ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al *Piccolo*, Italia, Impero e Colonie per L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali; industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 4. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: **Unione Pubblicità Italiana S. A.**, Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6. I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - **Trieste, Martedì 18 Luglio 1939, Anno XVII** - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 **Nuova Serie N. 6094**

BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE

Nel segno solare di un'amicizia inoffuscabile

Il fervido commiato di Galeazzo Ciano dalla Spagna di Franco e della gloria legionaria

Fondamentali dichiarazioni dell'inviato di Mussolini alla stampa sull'inalterabilità dei vincoli stretti e cementati nell'ora della lotta

Il congedo da Malaga

(Dal nostro inviato speciale)

MALAGA, 17

Partiamo dalla Spagna nella atmosfera magica della notte sivigliana che ci avvolge con una nube di effluvi strani e ci soggioga con un senso d'infinito stordimento.

Ultima tappa

Alla fine del viaggio trionfale, che rimarrà come una data memorabile nella nuova storia dell'amicizia italo-spagnola e della fratellanza d'armi dei fascisti coi falangisti, il Fascismo andaluso ha aggiunto la nota tradizionale della bellezza e dell'armonia alle manifestazioni guerriere e popolari di cui siamo stati testimoni. Nei giardini dell'Alcazar pareva che le nacchere delle gitane ritmassero sotto luci fantasmagoriche un sogno incantevole.

Stamane il Conte Ciano, accompagnato dal Ministro Serrano Suner e dal Generale Queipo De Llano, ha visitato la cattedrale e gli altri insigni monumenti della città. Alle 16 partenza in aeroplano per Malaga.

L'accoglienza del popolo che in quel mattino ormai leggendario mosse incontro ai legionari liberatori, è stata l'espressione di un sentimento di gratitudine dominante in tutti i cuori. Parecchie migliaia di persone acclamavano il nome del Duce con entusiasmo indescrivibile e gettavano fiori sulla macchina dalla quale il Conte Ciano, in piedi, salutava romanamente. Accompagnato dal Console d'Italia ing. Bianchi, che nel periodo dell'oppressione rossa si è reso benemerito salvando più di 7000 nazionali d'ogni condizione e meritandosi la cittadinanza di Malaga, Ciano ha deposto una grande corona di alloro ai piedi della croce eretta in onore dei Caduti in guerra nel centro del parco pubblico, destinato ad intitolarsi all'Italia.

L'imbarco

Sul nastro della corona era scritto: «Il pilota Galeazzo Ciano agli Eroi Garcia Morato e Carlo De Hayal», i due assi decorati della Medaglia d'oro italiana e sepolti nella città natale.

Dopo essersi intrattenuto coi fascisti della nostra colonia malaghese, Ciano, accompagnato da Serrano Suner, da Jordana e da Fernandez Cuesta, si è imbarcato sul motoscafo per recarsi a bordo dell'incrociatore «Eugenio di Savoia». Dalla riva un'immensa moltitudine acclamava e gridava: «Adios, gracias, hasta luego, arrivederci!».

Nelle prime ore della sera, dopo che Ciano si è accommiatato dagli ospiti spagnoli che tornavano a terra, la squadra italiana ha levato le ancore. Sbarcheremo a Gaeta la mattina di giovedì.

FRANCESCO MARATEA

Naturali direttive d'una nuova politica

ROMA, 17

In merito al trionfale viaggio del Conte Ciano in Spagna il *Giornale d'Italia* scrive che tutto quanto di autentico si può dire è stato già detto. Riconfermeremo solo che i risultati raggiunti nelle sfere politiche al di là di quelle spirituali, sono importanti per i rapporti tra l'Italia e la Spagna e fra la Spagna e l'Asse come per l'intero sistema delle forze e delle correnti europee.

Ma questi risultati, continua il giornale, si vedranno nel tempo e nei vari casi ai quali potranno applicarsi. Non è affatto necessario anticipare, per l'uso degli accerchiatori che vanno tentando di tirare la loro catena attorno la Spagna come attorno l'Italia e la Germania, i propositi e i fatti, le idee e le intese delle Nazioni associate. Tutto quanto dovrà avvenire avverrà. Tutto si svolgerà sulle vie naturali tracciate e ormai limpidamente rivelate dalla storia intensa e così viva di esperienza di questi tre anni.

Gli ideali nazionali e il coraggio che hanno gettato la Nazione spagnola nella guerra civile la quale opponeva dall'altra parte insieme a poche schiere di traviati rossi spagnoli le forze e gli interessi ibridamente associati del comunismo sovietico e degli imperialismi francese e britannico, bastano a dare la naturale direttiva alla nuova politica spagnola. Questa politica esce dal vittorioso sacrificio con la coscienza dei valori spirituali e delle robuste forze della Nazione con la volontà dei suoi diritti imperiali con la visione sicura dei suoi amici e dei suoi nemici sperimentati di fronte agli interessi della Spagna in un grande momento della sua storia.

A questo punto il *Giornale d'Italia* esamina il contegno della stampa britannica e di quella francese nei riguardi del viaggio del Conte Ciano e nota che mentre la prima è cauta nel giudizio di questo viaggio, la seconda invece conferma il suo disorientamento. Infatti il *Temps* con affrettata disinvoltura vuole già mettere come trascurabile la Spagna fuori del vivo gioco delle forze europee raffigurandola limitata «nei mezzi politici e negli economici».

Ma la stessa previsione — aggiunge il giornale — era stata fatta per l'Italia al tempo delle sanzioni. E fu smentita dai fatti. La stessa previsione si fa oggi per le Potenze dell'Asse. Ma anche questa è smentita dal brivido suscitato dal patto di acciaio invano mascherato dalle gradasse affermazioni franco-brianniche di una imbattibile potenza dell'accerchiamento. Presenti e imponenti sono invece oggi, pur dopo tre anni di sofferenze e di devastazioni della guerra, le forze della nuova Spagna.

Come Londra vede i rapporti fra le due Nazioni latine

LONDRA, 17

Continuano frattanto gli echi della visita spagnola del Conte Ciano. Il *Times*, dopo aver messo in evidenza l'importanza del comunicato ufficiale diramato dopo i colloqui di San Sebastiano, cerca di consolarsi osservando che, per quanto sia evidente che le due Nazioni si preparino a rafforzare anche formalmente i loro vincoli politici ed economici, esse non sono ancora giunte alla firma di un vero e proprio accordo.

La nota dell'organo della City termina con queste parole: Frattanto però il comunicato insiste nel proclamare che l'amicizia fra l'Italia e la Spagna è una realtà positiva la quale dev'essere sviluppata per il bene dei due Paesi e nell'interesse generale dell'ordine e della civiltà. Questo fatto sembra mettere in evidenza gli scopi pacifici a cui tenderà la collaborazione.»

Crollo d'illusioni nei circoli francesi

PARIGI, 17

Negli ambienti politici francesi si afferma che, dopo la visita del Conte Ciano in Spagna, è assurdo volersi illudere che la Spagna nazionalista sia disposta ad accostarsi alla Francia. Se ne arguisce che, nel caso di un conflitto armato, gli Stati totalitari troverebbero in Spagna basi di rifornimento. Si ammette a questo proposito che la missione del Maresciallo Petain è praticamente fallita. Si dice anzi che il Governo abbia intenzione di sostituirlo quanto prima per non comprometterlo ulteriormente e inutilmente. *(Stefani)*.

Il Ministro Alfieri passa in rivista la compagnia d'onore alla stazione di Monaco

L'intimo significato del viaggio e le sue proiezioni nel futuro

MALAGA, 17

I giornali spagnoli pubblicano le seguenti dichiarazioni del Ministro degli Esteri italiano Conte Ciano alla stampa spagnola:

«Voi chiedete le impressioni che io riporto dal mio viaggio in Spagna. Come, arrivando, ho inviato a mezzo della stampa il saluto al popolo spagnolo, desidero dargli il saluto al momento della partenza. Le impressioni sono molte e profonde. Anzitutto riporto l'impressione incancellabile di un popolo in marcia, sicuro dei suoi destini, fiero della sua eroica gioventù.

Retaggio della guerra

E' un Paese di cui nessuna forza umana potrà più arrestare l'ascesa. Le grandiose dimostrazioni di popolo con le quali tutte le città attraverso le quali sono passato hanno voluto onorare il Duce e l'Italia fascista, mi hanno fatto sentire con profonda gioia gli indissolubili vincoli di fraternità che uniscono i nostri due Paesi.

La spontaneità e la forza di questi sentimenti mi hanno toccato. Posso assicurarvi che i vostri sentimenti trovano piena rispondenza in quelli del popolo italiano che segue i vostri progressi nell'opera di pace e di ricostruzione con la stessa solidarietà con la quale vi fu costantemente vicino durante la guerra. Voi mi avete chiesto in particolare quali impressioni riporti dell'opera di ricostruzione in corso nel vostro Paese. L'impressione è ottima.

Certo le difficoltà da superare non mancano e talvolta sono difficoltà gravi, esse costituiscono l'immancabile retaggio della guerra e della situazione che la ha preceduta. Ma avete in voi stessi tutti gli elementi, tutte le ragioni per venirne a capo e ne verrete a capo sicuramente con la concordia degli animi, con la determinazione che vi guida, con le necessarie riforme politiche e sociali che voi compirete secondo il vostro genio nazionale.

Vi dirò di più. Sono ammirato della rapidità con cui le ferite della guerra si vanno rimarginando, rapidità che supera di gran lunga ogni più favorevole aspettativa e che prova la sanità del vostro organismo e l'efficacia delle vostre forze di ricupero.

Verso l'avvenire

In tutti i campi, industriale, commerciale, marittimo, la riorganizzazione è in atto. La circolazione ha già ripreso in tutta la rete delle magnifiche strade, in condizioni che si avvicinano sempre più alla normalità. Lavori pubblici sono in via pieno sviluppo. Dovunque sono palesi i segni della ripresa.

Nel campo della pacificazione interna, la imponente sfilata delle organizzazioni del Regime per le ramble e le avenide di Barcellona nel giorno del mio arrivo, l'entusiasmo delle masse strette attorno alla bandiera della Patria, hanno dimostrato al mondo, con impressionante evidenza, gli inequivocabili sentimenti di una città che il sovversivismo internazionale aveva tentato trasformare in una roccaforte del movimento bolscevico.

Questo entusiasmo patriottico prova altresì quale oltraggiosa violenza fosse fatta dagli agenti della demagogia rossa ai sentimenti della enorme maggioranza del popolo. A Barcellona, a Tarragona, a Madrid, in tutte le altre città che ho visitato, ho ammirato la fierezza e l'entusiasmo della vostra gioventù. E' stata temprata dalla guerra e dai sacrifici per la conquista di un alto ideale. In essa è l'avvenire del Paese. La Falange che l'inquadra e la anima, rappresenta la forza operante, l'ordine, la grandezza della Spagna.

Non meno imponente, non meno entusiastico dei giovani spagnoli è l'esercito delle organizzazioni femminili. L'opera svolta dalle vostre donne negli ospedali da campo e nella assistenza sociale è indimenticabile.

Andare incontro alle masse

Essa è tutta improntata a quella abnegazione che contraddistingue la donna spagnola e ne fa il grande sostegno della famiglia e la forza sana della Nazione. Grazie alla sua collaborazione, è sorto e si è sviluppato il magnifico organismo dell'Auxilio Social, che costituisce una delle più caratteristiche realizzazioni sorte dalla guerra e che è al tempo stesso un efficace strumento di avvicinamento e di pacificazione sociale.

Non si insisterà mai abbastanza sulla forza e sull'importanza fondamentale del principio cui obbediscono i popoli fascisti e che si esprime con la parola d'ordine mussoliniana: «Andare verso il popolo». Alla lotta, all'odio di classe dei cosiddetti Paesi democratici, noi contrapponiamo la collaborazione, il rispetto delle classi sociali, l'elevazione del popolo, una più alta giustizia sociale. Nel preparare il programma del mio viaggio, il Governo spagnolo, interpretando un mio vivo desiderio, vi ha incluso la visita ai luoghi ove si sono svolte alcune delle azioni decisive dell'ultima guerra.

Sono luoghi noti a tutto il mondo che ha seguito per circa tre anni, con ansioso interesse, ancorchè con diversità di atteggiamenti, le sorti del supremo duello che in essi si combatteva. L'eroismo dei Caduti li ha resi sacri non soltanto all'affetto e alla gratitudine del popolo spagnolo, che su quei campi ha forgiato i suoi nuovi destini, ma a quanti hanno a cuore i supremi valori della vita e della civiltà. Il vostro esercito esce da questa prova ancor più glorioso e più benemerito della Patria. Così i suoi Generali, alcuni dei quali ho avuto l'onore e la soddisfazione di incontrare e di conoscere.

I segni della lotta sono tuttora di una impressionante evidenza e rivelano quali sacrifici di sangue, quali prodigi di ardimento siano occorsi per avere ragione di difese che la natura dei luoghi e le risorse della tecnica sembravano rendere inespugnabili.

Sui campi della gloria

La Città Universitaria di Madrid e l'Alcazar di Toledo testimonieranno nei secoli che cosa è e può l'eroismo spagnolo.

Con profonda demozione ho visitato i cimiteri di guerra dove spagnoli ed italiani riposano gli uni accanto degli altri nella gloria del comune sacrificio. La pietà degli spagnoli ha curato con segni di particolare onore le tombe dei nostri legionari; alle quali si rivolgono commossi i sentimenti di tante famiglie italiane. Questi cimiteri sparsi da Malaga a Santander, dalle sorgenti alle foci dell'Ebro, rendono a noi italiani tanto più cara questa vostra terra che i nostri volontari bagnarono del loro sangue.

Nel percorrere la Spagna da Barcellona a San Sebastiano, da Madrid a Siviglia e a Malaga, ho avuto agio di ammirare oltre che le vostre città, anche le vostre campagne e di goderne la suggestività e la bellezza. Sono paesaggi di una poesia che noi profondamente sentiamo perchè ritroviamo in essi aspetti familiari e quelle forme della vita rurale semplice e sana che è alle origini della nostra storia ed i cui elementi sono assurti a simboli della nostra civiltà. Per tutto ciò che ho visto per i contatti avuti per lo spirito che regna in tutti i campi della vostra attività e per l'atmosfera vibrante di fraternità nella quale si è svolta la mia visita, torno in Italia col ricordo più gradito e con sincera soddisfazione per i risultati del mio viaggio.

Io sono venuto a rendervi visita per portare il saluto del Duce e dell'Italia al Caudillo ed alla Spagna amica e per stabilire un contatto personale con la Spagna ed il suo Capo. Del contenuto delle mie conversazioni e dei loro risultati è detto nel comunicato conclusivo pubblicato a San Sebastiano il 14 luglio.

Il Caudillo a Roma

La collaborazione dei due popoli ed il suo cemento nel sangue dei Caduti, è stata definita una realtà politica della vita europea. Nessuna illusione, nessuna speranza, dunque, di poter mai più allontanare i due Paesi. Essi, come furono uniti nell'ora della lotta, lo saranno altrettanto nell'opera della pace e della ricostruzione. L'amicizia e la fraternità italo-spagnola hanno avuto, in questi giorni, nell'entusiasmo del popolo, la testimonianza incontrovertibile che inutilmente gli scribi corrotti ed interessati di certa stampa a noi ben nota tentano di sminuire con una inutile e bugiarda prosa.

Tengo ad esprimere la mia riconoscenza a tutte le personalità del vostro Governo con le quali ho avuto l'onore di venire a contatto. Ringrazio il Vicepresidente del Consiglio e Ministro degli Esteri Generale Jordana, e ringrazio il Ministro della Gobernacion, Serrano Suner, che ha conosciuto in Italia in occasione del suo recente viaggio e la cui singolare personalità è così rappresentativa delle giovani forze della Spagna rinnovata. Il mio pensiero e la mia ammirazione vanno in modo speciale al Caudillo il cui incontro ha ancora accresciuto i miei sentimenti verso la sua persona. Egli verrà in epoca non lontana in Italia. Il Duce, tutto il popolo italiano, in mezzo al quale il Caudillo riconoscerà i legionari che si batterono ai suoi ordini gli riserbano accoglienze con le quali la Nazione guerriera intende onorare l'Uomo che col suo ardimento e con la sua fede ha riscattato la patria e la ha riportata ai fastigi della potenza. Viva Franco! Arriba España!».

Tutto il popolo ha acclamato il messaggero fascista

BURGOS, 17

I giornali pubblicano un'ampia cronaca del viaggio del Conte Ciano mettendo in particolare evidenza, sotto grandi titoli, l'entusiastica accoglienza fatta ovunque dalle masse all'inviato del Duce.

Feconda collaborazione dell'Asse

Il comunicato sui colloqui tra i Ministri Alfieri e Göbbels

MONACO, 17

Sulle conversazioni di questi giorni tra i Ministri della Cultura Popolare dell'Italia e della Germania, è stato diramato questa sera il seguente comunicato:

«In prosecuzione dei colloqui svoltisi fra i Ministri Alfieri e Göbbels, nell'incontro avvenuto circa un mese fa a Vienna, è stata conclusa una serie di accordi allo scopo di stringere in modo sempre più concreto i rapporti di collaborazione fra i due Ministeri. In particolare è stato convenuto di dare incremento alla collaborazione in materia di stampa, di teatro e di cinematografo. In Italia verrà istituito un «Premio Germania» e in Germania un «Premio Italia» di 100.000 lire ciascuno destinati ognuno allo scrittore del Paese che con un'opera narrativa, letteraria e storica abbia meglio contribuito a far conoscere nel proprio Paese la Nazione amica, la sua storia ed il suo pensiero. Le conversazioni fra i due Ministri saranno continuate nel prossimo autunno a Venezia.»

Il Führer illustra all'ospite il plastico della zona berlinese dedicata al Duce

MONACO DI BAVIERA, 17

Il Führer ha offerto oggi al Ministro Alfieri una colazione intima nella sua casa privata. Ad essa hanno partecipato anche il Ministro Göbbels, il dott. Ley, il Reichsleiter Bouhler e il R. Console generale d'Italia Ministro Pittalis.

Nell'occasione il Führer ha mostrato ed illustrato il plastico del progetto relativo alla sistemazione edilizia della nuova stazione, della strada e della grande piazza che saranno intitolate al nome di Mussolini.

La grande sistemazione architettonica è stata studiata dal Führer in collaborazione col noto architetto Speer. In serata il Ministro Alfieri è stato ospite del Luogotenente generale del Führer Ministro Hess che nella sua villa vicino a Monaco ha invitato in onore del Ministro fascista le più rappresentative personalità del mondo politico e culturale monachese.

Il Ministro fascista, che si è recato tra l'altro a visitare ancora la grande esposizione d'arte inaugurata ieri dal Führer, dove ha fatto anche acquisto di alcune opere, nei suoi frequenti passaggi per la città è stato sempre fatto segno alle più vive manifestazioni popolari.

La partenza da Monaco fra entusiastiche manifestazioni

MONACO DI BAVIERA, 17

Il Ministro Alfieri ha lasciato Monaco alle 23.55. Accompagnato dal Ministro Göbbels, dal Luogotenente del Reich per la Baviera Generale Von Epp, dal Primo Borgomastro di Monaco dott. Fiehler, dal Console generale d'Italia, Ministro Pittalis, e da numerose altre personalità, egli è stato accolto alla stazione, riccamente imbandierata come all'arrivo con i colori italiani e davanti alla quale erano disposte due compagnie d'onore delle Milizie motorizzate, dalle vive acclamazioni di una numerosa folla che, malgrado l'ora tarda, era in attesa per salutare il Ministro fascista alla sua partenza.

Nel salone dei ricevimenti, ornato di festoni di fiori freschi e drappeggiato con i colori italiani, erano in attesa il Gauleiter bavarese ed i comandanti delle Milizie di Monaco, nonchè i rappresentanti delle istituzioni fasciste locali. Quattro ragazze che indossavano pittoreschi costumi hanno, con atto gentile, offerto al Ministro bellissimi mazzi di garofani rossi. S. E. si è accommiatato con espressioni di vivissmo cameratismo dal dott. Göbbels e dalle autorità presenti e, mentre al suono degli inni dei due Paesi il treno si metteva in moto, si sono levate nuove fervidissime acclamazioni, che hanno ancora una volta testimoniato la formidabile unione fra le due Potenze dell'Asse.

Il Presidente della Repubblica del Libano partito per Parigi

CAIRO, 17

Si apprende che il Presidente della Repubblica del Libano è partito per Parigi, dove si tratterrà qualche settimana. In questi circoli responsabili si ritiene che egli avrà colloqui concernenti la situazione politica del suo Stato con speciale riferimento all'attuale grave situazione.

Il *Wafd Misri* ha da Tunisi che una protesta contro la politica inglese in Palestina firmata da migliaia di notabili è stata presentata al console britannico. Il giornale rileva che tale protesta dimostra quanto profondo sia il malumore diffuso in tutta l'Africa del nord dalla pubblicazione del Libro Bianco che nega agli arabi il riconoscimento dei loro diritti.

Il *Misr El Fatat* lancia un nuovo appello ai mussulmani di tutto il mondo invitandoli a considerare il successo della Rivoluzione in Palestina come la chiave per il successo di tutte le Nazioni mussulmane e pietra angolare per la costruzione della loro indipendenza. I mussulmani, prosegue il giornale, debbono unirsi e lavorare per la riuscita della rivoluzione combattendo gli ebrei che sono la causa della decadenza e della divisione del mondo mussulmano.

Uno sciopero di 24 ore degli ebrei palestinesi

GERUSALEMME, 17

Il Consiglio nazionale ebraico ha ordinato per domani lo sciopero generale in tutta la Palestina in segno di protesta per il divieto di immigrazione imposto nei riguardi degli ebrei. Lo sciopero durerà 24 ore.

L'esodo dei cristiani dal Sangiaccato di Alessandretta

ISTANBUL, 17

Per tentare di dissipare il malessere creato dall'esodo di numerosi gruppi specialmente di cristiani dal Sangiaccato di Alessandretta, il Prefetto che vi è stato ora installato dalla Turchia ha dichiarato a un giornale che tale tendenza è strana e che egli non comprende come mai parecchi gruppi di abitanti della regione affrontino la alea dell'esodo, mentre la Repubblica turca ha intenzione di assicurare loro una vita prospera.

I giudei esclusi in Ungheria dagli uffici e agenzie del lotto

BUDAPEST, 17

In base ad una disposizione dei Ministero delle Finanze, tutti gli ebrei vengono esclusi dagli uffici e agenzie statali del lotto e delle lotterie.

Il Tribunale penale di Budapest ha condannato per contrabbando a tre anni e due mesi di reclusione un'ebrea che qualche mese addietro fu arrestata alla frontiera mentre, in automobile, tentava di trafugare all'estero una forte somma di divise estere, gioielli e monete d'oro.

Nuovo attentato terroristico attribuito ai nazionalisti irlandesi contro la stazione di Wolverhampton

LONDRA, 17

Questa mattina nel deposito bagagli della stazione di Wolverhampton è esplosa una bomba ad orologio provocando ingenti danni materiali, ma nessuna vittima umana. L'attentato terroristico è attribuito all'esercito repubblicano irlandese.

Parigi maestra di cavilli
di fronte alla nota italiana
Finzioni volte a dimostrare la inopportunità d'una risposta non richiesta nè sollecitata

PARIGI, 17

Il Quai d'Orsay continua a inondare la stampa di comunicati nei quali fa sapere che «per ora non sembra che il Governo francese abbia l'intenzione di aprire una discussione diplomatica a proposito della nota del Governo italiano circa l'accordo franco-turco e la cessione del Sangiaccato di Alessandretta». Questo perchè — continua il comunicato ufficioso — «l'Italia non sembra avere fondate ragioni per invocare il rispetto di un trattato che essa stessa ha misconosciuto.

E' dunque verosimile, conclude la comunicazione ufficiosa, che alla nota italiana il Governo francese risponda con un semplice atto di ricevimento».

Ignoranza storica

Come si constaterà, questa comunicazione non preclude affatto la via a una risposta francese che sembra anzi preannunziata per il fatto stesso che già si comincia ad invocare le presunte ragioni per le quali il Governo di Parigi si crederebbe autorizzato a prendere semplicemente atto del documento italiano. In realtà queste comunicazioni provano soltanto la povertà dei pretesti della diplomazia francese giacchè ci si domanda quali mai sono i trattati che l'Italia ha misconosciuto nei riguardi di Alessandretta.

Bisogna proprio convenire che si ignora anche la più recente storia diplomatica, giacchè se vi sono stati dei trattati relativi all'Asia Minore che sono stati violati, la violazione è avvenuta proprio ai danni dell'Italia. Non si ricordano più al Quai d'Orsay gli annessi al patto di Londra dalla Conferenza di San Giovanni di Moriana, che riconoscevano all'Italia una «vasta zona d'influenza» proprio in Asia Minore e diritti speciali proprio su Adalia e la stessa Alessandretta?

Del resto che la Francia risponda o non, la cosa lascierà probabilmente indifferente il Governo di Roma giacchè l'Italia, contrariamente a quello che pensano i francesi, non ha inteso istruire un processo internazionale, ma soltanto procedere a una constatazione da cui essa ha tratto e trarrà tutte le conseguenze al momento opportuno.

A tale proposito è da segnalare l'impressione fatta a Parigi dal recente commento del Popolo d'Italia, che conclude press'a poco in questo stesso senso e che è riportato da quasi tutti i giornali francesi. In realtà se si temporeggia a Parigi è perchè nell'attesa che si decidano in un senso favorevole o sfavorevole gli interminabili negoziati russi, i Governi democratici vogliono porre riparo alla visibile deficienza della impresa dell'accerchiamento con nuove iniziative, queste di ordine politico e militare.

Generali in viaggio

Evidentemente però il bluff continua ad avere una larga parte in questo particolare genere di attività, del che è riprova la compiacente pubblicità pressochè da circo equestre data dalla stampa alle trasvolate delle aviazioni inglese e francese sui territori dei due Paesi, al viaggio del Generale inglese Ironside a Varsavia, all'invio della missione militare francese ad Ankara e a certi progetti spavaldi di esercitazioni dell'aviazione britannica che dovrebbe tutto ad un tratto rivelarsi dotata del dono dell'ubiquità andando a posarsi sugli aerodromi polacchi e su quelli di Tunisia e di Algeria... «a scopo d'addestramento».

A proposito del viaggio del Generale Ironside, i giornali hanno annunciato con telegrammi da Varsavia che anche il Generale Gamelin si sarebbe recato nella capitale polacca. Ma la notizia ha provocato una brusca smentita da parte dello Stato Maggiore che, evidentemente seccato dal chiasso che si fa intorno alla sua attività, ha fatto sapere che per ora la partecipazione del Generale Gamelin ai colloqui fra Ironside e Ridz Smigly non è da prendere in considerazione, e che d'altra parte gli Stati Maggiori francese e polacco sono già in contatto.

E' un fatto che tutte le notizie di questi febbrili preparativi strategici vengono dall'estero: da Varsavia è venuta la notizia del possibile viaggio di Gamelin in quella capitale; da Londra vengono i particolari, confermati da un comunicato generico parigino del prossimo volo notturno di squadriglie militari francesi sull'Inghilterra combinate con esercitazioni della difesa antiaerea inglese (voli che poi un comunicato del Ministero dell'Aria francese sembra smentire stasera); da Ankara infine vengono le precisazioni sulla missione del Generale Hutsider.

Mosca delude

Queste notizie sulla missione del Generale Hutsider sono forse la cosa più concreta di questa ostentazione di preparativi e di studio di piani militari. Secondo un telegramma da Ankara al Figaro, infatti, la missione francese «dovrà determinare le modalità di una stretta collaborazione tra le forze turche e quelle francesi»; scelti ufficiali dovrebbero studiare specialmente la questione della fortificazione degli Stretti. E' inoltre probabile che una parte delle linee di difesa situate nella Turchia europea saranno organizzate da ufficiali del Genio dell'esercito francese.

Anche gli elementi necessari saranno forniti dagli arsenali e dagli stabilimenti francesi. Non v'è dubbio, d'altra parte, che questa tattica di mettere l'accento sulle notizie di carattere nettamente militare è da porsi in relazione con le informazioni che d'ora in ora si attendono da Mosca, dove era annunziato per oggi un colloquio che si annunziava definitivo fra Molotof, gli Ambasciatori francese, inglese e il signor Strang.

E' noto che fino a poco tempo fa i giornali francesi più ufficiosi hanno ammesso che la solidità di tutto il castello di accordi politici e di garanzie (di cui le trattative militari in corso sono solo un corollario) dipendeva soprattutto dal buon esito delle trattative con Mosca, e non si nascondeva che, fallendo queste trattative, tutta la costruzione della cosiddetta «sicurezza» ne avrebbe ricevuto un serio colpo.

Le mani avanti

Questa insistenza a mettere oggi in prima linea gli accordi militari con la Turchia e la Polonia, e gli accenni a taluni sondaggi diplomatici che si avrebbe voglia di fare — come pubblicano l'Information e il Populaire — in occasione del viaggio del Principe Paolo a Londra nella vana speranza di convincerlo a disimpegnarsi dall'Asse, non sarebbero che una preventiva mascheratura per controbilanciare le impressioni di una definitiva interruzione delle trattative con la Russia.

In altri termini a vedere lo sfoggio di sicurezza militare che stanno facendo le democrazie, si ha l'impressione che si voglia mettere le mani avanti per dire ai francesi esattamente il contrario di quello che si diceva loro tra mesi fa che cioè anche senza la Russia l'organizzazione diplomatica del fronte della pace è fortissimo.

Inoltre vi si prepara anche a confessare l'insuccesso eventuale e possibile dei negoziati con Mosca rigettandone tutta la colpa addosso ai Soviet. E' significativo infatti che si ricominci oggi a parlare di «negoziati segreti» che si svolgerebbero tra Mosca e Berlino e la stampa del pomeriggio si mostra impressionatissima del fatto che un diplomatico russo ha assistito, a fianco di Hitler e del Ministro Alfieri alle cerimonie svoltesi a Monaco in occasione delle feste dell'arte germanica.

Questo fatto insieme all'annuncio della vacanza prossima di Molotof è considerato senz'altro come un segno che Mosca si appresta a deludere definitivamente le speranze franco-inglesi e, sempre secondo le impressionabili sibille democratiche, passare addirittura... nel campo dell'Asse!

Infine segnaliamo un articolo del Temps che fa le previsioni più pessimistiche sull'andamento delle conversazioni anglo-nipponiche a Tokio cosa che non cessa di preoccupare i francesi per l'interferenza degli interessi demo-plutocratici in Estremo Oriente.

Le truppe tedesche nel Protettorato sono disciplinate come dovunque
Una smentita a nuove panzane francesi

BERLINO, 17

Da parte competente si smentiscono, come inventate di sana pianta, le voci diffuse da alcuni giornali francesi di pretesi ammutinamenti di truppe tedesche a Pilsen e in altre città del Protettorato di Boemia e Moravia. La massima disciplina regna tra le truppe. Anche i rapporti tra queste e la popolazione sono assolutamente normali. Si smentisce, infine, che determinati reggimenti siano stati cambiati di guarnigione.

Roosevelt sosterrà alla radio
la necessità di rivedere d'urgenza la legge sulla neutralità

NEW YORK, 17

Secondo il *New York Daily News* il Presidente Roosevelt viste e considerate le ripulse opposte dai principali capigruppo del Senato alle sue insistenze perchè la revisione della legge sulla neutralità venga deliberata prima delle vacanze parlamentari, avrebbe preso l'originale decisione di rivolgere al popolo degli Stati Uniti una serie di appelli personali alla radio. Il Presidente avrebbe in animo di spiegare, durante l'ora che raduna le famiglie americane intorno al desco, il motivo per cui la revisione della legge è necessaria e urgente.

Il *New York Times* annuncia che la consueta conferenza odierna del Presidente ai capi delle due Camere, sarà destinata a prendere accordi circa la fine dei lavori parlamentari, essendo ormai prevalente l'impressione che è impossibile in questa sessione, insistere sulla discussione relativa alla riforma della legge della neutralità.

Il Ministro del Tesoro Morgenthau ha ricevuto una petizione con la quale si sollecita un aumento di tariffe contro le importazioni sussidiate provenienti dalla Russia e dal Giappone.

Da una statistica del Dipartimento del Commercio, risulta che i turisti americani hanno speso all'estero nell'ultimo ventennio cinque miliardi e 400 mila dollari.

Londra si allarma e protesta perchè il Parlamento americano mantiene il suo punto di vista

LONDRA, 17

La stampa britannica non sa darsi pace perchè il Parlamento degli Stati Uniti, come abbiamo segnalato ieri, non sembra affatto disposto ad ascoltare il disperato appello — come lo chiamano i giornali di qui — del Presidente Roosevelt. Che questo sia l'atteggiamento del Congresso è messo del resto in evidenza anche dalle corrispondenze da Washington e da New York giunte oggi a Londra.

Tanto è grave il colpo che, abbandonato ormai il tentativo di rimpicciolire, sia il dissidio tra il potere esecutivo e quello legislativo degli Stati Uniti, sia il problema generale dell'atteggiamento di quella Potenza nell'eventualità di un conflitto europeo, il *Manchester Guardian* e il *Times* dedicano ai problemi stessi i loro principali editoriali.

Nell'organo liberale si legge, fra l'altro: «In questa tristissima ora della storia non v'è questione più importante dinanzi al mondo civile di quella relativa all'atteggiamento che terranno gli Stati Uniti in caso di guerra». E più oltre: «Le grandi Potenze democratiche si troverebbero imbarazzatissime e forse anche paralizzate, se dovesse rimanere in vigore la legislazione del 1937».

E' nel *Times*, dato che passa per essere uno degli organi più grandi dell'opinione pubblica mondiale, sintomatico l'atteggiamento di aperta condanna ch'esso tiene e non manca di suscitare i più vivi commenti in questi ambienti politici e diplomatici ch'esso designi di «illogico e falso» il contegno del Congresso degli Stati Uniti.

I Sovrani sono giunti
a Sant'Anna di Valdieri

CUNEO, 17

La Famiglia Reale è giunta oggi a Sant'Anna di Valdieri per il consueto soggiorno estivo.

Notiziario istriano

Per il potenziamento degli oleifici

La R. Prefettura comunica: Per interessamento del Duce il Consorzio nazionale per il credito agrario di prelevamento aveva destinato la somma di lire 500.000 alla costruzione di un oleificio consorziale nella provincia dell'Istria. Essendosi ravvisata l'opportunità di dare una diversa destinazione a detta somma, la questione è stata risottoposta al Duce, il quale ha consentito che la somma stessa venga utilizzata per rimodernare e potenziare i sei oleifici già posseduti dal Consorzio agrario provinciale di Pola e per la costruzione di due nuovi stabilimenti nelle isole di Cherso e Lussino. Il Ministero ha dato disposizioni perchè i relativi lavori vengano eseguiti al più presto.

463000 lire per prestiti matrimoniali

La Regia Prefettura comunica: Dal 1.o luglio 1937-XV, data dell'istituzione dei prestiti matrimoniali, a oggi, è stata deliberata dall'apposito Comitato provinciale la concessione in questa provincia di 302 prestiti matrimoniali per l'importo di lire 463.000.

Premio per parto gemellare

Il Duce ha concesso, per il tramite del Prefetto di Pola, al signor Stanislao Paulica di Leopoldo di Capodistria un premio di natalità per parto gemellare di lire 600.

Il Ministero per il pareggio del bilancio provinciale

Il Ministero delle Finanze ha informato la R. Prefettura che con R. D. 16 giugno XVII è stata disposta la concessione alla Provincia dell'Istria di un contributo di lire 3.372.668 di cui lire 2.711. 668 a pareggio del bilancio 1939 e 661 mila quale terza e ultima quota per la copertura del disavanzo dell'esercizio precedente.

Una vecchia annega nel porto di Pola

L'altro giorno, mentre il piroscafo in arrivo da Venezia stava per attraccare al molo «Fiume», una donna, tale Giuseppina Baccip, di anni 65, perduto l'equilibrio, precipitava in mare. Dato che non sapeva nuotare, spariva sott'acqua, e quando fu possibile estrarla, era già morta per asfissia. Il cadavere, dopo i rilievi della Commissione giudiziaria è stato trasportato al cimitero.

Accolto in grave stato all'ospedale

Con un'ampia lacerazione al cuoio capelluto, la frattura del parietale sinistro e delle ossa nasali e varie escoriazioni alla faccia, al tronco, agli arti e commozione cerebrale, è stato ricoverato all'ospedale Antonio Madrussan, di 66 anni, di Sanvincenti. I medici di turno che l'hanno fatto accogliere nella sezione chirurgica, disperano di poterlo salvare. Sembra che il poveretto sia rimasto vittima di un investimento automobilistico.

Sezioni scientifiche costituite
dall'Istituto fascista dell'A. I.

ROMA, 17

La *G. U.* pubblica il R. D. 27 marzo 1939 XVII, concernente modificazioni allo statuto dell'Istituto Fascista dell'A. I. Il decreto stabilisce fra l'altro che presso la sede dell'Istituto siano costituite le seguenti sezioni scientifiche: 1) sezione politico amministrativa; 2) politico amministrativa: 2) giuridica; 3) scienze storiche, geografiche, filologiche; 4) economica; 5) fisiche e naturali; 6) mediche.

Grave conflitto tra la polizia
e una deputazione indiana

BOMBAY, 17

Si ha notizia di un grave conflitto avvenuto a Simla tra la polizia ed una deputazione indigena, la quale nonostante il divieto tentava di penetrare nello Stato di Dhami. La polizia dopo avere invano intimato alla deputazione di disperdersi ha aperto il fuoco su di essa. Quattro persone sono rimaste uccise e numerose sono state ferite. Appare certo che la deputazione intendeva portare un memoriale al Governatore di Dhami nel quale erano richieste la completa autonomia ed alcune concessioni politiche.

L'Avioraduno del Littorio
34 apparecchi hanno eseguito le prove di decollaggio

RIMINI, 17

Le prove di decollo degli apparecchi partecipanti al quarto Raduno del Littorio sono state molto laboriose per il vento variante di direzione, 34 apparecchi su 35 in gara hanno eseguito le prove.

La partecipazione norvegese
alla Fiera di Bari

OSLO, 17

La Mostra norvegese che il Governo di Norvegia ha deciso di aprire anche quest'anno ufficialmente alla X Fiera di Bari, metterà in rilievo l'efficienza delle industrie norvegesi principalmente quelle che si connettono alla grande risorsa che per la Norvegia è costituita dalla pesca. Molto opportunamente tale Mostra industriale sarà inquadrata entro una cornice ben intonata di vedute pescherecce, in cui saranno posti in evidenza i mari nordici nei quali la pesca avviene, i modi e metodi di pesca, il trasporto e il trattamento industriale del pesce.

Ottant'anni di chiacchiere

Il tunnel sotto la Manica
Molti progetti ma nessuna iniziativa
Le parole di Foch e il parere di Chamberlain

Molti giornali inglesi e francesi stanno conducendo una alacre campagna per la costruzione del tanto discusso tunnel sotto la Manica. Evidentemente la campagna è spinta da fattori militari, derivanti dalla tensione internazionale.

La *Journée Industrielle* del 18 aprile — parlando del tunnel sotto il canale — citava la famosa frase attribuita al Maresciallo Foch: «se il tunnel fosse allora esistito, il conflitto 1914-18 avrebbe potuto essere evitato?».

Il problema del tunnel si trascina dalla seconda metà del secolo scorso; è opinione che il tunnel sarebbe già una realtà se la stampa conservatrice inglese avesse abbandonato il concetto dello «splendido isolamento». Durante la guerra molti strati dell'opinione pubblica inglese si mostrarono favorevoli alla tanto auspicata costruzione, ma terminato il conflitto mondiale, Londra riprese la tradizionale politica insulare. Nel 1930 un Comitato di esperti britannici dette parere favorevole all'attuazione del progetto, ma il Gabinetto, contrariamente a quanto auspicava la stampa, rifiutò il consenso al Governo di Parigi. Nel dicembre del 1938, Marcel Boucher, deputato al Parlamento francese, presentò alla Camera un progetto di legge relativo al tunnel. Nello stesso tempo il «Comité Français du tunnel sous la Manche», facente parte della «Association France - Grande Bretagne», stabiliva di forzare le opinioni pubbliche dei due Paesi onde giungere alla tanto sospirata costruzione, necessaria per assicurare il successo delle armi in caso di guerra.

Neville Chamberlain si pronunciava però contro il progetto (dicembre 1938), senonchè la risoluzione rapida del problema ceko-slovacco ha indotto il Premier a modificare la sua opposizione.

La coscrizione obbligatoria e il tunnel divengono così due realtà agli occhi dell'opinione pubblica inglese.

Vi sono tre progetti. Il primo riguarda un tunnel ferroviario; il secondo si riferisce solo ad un canale stradale; il terzo contempla la duplice possibilità, e cioè lo spazio per una ferrovia e per un'autostrada.

Il costo è valutato a 4 miliardi di franchi; l'opera potrebbe essere pronta in quattro anni.

Violenti temporali in Inghilterra
Incendi e vittime dei fulmini

LONDRA, 17

Violenti temporali hanno colpito l'Inghilterra causando morti e feriti e ingenti danni materiali. Nei pressi dell'aeroporto di Cardington il fulmine ha colpito cinque aerostati da sbarramento per la protezione antiaerea, di cui quattro di un tipo speciale per le grandi altitudini. Nonostante la pioggia torrenziale, i cinque palloni hanno preso fuoco trasformandosi in breve in altrettante torce incandescenti.

Nel sobborgo londinese di East Dulwich, due donne e quattro bambini, che avevano cercato rifugio dall'acqua sotto un grosso albero, sono rimasti feriti da un fulmine. Le due donne, che hanno riportato ferite piuttosto gravi, sono state trattenute all'ospedale, mentre i quattro bambini hanno potuto ritornare alle loro case dopo una prima medicazione.

Un altro fulmine si è abbattuto su una strada nelle vicinanze di Weibridge atterrando cinque operai che stavano stendendo la base in cemento di una strada secondaria. Tre di essi hanno riportato ustioni piuttosto gravi, mentre gli altri due se la sono cavata con una scossa nervosa. A Brighton il fulmine ha incendiato la centrale elettrica che alimentava anche le città di Shoreham e Hove, le quali per conseguenza sono ora all'oscuro. Anche l'ospedale municipale di Brighton è stato incendiato da una scarica elettrica, ma le fiamme sono state prontamente domate.

Il temporale ha fatto altre vittime nell'alta Inghilterra e precisamente nella regione dei laghi, dove un alpinista, certo John Maylor, è stato colpito e ucciso dal fulmine mentre scalava, insieme ad altri sportivi di Bradford, una montagna di oltre mille metri di altezza. Molte strade in taluni distretti sono allagate e quindi chiuse al traffico.

I negoziati anglo-nipponici

Caute dichiarazioni del Premier ai Comuni
Tentativi per includere Francia e S. U.

LONDRA, 17

Interrogato alla Camera dei Comuni in rapporto alle trattative di Tokio, Chamberlain ha detto che il 15 luglio il Ministro degli Esteri giapponese si è incontrato con l'Ambasciatore britannico, col quale ha esaminato lo sfondo della situazione di Tientsin. L'incontro è stato sospeso — ha aggiunto Chamberlain — per permettere un ulteriore studio delle questioni sollevate. La data per l'apertura ufficiale delle trattative non è stata ancora fissata.

Vi sono state molte dichiarazioni sulla stampa, tanto in Giappone quanto in Inghilterra, secondo le quali il Governo giapponese chiederà un fondamentale capovolgimento della politica del Governo britannico in E. O., quale condizione per l'apertura dei negoziati. Desidero mettere in chiaro che l'Inghilterra non vuole e non può modificare la sua politica estera a richiesta di un'altra Potenza nè, d'altronde, il Governo britannico ha ricevuto alcuna richiesta del genere dal Governo Giapponese.

Secondo l'opinione del nostro ambasciatore a Tokio, l'atteggiamento ufficiale del Governo giapponese sarebbe più esattamente descritto qualificandolo un desiderio che la Granbretagna cerchi di considerare le ostilità nippo-cinesi con maggiore comprensione delle difficoltà e del punto di vista giapponese. Il Governo britannico condivide l'opinione del suo Ambasciatore, secondo il quale attribuire al Governo giapponese un'intenzione che non potrebbe avere alcuna base nella realtà, significherebbe pregiudicare il successo delle trattative.

Acqua nel vino

La situazione locale a Tientsin, ha continuato il Primo Ministro, è nel complesso migliorata e provviste di viveri entrano nela Concessione in quantità sufficiente ed è inoltre possibile ottenere il latte in quantità adeguata ai bisogni. Dimostrazioni antibritanniche hanno avuto luogo in varie città del nord della Cina. Sono stati fatti dei danni a proprietà britanniche a Sciansi. Le autorità giapponesi in Cina hanno notificato ufficialmente che le navi di terze Potenze verranno ammesse nel porto di Svatov sotto certe condizioni e semprechè le operazioni militari lo permettano, alla media di una nave per settimana. Sono in corso trattative in proposito tra le autorità britanniche e quelle giapponesi. Alcuni sudditi britannici hanno sgombrato da Fuchow.

L'Ambasciatore ha informato che il colonnello Spear è stato messo sotto processo e che verranno chieste dal Ministero degli Esteri giapponese ulteriori informazioni al riguardo. In vista della natura insoddisfacente di questa procedura l'Ambasciatore britannico ha presentato una protesta chiedendo al Governo giapponese il permesso di inviare a Calgan un ufficiale inglese che parli il giapponese.

Il laburista Henderson ha chiesto se le dichiarazioni del Primo Ministro significano che le prossime trattative di Tokio saranno limitate alla questione di Tientsin e se il Governo britannico si rifiuterà di discutere la modifica dei principi del Trattato delle nove Potenze.

Chamberlain ha risposto: «No, non significa questo ma, come ho già detto, non abbiamo ricevuto alcuna richiesta del genere dal Governo giapponese».

Il laburista Backer ha proposto al Primo Ministro d'informare il Governo giapponese che l'azione militare in Cina è un atto di aggressione condannato dalla S. d. N. e un «crimine contro l'umanità». Il Primo Ministro ha risposto che non ritiene quello di Backer un suggerimento utile. E' intervenuto Eden il quale ha chiesto se le dichiarazioni di Chamberlain significano che il Governo giapponese non ha chiesto che le conversazioni vengano estese oltre la questione locale di Tientsin. Chamberlain ha risposto: «Non ho detto proprio così».

Grande riserbo

Le conversazioni tra l'Ambasciatore britannico e il Ministro degli Esteri giapponese si sono svolte sullo sfondo generale nel quale il Giappone ritiene l'incidente di Tientsin debba essere studiato, ma il Governo nipponico non ha suggerito che le discussioni o la sistemazione di queste questioni di carattere generale debbano costituire una condizione delle trattative.»

La notizia che anche i colloqui preliminari in vista della progettata Conferenza anglo-giapponese, colloqui che avrebbero dovuto essere ripresi oggi, sono stati rinviati e le dichiarazioni fatte nel pomeriggio ai Comuni dal Primo Ministro, riportano in primo piano, qui a Londra, il problema dell'Estremo Oriente.

Su tali dichiarazioni si nota che, a parte l'affermazione che è stata molto applaudita, dell'impossibilità per l'Inghilterra di «farsi dettare da altre Nazioni la sua linea di condotta in materia di politica estera», esse non sono uscite dal tono della più grande cautela, neanche quando si è trattato di rispondere alle interrogazioni sulle ultime manifestazioni antibritanniche in Estremo Oriente.

Chiarimenti raccolti a fonte solitamente bene informata, assicurano che il rapporto inviato da Sir Robert Craigie, Ambasciatore britannico a Tokio, dopo il colloquio avuto sabato con il Ministro Arita, fornirebbero la prova di quanto accennavamo ieri; che cioè il Giappone insiste fermissimamente nella sua domanda di vedere risolti al più presto e completamente i vari problemi anglo-nipponici connessi con la situazione in Cina.

Una nota della *Yorkshire Post*, nella quale si assicura che il rapporto in questione sarebbe tutt'altro che incoraggiante, suggerisce, d'altra parte, la chiave di quella che sembrerebbe essere la nuova manovra della diplomazia britannica, l'inclusione, cioè, di altre Potenze — specialmente degli Stati Uniti e della Francia — nell'ingranaggio delle conversazioni.

Una nota ufficiosa

L'organo del Ministro degli Esteri britannico, di cui sono noti i contatti con gli ambienti del Foreign Office, scrive infatti:

«L'atteggiamento inglese continua a essere quello dei giorni scorsi, che cioè i negozianti devono essere limitati all'incidente di Tientsin nei suoi aspetti locali. Le questioni di carattere più generale che il Giappone intende invece sollevare, si ritiene che interessino anche altre Potenze occidentali e non potrebbero quindi costituire oggetto di una Conferenza alla quale partecipino soltanto l'Inghilterra e il Giappone».

Si osserva frattanto che alla «vigorosa protesta» inviata la settimana scorsa dal Governo di Londra per il rilascio del colonnello Spear, quello di Tokio ha risposto ordinando il deferimento dell'ufficiale britannico alla Corte marziale di Kalgan.

Quanto al boicottaggio dei prodotti nipponici o altri provvedimenti di rappresaglia economica, sembra che Londra non ne abbia abbandonato l'idea. I giornali britannici della sera si limitano a mettere in evidenza che una parte della colonia cinese della Nuova Zelanda, ma non le autorità di quel Dominio, ha deciso di boicottare... le cipolle giapponesi.

Le interrogazioni alla Camera
Nulla di nuovo con l'Urss
Una calunnia smentita da Butler

LONDRA, 17

Alla Camera dei Comuni, interrogato sulle trattative con la Russia, il Primo Ministro Chamberlain si è limitato a rispondere: «Sono state inviate nuove istruzioni al nostro Ambasciatore a Mosca. Non mi trovo in condizioni di aggiungere nulla alla mia precedente dichiarazione».

Richiesto dal laburista Beu di promettere che la Camera non inizierà le vacanze estive se prima non verrà concluso l'accordo con la Russia, si è rifiutato di aderire alla richiesta.

Alla domanda: quando verrà concluso il trattato di mutua assistenza con la Polonia, ha risposto che si attende la risposta del Governo polacco. Interrogato, infine sulle dannose ripercussioni all'interno e all'estero, del linguaggio di certa stampa britannica, ha dichiarato di deprecare l'impiego di metodi sensazionali ed ha aggiunto che l'Ufficio stampa del Foreign Office è spesso intervenuto per consigliare moderazione.

Il laburista Henderson ha chiesto se vi sono truppe tedesche in Italia e in Libia e informazioni sulla creazione di una base italiana nel Dodecanneso. Il Sottosegretario agli Esteri, Butler, ha risposto: «I rapporti ricevuti da Lord Halifax non indicano che vi siano unità militari tedesche in Italia nè in Libia. Da molti anni vi è una base navale».

Il Primo Ministro ha annunciato alla Camera che la delegazione britannica alla prossima riunione della S. d. N. sarà così composta: Ministro degli Esteri Lord Halifax, Ministro delle Colonie MacDonald e segretario finanziario della Tesoreria Crookshank. Delegati sostituti saranno il Sottosegretario agli Esteri Butler, il deputato Mabane e la deputatessa Irene Ward.

Il Gen. Tonoichi perito
per la caduta di un aeroplano abbattuto dai cinesi

TOKIO, 18

Un dispaccio da Hankou informa che un aeroplano nei pressi di Laot Shau, a 15 chilometri da Huagni, è stato abbattuto dai cinesi. Il Maggiore Generale Tonoichi e gli uomini ch'erano a bordo sono morti. L'aeroplano, malgrado il maltempo, era partito da Hankou per Sciangai, seguendo la rotta di Nanchino. Una pallottola del tiro antiaereo ha colpito il motore dell'apparecchio, determinando una terribile esplosione. I resti dell'eroico equipaggio sono stati ritrovati dai giapponesi accorsi

Il varo di una motonave-salone
ai Cantieri del Carnaro

FIUME, 17

Domani mattina, alle 7.45, ai Cantieri Navali del Carnaro si effettuerà il varo della motonave-salone «Laurana».

Questa unità, che è la seconda del tipo di «Abbazia», andrà ad arricchire la flotta della Società Fiumana di Navigazione

NOTIZIE BREVI

La designazione de Generale Comandante supremo dell'esercito svizzero non sarà più di competenza del Parlamento, ma del Consiglio federale, il quale sta predisponendo un progetto legislativo in questo senso.

Nella stazione di cura di Keneri, presso Riga, è stato messo in scena il «Rigoletto» di Verdi modernizzato, infatti gli artisti vestivano marsine e abiti da sera.

Bollettino meteorologico
17 luglio

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste	staz.	ser., ag.	+28	+24
Roma	var.	coperto	+34	+25
Milano	staz.	sereno	+28	+20
Torino	aum.	sereno	+28	+15
Genova	aum.	ser., ag.	+27	+18
Sanremo	—	—	—	—
Venezia	—	—	—	—
Trento	dim.	misto	+25	+16
Bolzano	—	—	—	—
Bologna	staz.	sereno	+31	+26
Firenze	aum.	misto	+30	+20
Rimini	—	—	—	—
Ancona	aum.	ser., m.	+28	+24
Napoli	aum.	ser., cal.	+36	+24
Foggia	dim.	misto	+37	+26
Bari	staz.	misto, cal.	+40	+27
Lecce	staz.	misto	+40	+24
Taranto	—	—	—	—
Messina	var.	ser., m.	+37	+27
Palermo	aum.	ser., cal.	+26	+23
Catania	dim.	ser., m.	+38	+25
Cagliari	—	—	—	—
Sassari	aum.	misto	+28	+20
Tripoli	staz.	ser., cal.	+34	+22
Bengasi	staz.	ser., cal.	+28	+21
Rodi	aum.	ser., ag.	+29	+24

COMUNICATI

Richiesta di operai

La ditta C. Molfino e C. con officina in via Campo Marzio N. 13, assume operai saldatori elettrici specializzati in lavori di bordo.

AVVISO D'ASTA - Il giorno 22 luglio 1939, ore 9.30, in Trieste, via Coroneo 16, nella sala incanti, si procederà alla vendita di un apparecchio radio Phonola, un orologio d'oro, vestiario, biancheria, piatti, bicchieri, utensili da cucina, maretrassi e mobili diversi. Il Cancelliere della R. Pretura.

AVVISO D'ASTA - Il giorno 22 luglio 1939, ore 18, in Trieste, via Donadoni n. 8, si procederà alla vendita di una macchina di cucire e mobili diversi. Il Cancelliere della R. Pretura

Buda GIOIELLI-OROLOGI moderne creazioni. Le migliori marche di alta precisione — Prezzi ribassati — Acquistansi oro e brillanti. Via Carducci 51, Corso Garibaldi 35, tel. 60-91.

R. Educandato Femminile **"UCCELLIS,"** UDINE
Scuole Elementari, Istituto Magistrale inferiore, «Corso famigliare» e di perfezionamento.
Insegnamento delle lingue straniere, del lavoro femminile, della musica, del canto, della danza, tennis ed economia domestica.
Premiato con Medaglia d'Oro alla Esposizione Didattica di Firenze del 1925.

TARCENTO (Udine)
Stazione climatica - Riduzione ferroviaria 50%. - La più verde plaga delle prealpi friulane.
SOGGIORNO INCANTEVOLE.
Albergo Centrale
Trattamento familiare - Cucina ottima Camere con acqua corrente - Pensione convenientissima.

Spesso insospettato!
Un grande pericolo della debolezza renale è che essa spesso prende piede prima che il sofferente conosca la causa della sua malattia. Ma certi sintomi comuni possono essere facilmente riconosciuti.
Vertigini, irregolarità urinarie, bisogno di alzarsi di notte, sono buone ragioni di sospettare della debolezza dei reni.
Tutti questi disturbi scompaiono con la cura immediata delle Pillole Foster per i Reni. Quando questo ottimo diuretico ha messo a posto il vostro sistema urinario, non vi è più pericolo di cistite, renella o debolezza della vescica.
Ovunque: L. 7.
Dep. Gen. C. Giongo, Milano, (6/44). Fabbricato in Italia.
Pillole Foster per i Reni
Aut. Pref. Milano, n. 54227 - 1935-XVIII

LOTTERIA DI MERANO
I biglietti sono in vendita

Annunzi Sanitari

Dr. R. RUFFO
Cura della Sciatica
NEVRALGIE - LOMBAGGINI
ARTRITI - GOTTA - REUMATISMI
Tel. 24-50, 25394 V. Valdirivo 27 15.30-18

Prof. MARZIANI
docente universitario
PELLE E VENEREE
VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma)
Telef. 74-24 - Ore 11.30-12.30, 18-19.30
(Aut. Pref. 8219-16564-A. XV)

Dr. de NICOLA
MALATTIE CUTANEE E VENEREE
DISFUNZIONI SESSUALI
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 99-77
Riceve: 11-12.30; 18-19.30
Le signore dalle ore 17 alle ore 18

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

La fede di Trieste

Il colpo giornalistico architettato contro Trieste con la notizia della sua cessione per dieci anni alla Germania è finito miseramente sotto il peso schiacciante di una smentita da Berlino. La favola ha vissuto «l'espace d'un matin». Ma chi l'aveva immaginata, divulgandola simultaneamente da una sponda all'altra dell'Oceano Atlantico, si riprometteva molte cose che vale la pena di esaminare.

Trieste è una delle chiavi della Medieuropa. Essa è al centro di una delle lotte politiche più importanti della storia moderna. Per il possesso definitivo di Trieste e del confine delle Alpi Giulie, il cui crinale separa con un taglio netto i tre grandi gruppi etnici del vecchio continente: latini, tedeschi e slavi, il popolo italiano ha dato il fiore della sua giovinezza, la linfa del suo sangue in una guerra durata sino all'annientamento del suo secolare nemico. Trieste, dunque, è un punto nevralgico dove le sensibilità si accumulano ed acuiscono. E poichè la città è sommamente a cuore del Duce e del Regime, i nostri nemici opinano che quando si voglia combattere l'Italia e il Fascismo, proprio a Trieste si debba creare il settore di cedimento.

Chi vive la vita della città da vent'anni, giorno per giorno, può testimoniare che sino dal momento in cui il generale Petitti di Roreto sbarcò dal l'«Audace» e, battendo forte il piede sulla bianca pietra della banchina, ne prese possesso per sempre in nome del Re d'Italia, vittorioso sulle Alpi e sul mare, Francia e Inghilterra non ebbero ritegno alcuno nel dar prova del loro malanimo contro il fatto compiuto. E mentre per l'insipienza dei nostri governanti, usciti dalla guerra indegni della vittoria, l'Italia cadeva nel lecceto di una pace provvisoria avvelenata da sedizioni e da trattative diplomatiche inconcludenti, i confini non ancora tracciati furono come una piaga eternamente aperta e sanguinante nel fianco della Nazione, giovane sì, e forte e volonterosa, ma non ancora abbastanza matura per bastare a se stessa e provvedere al proprio destino.

Le campagne di stampa del '19, del '20 e del '21 non vanno dimenticate. Gli articoli del Temps, *del* Journal des Debats, *e, al di là della Manica, del* Times *e della* New Europe, *per citare i maggiori e i più direttamente legati alla politica estera dei Gabinetti di Parigi e di Londra, tendevano a sostenere: primo, l'incapacità dell'Italia ad amministrare le nuove terre adriatiche passate a far parte del suo nesso statale; secondo, la certa morte di Trieste per esaurimento di funzione politica e per depauperamento economico. Segnatamente per il* Times *Trieste non aveva che un modo di salvarsi: quello di assumere un ordinamento di città libera. Era la tesi di Valentino Pittoni e dei socialisti che riaffiorava. Al l'Italia si sarebbe potuto riconoscere il protettorato; ma un protettorato morale, tanto da non eccitare troppo i cuori romantici che proprio per amore di Trieste avevano soffiato sul fuoco della guerra. E mentre si tentava di negare alla Nazione liberatrice il possesso della città liberata, si cercava di vellicare l'amor proprio dei triestini facendo balenare davanti ai loro occhi il miraggio delle facili fortune.*

In quale momento storico era nata la nuova Trieste, con la sua flotta transoceanica, con i suoi fondachi sovraccarichi di droghe, con le sue case di commercio, coi suoi primi cantieri, con la sua notevole ricchezza? Ai tempi di Maria Teresa, della città immediata dell'Impero, del portofranco, insomma quando aveva in certa guisa vissuto come una repubblica di commercianti, priva d'ideali e volta alla pura e semplice conquista del benessere economico. Bisognava dunque creare una situazione analoga; e se l'opinione degli ambienti più alti di Londra era questa, e se la grande, possente, imbattibile Inghilterra dava segni di volerla favorire, i triestini non avrebbero dovuto chiudere gli occhi al miraggio, tanto più che l'Italia — che pure aveva vinto la guerra — correva il rischio di non saper vincere la pace.

Come ha risposto Trieste alle lusinghe nel corso di questi vent'anni? In due modi: lavorando per superare le sue inevitabili crisi; aumentando di anno in anno la sua fede italiana; partecipando alla Rivoluzione fascista non come spettatrice, ma come protagonista. Lavorare non era sempre facile; bisognava recidere i rami secchi e aiutare i nuovi a spuntare e a crescere; ma le vittorie non sono mancate. Il fatto è che mentre ad ogni scadenza politica i tutt'altro che solitari necrofori della Senna e del Tamigi ci annunziavano dalle loro ben foraggiate gazzette la nostra morte e, a commento di avvenimenti improvvisi o di statistiche maliziosamente interpretate, avevano l'aria di dire: «questa volta è proprio la buona; Trieste è nella fossa e non si rialzerà più», Trieste ha continuato a camminare, a vivere, a svilupparsi, a combattere, a rinnovarsi, superando gli ostacoli con molta bravura, mantenendo la sua efficenza in tutti i settori, anche quando le difficoltà apparivano inopinatamente gigantesche. Noi non diremo che Trieste è quella poco platonica terra dove per eccesso di abbondanza si legano i cani con la salsiccia; non diremo che è quella repubblica di Bengodi dove i maccheroni si misurano a montagne. Certe fantasie pantagrueliche sono state ormai dimenticate da tutti i popoli, da tutte le Nazioni e da tutti gli Imperi. Da un pezzo nella carta geografica del mondo i paesi di cuccagna sono scomparsi come certe isole vulcaniche nel cuore dell'Oceano. L'economia — sovrana incontrastata dell'Ottocento — ha perduto la sua corona da parecchio tempo. Gl'ideali puramente economici non sono più nemmeno ideali, ma soltanto mere e stolide illusioni a cui accedono soltanto le Nazioni decrepite.

Diciamo che Trieste non può morire oggi, perchè o è già morta almeno dieci volte in passato, quando le gazzette di Parigi e di Londra pubblicavano sulle loro colonne l'avviso di partecipazione funebre; o è viva, come appunto sa e sente di essere viva, e allora è inutile e sciocco sperare di farle credere il contrario. Dopo venti anni la fede italiana di Trieste è si può ben affermare decuplicata. Prima di tutto perchè la sua fede non è un calcolo. Ricca, accarezzata, protetta da un potente Impero, diede i suoi giovani migliori alla guerra che quell'Impero rovesciava per sempre. Dovesse anche ridiventare il nido di oscuri pescatori che fu in un periodo senza luce della sua storia, essa non cesserebbe di essere italiana, tutta italiana, soltanto italiana. Perchè questa è la sua legge storica, la sua forza vitale, la sua capacità di assimilazione. Nessuna minoranza etnica, per quanto favorita dai Governi o sostenuta dal fattore economico, è mai riuscita a viverci come tale; se ha voluto salvarsi si è trovata costretta a gettarsi nell'incandescente crogiuolo della Italianità oppure sgomberare, riparare alla periferia e anche là con scarsissimo successo.

Trieste ha sempre fatto una netta separazione fra politica ed economia. Questo suo orgoglio, sotto la spinta del Fascismo, è aumentato. La fede nell'Italia non è mai dipesa dalle statistiche del porto. Le quali statistiche, poi, non sono quelle che sperano i nostri cari affossatori. Trieste fu la città che reagì senza indugio contro la politica delle autonomie; giunta ultima nel nesso dello Stato italiano unitario, prima volle essere a sostenerne la compagine. E quando Francesco Giunta scese nelle piazze e montò sulle rovine degli edifici ancora caldi della guerra tutto il popolo fu con lui: e la reazione ebbe ripercussioni in ogni parte della Penisola, dove, purtroppo si credeva nell'unità dello Stato nazionale meno che da noi che vi eravamo appena entrati.

Non vi è ipotesi anche più sballata di quella che negli ultimi due giorni della settimana scorsa ha fatto il giro della più diffusa e purtroppo più accreditata stampa democratica dei due mondi, che non faccia fremere di sdegno e di ribellione anche le pietre. Sperare che Trieste possa lasciarsi crescere qualche dubbio nel fondo della coscienza, per cui, a un certo punto, non debba sentirsi nella pienezza della politica fascista e mussoliniana come le altre città d'Italia, significa sperare l'assurdo. Ridicolo, poi, supremamente ridicolo credere che essa sia destinata a diventare il punto debole dell'Asse. La forza italiana e la lealtà tedesca nei confronti della nostra città sono termini di un'equazione di acciaio che nessun artificio può alterare. Le Alpi Giulie sono un confine definitivo. E questo valga anche per certi intrighi anglo-francesi che ci sembra di veder rinascere verso oriente e che noi sapremo tenere sotto il fuoco del nostro obiettivo.

In quanto poi al fattore economico, Trieste ha ormai un suo programma. E' quello che le basta per potersi rimettere da qualche colpo ricevuto. Sarà difficile far prendere atto ai nostri diffamatori che mai come in questo momento essa ebbe tanta fiducia nel proprio avvenire. Ma ciò non importa. Sono passati i tempi in cui per avere notizie precise della nostra salute andavamo a specchiarci nelle acque della Senna e del Tamigi. Sappiamo da noi quello che potremo e sapremo fare. Siamo sani, forti e giovani. Vogliamo arrivare e arriveremo. Trieste ha un suo obiettivo: essere quella che il Duce definì nel Suo discorso dall'alto del timone di Piazza Unità. Stampino ciò che vogliono a Parigi e a Londra. Ogni attentato alla sua fiamma è alimento alla sua fede. Oggi come ieri. E per sempre.

RINO ALESSI

Un popolo allarmato

La stampa francese continua a occuparsi di Trieste. Oggi è il *Journal*, il quale ha voluto assumersi la parte dell'imbecille recidivo. Non solo ripete la notizia della cessione temporanea della città alla Germania, ma, forse per riparare allo scacco giornalistico di essere arrivato ultimo nella faccenda, sente il bisogno di aggiungere qualche cosa di suo e dice che la popolazione è allarmata e che «le autorità fasciste si sforzano di rassicurare i cittadini».

Infatti, le cose stanno proprio così. Appena si sono visti i battaglioni tedeschi scendere dal treno e sfilare, per plotoni affiancati, lungo le rive, le autorità fasciste, che naturalmente non erano state nemmeno avvertite del sensazionale avvenimento, si sono ritirate a Opicina, l'armonioso colle che domina la rada, e di là hanno emanato un proclama, anzi un proclama bilingue, italiano e tedesco, per rassicurare la popolazione. Il testo lo hanno letto tutti e c'è chi lo sa a memoria. Per esempio gli amici del Consolato francese. Essi sono testimoni di ciò che sta avvenendo in questa nostra povera Trieste. Presto compariranno le tessere, e chi è abituato al burro e ai grassi dovrà farne senza. I prossimi spettacoli al Castello di San Giusto non saranno più naturalmente per la cittadinanza, ma per la guarnigione. Ventimila uomini non sono una bazzecola: bisogna pur divertirli. I signori Consoli degli Stati democratici, che spesso vanno a godersi la pace musicata del Bastione fiorito, e che fino a ieri avevano l'aria di centellinarsi la più gioiosa, la più serena, la più invidiata delle residenze, dovranno rassegnarsi a spartire le sedie e il fresco di queste belle notti estive coi massicci ufficiali hitleriani. I tedeschi, quando arrivano, lasciano poco posto agli altri. C'è proprio di che preoccuparsi.

Smentire le sciocchezze del *Journal*? No. Si smentiscono i bugiardi, che nel teatro politico sono una vecchia maschera; ma i cialtroni che fanno della politica uno strumento provocatorio, no, non si possono smentire. I cialtroni sono degni della libertà di stampa che li produce, dei Governi che se ne servono e dei lettori che li tollerano. Osserviamo soltanto che quando l'opinione pubblica di un Paese carico di storia ha bisogno di simili ingredienti da palati grossolani per eccitare il popolo alla guerra e far sottoscrivere i «buoni dell'armamento», vuol dire che quel Paese ha perduto l'equilibrio morale.

Oh leggendaria fama del falso telegramma di Ems! Quello fu un trucco da fanciulli di fronte ai falsi a ripetizione lanciati da Parigi e da Londra in questi giorni.

Vogliamo enumerare i più grossi? Eccoli: incontro misterioso Mussolini-Hitler in un paese da fantasmi, colpo di Danzica, interminabili convogli militari italiani inviati dall'alta Italia verso il Reich, presenza di istruttori tedeschi nei reggimenti italiani, ribellione di questi alla straniera tirannia, insurrezioni di piazza soffocate nel sangue, corpi di sbarco tedeschi in Libia, mobilitazione della nostra flotta mercantile per il trasporto delle truppe germaniche; infine occupazione di Trieste con relativa sollevazione popolare...

E, poichè il merito deve toccare a chi veramente l'ha, aggiungeremo che queste menzogne sono state fabbricate tutte in Francia. Esse hanno il marchio della fantasia isteroide e della superficialità politica dei francesi. Non per nulla il più virile dei giornalisti gallici è una donna.

Ma il tragico si è che se domani scoppiasse una guerra, sarebbe per una simile cortina di menzogne! Quale altro scopo, infatti, può avere questa campagna di stampa che, in fatto di invenzioni, osa l'inosabile? Non si dica che a Parigi la stampa è libera. A Parigi la stampa è lo specchio del Governo e dei partiti che comandano più del Governo, perchè hanno in mano e il Governo e l'opinione pubblica.

Parigi, eroica cloaca!

r. a.

Una stolta rappresaglia
Il corrispondente del "Giornale d'Italia,, espulso dalla Francia

ROMA, 17

Secondo una informazione *Havas* le autorità francesi hanno deciso l'espulsione di Luigi Pomè corrispondente del *Giornale d'Italia* da Parigi. La misura è stata presa in risposta all'espulsione da parte delle autorità italiane di Jean Devau corrispondente da Roma di un quotidiano di Parigi.

Luigi Pomè aveva avuto sempre precise e ferme istruzioni dal suo direttore: comunicare con costante oggettività notizie e commenti senza intervenire nella mischia delle polemiche e uscire dalla perfetta correttezza. A queste istruzioni il corrispondente si è sempre tenuto fedele. Ma l'espulsione vuole essere una rappresaglia. Soltanto di rappresaglia è fatta ormai da oltre tre anni la politica della Francia nei riguardi dell'Italia.

Il viaggio in Inghilterra del Principe Paolo di Jugoslavia

LONDRA, 17

Il Principe Paolo Reggente di Jugoslavia è giunto a Londra.

Le case volute dal Duce per i bonificatori dei terreni già del principe Aldobrandi

ANZIO, 17

Nei possedimenti che già appartenevano al principe Aldobrandi, nei pressi di Anzio, vivono da tempo, alloggiate in baracche, oltre 60 famiglie, le quali hanno bonificato e coltivato il terreno acquistato con i loro risparmi. Il 6 luglio, il Duce, visitando la zona, ha disposto la demolizione delle baracche e la costruzione di 64 case coloniche, che verranno inaugurate l'8 novembre p. v. e che importeranno la spesa di un milione e mezzo di lire.

Un primato della radio italiana
Trasmissioni in quindici lingue

MONACO DI BAVIERA, 17

Il *Münchner Neueste Nachrichten*, in un articolo sulla diffusione sempre crescente delle trasmissioni nelle diverse lingue effettuate dalle radio dei principali Paesi d'Europa, afferma che attualmente l'Italia segna il primato nel numero delle lingue impiegate nelle sue radiotrasmissioni. Le radio italiane, specialmente quelle di Roma, Bari, Milano e Bolzano, operano trasmissioni in 15 lingue e sono in funzione ogni giorno dalle 10.55 del mattino alle 3 dopo mezzanotte, quasi senza interruzione. Durante questo tempo vengono eseguiti vari programmi in lingua inglese, destinati per l'Inghilterra, l'America del Nord, l'E. O. e l'Arabia.

Altre emissioni destinate, si può dire, a tutte le regioni del mondo ed eseguite in tempo opportuno per essere ascoltate dal maggior numero possibile di ascoltatori, vengono lanciate nelle seguenti lingue: francese, araba, albanese, bulgara, polacca, romena, ungherese, serba, turca, greca, tedesca, spagnola e portoghese. Nessun Paese del mondo può oggidì vantare un servizio di radiotrasmissioni in tante lingue come quello dell'Italia.

S. A. R. il Duca d'Aosta a Brioni
Il saluto delle autorità e degli aquilotti di Gorizia

POLA, 17

Verso mezzogiorno, con un trimotore proveniente da Roma, è giunto all'aeroporto di Altura S. A. R. il Duca d'Aosta, Viceré di Etiopia. A riceverlo all'aeroporto si trovavano S. E. il Prefetto, l'Ammiraglio Comandante la Piazza militare marittima e il Comandante del Presidio aeronautico. Subito dopo l'arrivo del Principe giungeva all'aeroporto un apparecchio proveniente dal campo d'aviazione di Gorizia, con a bordo alcuni ufficiali di quell'aeroporto e la medaglia d'oro capitano Botto, che ha portato al Viceré d'Etiopia il saluto degli aquilotti goriziani che, un tempo, ebbero l'ambitissimo onore d'essere comandati da S. A. R. il Duca d'Aosta. Poco dopo il Principe si recava in automobile a Fasana, dov'erano ad attenderlo S. A. R. il Duca e la Duchessa di Spoleto col Principe Michele di Romania. Da Fasana, col panfilo dell'augusto fratello Duca di Spoleto, il Duca d'Aosta, assieme alla Duchessa di Spoleto e al Principe Michele, raggiungeva l'isola di Brioni, dove si fermerà alcuni giorni.

Decisa favorevole ripresa di tutte le colture agricole
Il miglioramento della stagione

ROMA, 17

L'Istituto centrale di statistica comunica: La stagione nella seconda quindicina di giugno è stata in complesso quasi ovunque favorevole alle coltivazioni. La temperatura non molto elevata e la moderata ventilazione hanno favorito la maturazione del frumento nelle zone di pianura e di collina, nelle quali la mietitura in molte parti è stata ultimata o è in via di ultimazione ed è già in corso la trebbiatura; in montagna la vegetazione sia del frumento autunnale che del marzuolo, procede in buone condizioni. I primi risultati della trebbiatura sia del frumento che dei cereali vernini minori, confermano le previsioni di un raccolto in complesso buono o soddisfacente.

Il riso e il granoturco hanno assai beneficiato del miglioramento della stagione e presentano in complesso vegetazione buona, sebbene in alcune parti, ancora un poco ritardata. In buona ripresa anche la vegetazione del tabacco. Soddisfacente la vegetazione della canapa; è in corso la raccolta del lino da fibra e da seme con risultati abbastanza buoni. Soddisfacente andamento vegetativo della barbabietola da zucchero; è segnalato qualche caso di prefioritura. E' in corso la trebbiatura della fava da seme con risultati vari; buone prospettive per il fagiuolo e altre leguminose da seme.

La vegetazione della patata lascia prevedere una buona produzione; assai promettente il pomodoro. Da buono a discreto lo stato di vegetazione del cotone e del ricino.

I nuovi sfalci dei prati avvicendati si presentano abbondanti, i prati di nuovo impianto risultano generalmente ben riusciti, promettenti anche i pascoli. La vegetazione della vite si mantiene buona ed anche ottima. Sono segnalati sporadici attacchi di peronospera, anche larvata, ma per ora di entità quasi trascurabile; la produzione dell'uva si prevede, al momento, quantitativamente buona. La vegetazione dell'olivo procede normalmente e l'allegazione, salvo qualche danno causato dal vento risulta prevalentemente buona. E' segnalata qualche infestione di tignola. Buona la vegetazione, da buona a discreta l'allegazione degli agrumi. Produzione varia dei fruttiferi per la cascola provocata dai precedenti periodi di avversità stagionale.

Le danze di Jia Ruskaja ad Abbazia

Uno dei suggestivi quadri coreografici che verranno presentati domani sera al Teatro all'aperto nella incomparabile cornice del Quarnero

Il rapporto a Palazzo Littorio
Direttive del Segretario del P. N. F. agli Ispettori e ai Federali

ROMA, 17

Il Segretario del Partito ha tenuto rapporto oggi alle 10, nel Palazzo del Littorio, ai componenti il Direttorio nazionale agli Ispettori del P. N. F. ed ai Segretari federali.

Il Segretario del P. N. F. dopo il saluto al Duce, ha ordinato l'appello fascista per Costanzo Ciano, sospendendo la riunione per alcuni minuti. Ha quindi comunicato l'ordine e le modalità di svolgimento delle prove sportive che impegneranno i gerarchi del Partito dal 18 al 21 luglio XVII. I gerarchi sono stati divisi in 6 plotoni, al comando dei Vicesegretari del P. N. F. Serena, Gardini, Mezzasoma e Suppiej e dei componenti il Direttorio nazionale Vecchioni e Gatto.

Alle prove non parteciperanno perchè infortunatisi durante la preparazione il componente il Direttorio nazionale Ricciardi e i Segretari federali di Bologna e di Cagliari; non vi prenderanno parte perchè ammalati l'Ispettore del P. N. F. Spizzi e i Segretari federali di Alessandria, Ferrara e Potenza.

Il Segretario del Partito ha inoltre comunicato di aver chiamato a far parte di una commissione di controllo, alle sue dirette dipendenze e al comando del capo di S. M. della Milizia componente il Direttorio nazionale Generale Russo, il Segretario amministrativo del Partito Marinelli, i componenti il Direttorio nazionale Zangara, De Franceschi e Mazzetti, l'Ispettore del P. N. F. Ginnasi e i Segretari federali di Gorizia, Chieti e Caltanissetta.

Il Segretario del Partito ha poi iniziato la trattazione di argomenti riguardanti l'attività delle Federazioni dei Fasci di combattimento, delle organizzazioni e delle associazioni dipendenti. Il rapporto continuerà nei giorni dal 18 al 21 luglio XVII, alle 16, nella sala delle adunate del Palazzo del Littorio.

La riunione si è conclusa col saluto al Duce ordinato dal Segretario del Partito.

I premi demografici nel bimestre maggio-giugno

ROMA, 17

Durante il bimestre maggio-giugno XVII sono stati erogati 2.750 premi di nuzialità e 10.319 premi di natalità per i rispettivi importi di lire 6.229.331 e di lire 13.772.240.

Con tali erogazioni, l'importo complessivo dei premi demografici dal 1.o marzo XIII (data di inizio della concessione) al 30 giugno XVII raggiunge la somma di lire 521.152.492, costituita da 42.828 premi di nuzialità per lire 101.488.874 e da 176.791 premi di natalità, per lire 219.663.618. Dal 1.o gennaio XV al 30 giugno XVII sono stati erogati inoltre a favore di altre categorie 21.418 premi per parti multipli, per il complessivo importo di lire 14.104.990.

Il prossimo Congresso tecnico delle industrie agricole si terrà a Roma nel 1942

BUDAPEST, 17

E' terminato oggi il Congresso internazionale tecnico e chimico delle industrie agricole, cui hanno partecipato complessivamente circa 900 delegati, tra stranieri e ungheresi, e durante il quale sono state esaminate circa 150 comunicazioni. Nella riunione odierna di chiusura è stato comunicato, fra entusiastici applausi, che per deliberazione unanime delle delegazioni, il prossimo Congresso si terrà nel 1942 a Roma, nel segno delle Olimpiadi della civiltà.

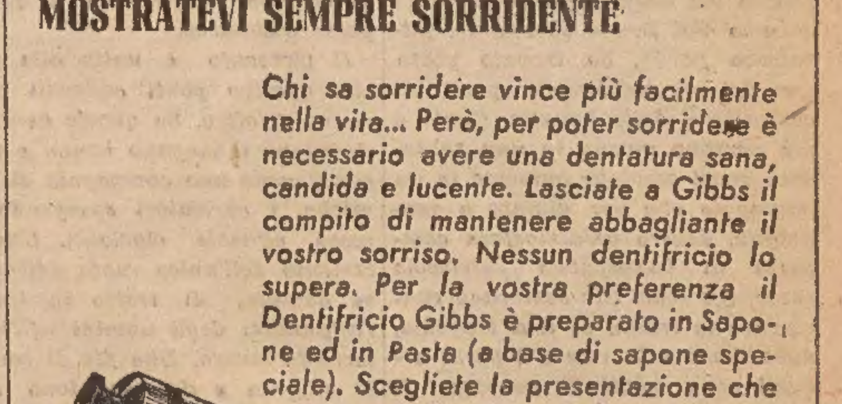
Durante i lavori del Congresso tenuto in questa capitale, hanno suscitato vivo interesse le comunicazioni fatte dagli italiani, tra cui la relazione del prof. Mameli sulle industrie alimentari e agricole nell'A. O. I. e, inoltre, quelle dell'ing. Bensa e dei professori Carboni, Crosti, Ray, Visiani, Grossi ecc.

Nella sezione della legislatura la delegazione italiana ha fatto adottare una deliberazione con la quale si invoca dai Governi l'emanazione di leggi per la protezione dei lavoratori agricoli e particolarmente di quelli addetti, anche temporaneamente, alle industrie agrarie, analoghe a quelle concernenti i lavoratori industriali. Il primo delegato belga si è opposto all'adozione di tale deliberazione, con il pretesto che questo Convegno si occupa di questioni tecnico-scientifiche e non di problemi economici, ma la Commissione ha accettato e ratificato il punto di vista della delegazione italiana. Ciò ha costituito uno dei risultati più importanti del Congresso di Budapest. Per dare maggiore valore a questa deliberazione, che per la prima volta fa affrontare in questi Congressi la parte economica e sociale, il presidente della delegazione italiana sen. De Michelis, nel discorso odierno di chiusura, ha messo in rilievo gli stretti legami esistenti tra industria agricola e i fenomeni economico-sociali e ha sottolineato che il Convegno di Roma sarà il Congresso economico e sociale delle industrie agricole. Nel suo discorso inaugurale il sen. De Michelis, dichiarando che il Governo italiano accetta volentieri di ospitare a Roma gli scienziati e gli industrali della produzione agraria internazionale, ha detto, tra l'altro: «da parte italiana testimoni giornalieri come siamo della grandiosa esperienza di giustizia sociale che si persegue nel nostro Paese, sotto gli auspici e le direttive luminose del Duce.

Alla cerimonia di chiusura hanno presenziato alcuni membri del Governo ungherese, rappresentanti del Corpo diplomatico, tra cui il Ministro d'Italia conte Vinci

MOSTRATEVI SEMPRE SORRIDENTE

Chi sa sorridere vince più facilmente nella vita... Però, per poter sorridere è necessario avere una dentatura sana, candida e lucente. Lasciate a Gibbs il compito di mantenere abbagliante il vostro sorriso. Nessun dentifricio lo supera. Per la vostra preferenza il Dentifricio Gibbs è preparato in Sapone ed in Pasta (a base di sapone speciale). Scegliete la presentazione che più vi aggrada.



737 PV — S. A. STAB. ITALIANI GIBBS - MILANO

CONSERVATE MORBIDA E FRESCA LA CARNAGIONE ANCHE AL MARE

Soltanto il sapone SADOR alla crema di lavanda ha questa proprietà. È il più attivo ed il meno caro dei prodotti di bellezza che abbia il potere di raddolcire e rinfrescare la pelle anche dopo una lunga esposizione al sole ed a l'atmosfera marina. La sua schiuma densa e morbida, dal profumo fresco e raffinato della lavanda italiana, nutre e conserva la pelle come le migliori creme di bellezza.

Sador

E' UN SAPONE CELLA

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

Istria mineraria e autarchica

Il porto degli uomini rossi

Dove parte la bauxite istriana per le fabbriche che dànno alla Patria l'alluminio

LEME, 17

La bauxite, della quale l'Istria è ricchissima, viene portata ai porti di carico da grandi autocarri con rimorchio. A Rovigno, nella Valle del Quieto, e a Leme avviene l'imbarco del pregevolissimo minerale sui piroscafi. Sono quasi sempre piccoli piroscafi, delle ultime categorie delle «carrette», quelli che si vedono affiancati alle rive dei porti; navi modeste, trasandate, le cui stive ingoiano sassi e terra rossa fino a sazietà, fino a quando, cioè, i cumuli traboccano e la marca di pieno carico è immersa nell'acqua. Si vedono, allora, staccarsi da terra delle navi il cui scafo è quasi per intero immerso e, soli, emergono i castelli di prua e quello di poppa, dove è sistemato un posto di comando in miniatura, sotto al quale si aprono due o tre finestrini rotondi, segni di un gruppo di cabine, anzi dell'unico gruppo di cabine di tutta la nave.

Navi da fatica

Al momento dell'arrivo al porto d'imbarco, questi piroscafi stanno sull'acqua come le barche di carta che i bambini mettono nelle catinelle. Lo scafo a buona parte della chiglia sono fuori e fin si vedono le tracce di minio che spuntano nelle graffiature della vernice del fondo. Completamente vuoti, galleggiano come gusci di noci di cocco sui quali sieno stati infilati due stecchini e un turacciolo bruciacchiato; a vederli in navigazione, con quel loro pennacchio di fumo che ricorda gli esercizi murali dei bambini, non si può non sorridere, come davanti a una caricatura ben riuscita.

Dentro a questi grandi cassoni galleggianti, dalla prua tozza, ognuno dei quali ha una storia di navigazione più lunga e tragica di quella di un uomo; nelle stive di questi piroscafi che, dopo aver navigato tutti i mari del mondo e aver portato ricchezze su ricchezze, sono scesi al più modesto dei compiti trascinando nel mare pietre, rottami, carbone e, infine, bauxite, diecine di manovali rovesciano la rossa terra tolta alle cave istriane, dalle quali uscirà il lucente e leggerissimo metallo. Durissima fatica questa del carico del materiale che, specie nella stagione estiva, si svolge in condizioni tutt'altro che favorevoli e, durante l'inverno, è tormentata dal vento gelido, dalla pioggia e dal fango che insanguina tutto, si infiltra nelle scarpe e negli abiti, penetra nelle case.

Canal di Leme

In fondo al Canale di Leme, là, dove due case e una chiesina costruita sul mare, segnano il punto dove la Val Draga sbocca nel pittoresco fiordo, ha trovato posto uno dei più importanti porti di caricazione della bauxite. Cento e più persone vivono in una solitudine quasi assoluta immerse in un paesaggio che par dipinto a sanguigno, dentro un'atmosfera composta di impalpabile pulviscolo rosso, tra muri che sembrano conservare le tracce di una tragedia, dove l'orto e la vite e i pochi arbusti sono velati di porpora. Il mare, intorno al molo e alla breve riva, è color ruggine ; la chiazza ferrigna ha tanto maggior risalto dall'immacolato smalto azzurro che copre il pittoresco canale, fiancheggiato, nella sua corsa serpentina, dal verde smagliante dei boschi e degli arbusti, che rivestono le sponde e i declivi dei monti alzantisi dalle acque purissime. E' forse questa purezza di mare, di atmosfera e di vegetazione a rendere più tagliente e impressionante il paese degli uomini rossi.

Il braciere

Quando si arriva in vista di Leme, dall'alto della strada nazionale che taglia, a mezza costa, l'aspra roccia col suo filo di velluto nero, per toccare appena il fondo della Val Draga, e riprendere quota lasciando completamente staccato il paese della bauxite, si ha l'impressione di trovarsi davanti ad un immenso braciere che arde senza fiamma, tra brividi incandescenti e pietre in via di raffreddamento. Lontano, a tre o quattro chilometri dalla piccola chiesa, le cui pietre affioranti dalle acque paiono sempre riflettere le luci di un tramonto di fuoco, il terso cristallo del Canale è segnato da diecine di piccoli punti scuri allineati a due a due come un corteo di seminaristi. Sono i galleggianti dell'ostricoltura. Ad ognuno di quei cilindri pieni d'aria sono appesi i grappoli delle saporitissime ostriche, la cui fama ha contribuito ad accrescere la rinomanza del Canale di Leme.

Perla e rosso

Ma, tra la grazia delle valve dai riflessi perlacei, e la durezza di questo incendio di terra, scegliamo oggi quest'ultimo. Ci immergiamo anche noi nella nube che aleggia nel minuscolo paese, mentre la lingua già s'impasta della sottilissima polvere e fa sì che, se sputate, vi par di sputare sangue. Il sole batte già da cinque ore sulle due colline di bauxite, ragione di vita del luogo, che occupano le rive e il piazzale, dove, un tempo, venivano raccolte le immense cataste del legname da ardere. Ora questi giganteschi cubi, formati da tonnellate di piccoli tronchi e di rami, alzano la loro sagoma grigia venata del rosso della polvere di bauxite, sulle sponde del Canale, a nord e a sud del paese. Come si cammina verso il centro di lavoro il piede affonda nella polvere e, ben presto, le scarpe, i polpacci e i calzoni assumono, come per uno strano mimetismo, il colore polvere di mattone che qui copre ogni cosa. Se accarezzate il cane, che vi saluta festoso alla vista di un uomo bianco, ritirate la mano segnata di rosso.

I pesanti autocarri

Con ritmo quasi regolare arrivano, tra nugoli di polvere corallina, gli autocarri e i rimorchi straccarichi di minerale. Urlano i motori, nello sforzo di trascinare le macchine appesantite delle venti tonnellate di materiale, sulle colline di bauxite. Appena il motore si tace, ecco lo scroscio dei sassi e della terra rovesciati. Sembra di assistere allo scoppio di una mina, dal cumulo si alzano grevi ondate di polvere che si distendono lentamente avvolgendo le squadre di operai, mentre il rovinio della terra e dei sassi continua per qualche tempo alzando altre volute di fumo. Otto, dieci, dodici e più autocarri al giorno portano la bauxite dall'interno a questo porto d'imbarco.

Il piroscafo è unito alla riva con quattro ponti collocati uno vicino all'altro. Su queste assi che ricordano il mogano vanno e vengono, come una compagnia di formiche, i caricatori spingendo le rosse carriole cigolanti. L'acuto lamento dell'unica ruota dell'arnese domina, di tratto in tratto, l'affannarsi degli uomini nell'ininterrotto lavoro. Due file di carriole salgono e due scendono senza soste, con una precisione esasperante chè, se qualche gruppo di operai si prende dei momenti di riposo, altri prendono il posto vuoto, perchè la collana di rubini egrani regolarmente i suoi chicchi nel risuonante ventre del piroscafo, che non deve sostare più del necessario.

Orgia di colore

I volti di questi uomini sono rossastri. Le rughe della fronte, e quelle ai lati della bocca, dànno l'impressione di cicatrici recentissime. Il panno, o la paglia, dei consunti cappelli recano palmate di sangue, le camicie e i calzoni sono come se uscissero appena da un bagno di carminio. Se qualcuno apre la bocca per parlare mostra i denti velati dalla polvere impalpabile. Fa impressione il bianco degli occhi che acquista, tra tanta polvere colorata, l'intensità della biacca. Le carriole salgono e scendono, salgono e scendono fino a mezzogiorno. I raggi del sole traggono da questo paesaggio infernale barbagli di calore intensissimo. La bandiera, a poppa del piroscafo, è immobile; le nubi che si alzano dai cumuli di bauxite sembrano ferme nell'aria di fuoco. Par di camminare in mezzo a una fornace dai mattoni incandescenti.

Pastelli sanguigni

L'ora della colazione raccoglie gli uomini rossi intorno alle tavole di pietra, disposte sotto la pergola dell'osteria. L'ombra dà maggior rilievo ai loro volti forti; li fa simili a quei visi lasciatici dai grandi maestri nei loro schizzi, segnati dal pastello sanguigno a tratti decisi, con dei capelli ora lisci ora arroventati sulla fronte scalfita dalle rughe. Si rileva subito il contrasto del pane bianco tra tanti bagliori. Piatti colmi di pasta asciutta spariscono con la rapidità di uno sguardo. Ogni spicchio d'ombra è sfruttato per il riposo.

Nell'ora della siesta lo spettacolo ha del favoloso. Nella grandiosità della scena, gonfia di fuoco e di sangue, gli uomini distesi per il riposo s'impiccioliscono e perdono volume come i macchinisti su un palcoscenico grandioso. Anche qui siamo davanti a una scena, piena di effetto, sulla quale riflettori rovesciano luci d'incendio. L'arrivo di un autocarro disperde le fantasie e ridona realtà al paese.

Il lamento delle carriole riprende. E, a quest'ora, le ruote strideranno anche nell'infuocato vallone del Quieto e sulla riva di Rovigno, con lo stesso ritmo, per il medesimo scopo: mandare alle fabbriche il rosso minerale d'Istria, perchè queste dieno al Paese l'alluminio per le armi della nostra grandezza.

CARLO TIGOLI

IL PITTORESCO CANAL DI LEME

Una suggestiva visione della parte terminale che, seguendo i frastagli quasi nordici delle rive, s'addentra per 12 chilometri nel cuore dell'Istria

Notiziario di Zara

ZARA, 17

Nelle colonie marine

Sono giunti a Zara 150 Balilla, figli di giornalai e venditori ambulanti, inviati dalla Federazione nazionale fascista giornalai e venditori ambulanti, alle Colonie marine. Gli ospiti, ch'erano accompagnati dal presidente della Federazione, cons. naz. Michetti, sono stati ricevuti allo sbarco dal Segretario federale, dai gerarchi del Partito, del presdente e dai dirigenti dell'Unione commercianti e da una folla di cittadni che ha ricambiato con grande cordialità il saluto dei Balilla rappresentanti 22 Provincie d'Italia.

Dopo aver reso omaggio ai Caduti, i figli degli ambulanti sono stati alloggiati nella Scuola elementare «San Grisogono» trasformata in Colonia intitolata al nome di Costanzo Ciano.

Una bambina assalita da un ratto nella culla

La scorsa notte certa Maria Ciupach, di 29 anni, madre di sei figli, ritornando dal lavoro nell'abitazione in Calle Larga 6, ha trovato la ultima nata, Giuseppina, di 20 giorni in un lago di sangue. Com'è stato più tardi accertato all'ospedale, la bambina era stata sorpresa nel sonno da un grosso ratto, che l'ha morsicata al capo, al braccio e alle mani. Gli strilli dell'infelice bambina sono stati ritenuti normali e perciò non hanno allarmato nessuno dei cinque fratelli, fra cui uno di 12 anni, che dormivano nella stessa stanza, tanto che il ratto ha potuto compiere la sua opera indisturbato sino all'arrivo della donna.

La madre, spaventatissima, ha invocato aiuto. I vicini, accorsi alle grida, hanno provveduto a chiamare l'autolettiga, con la quale la bambina è stata trasportata all'ospedale e accolta con prognosi riservata.

Un piccolo incendio

Il caposquadra dei pompieri Giacomo Schitarelli è stato chiamato l'altro giorno d'urgenza al primo piano della casa Dopovich, in piazza dell'Erbe, dov'era scoppiata una «primus» determonando un inizio d'incendio e un grande panico fra gli inquilini. Il bravo Schitarelli, con mezzi di fortuna è riuscito a domare le flamme.

Il Principe di Piemonte arrivato a Venezia

per assistere al "Campiello,,

VENEZIA, 17

Nel pomeriggio d'oggi, alle 16.15, è giunto a Venezia con un treno speciale, S. A. il Principe di Piemonte, proveniente da S. Rossore, per assistere alla prima rappresentazione del «Campiello» di Goldoni.

Il Principe è stato ossequiato dalle autorità e dal conte Volpi di Misurata, presidente della Biennale che organizza gli spettacoli goldoniani. Umberto di Savoia, nonostante la forma privatissima del suo arrivo, riconosciuto dai viaggiatori, è stato fatto segno a una deferente dimostrazione di simpatia. Scendeva quindi in un autoscafo dell'Ammiragliato che issava il gagliardetto reale e si recava direttamente al lido prendendo alloggio in un appartamento a mare dell'Albergo Excelsior. Qualche ora dopo il Principe scendeva sulla spiaggia e dopo una breve sosta nella capanna, prendeva un bagno, durato una ventina di minuti.

Uscito dall'acqua, S. A. R. sostò circa un'ora nella capanna e poi rimase sulla terrazza dell'albergo fino alle venti. Quindi è sceso nuovamente in lancia per recarsi a Ca' Genova dove è stato ospite dei Duchi di Genova, per il pranzo, ritornando all'albergo verso le 23.

Il Principe passerà la giornata di domani sulla spiaggia e nella serata presenzierà, come si è detto, alla prima rappresentazione del «Campiello» che avrà luogo in Campiello del Piovan alla Bragora.

Borse dedicate a Costanzo Ciano

istituite dall'Azienda monopoli banane

ROMA, 17

Il consiglio di amministrazione della R. Azienda Monopoli Banane che come noto assicura gestioni dirette da parte dello Stato di servizi celeri di comunicazione per tutti i porti dell'A. O. I. in unità di spirito con l'adunata tenuta a Livorno dagli industriali armatori, ha deciso di onorare la memoria di Costanzo Ciano istituendo borse di incoraggiamento di lire 10.000 annue a favore di giovani diplomati in collegi nautici per capitani e macchinisti.

L'aviazione fascista è la migliore d'Europa

Ammirazione d'un giornalista americano

NEW YORK, 17

L'*Herald Tribune* pubblica un articolo del suo redattore aeronautico Ansel Talbert nel quale si pone in evidenza l'ascesa dell'aviazione italiana considerata la migliore d'Europa, e l'abilità dei suoi piloti. Dopo avere esaltata la passione del Duce per il volo, l'articolista ricorda e sottolinea tutti i provvedimenti da lui presi per sviluppare e potenziare l'aeronautica italiana e scrive che l'esempio del Duce costituisce uno sprone ed un esempio per la gioventù italiana.

Pone poi in rilievo i successi riportati dagli aviatori italiani nelle guerre di Etiopia e di Spagna e nella spedizione in Albania, passa in rassegna i principali aeroporti e le principali fabbriche di costruzioni aeronautiche, dando notizie circa le ultime innovazioni in questo campo, e conclude che la visita ai centri aeronautici italiani dà la precisa impressione che l'aviazione italiana costituirà un poderoso fattore per le sorti di qualsiasi eventuale conflitto europeo.

Cronache degli avvenimenti sportivi

Clamorosa affermazione di Romanoni ai campionati internazionali svizzeri

ZURIGO, 17

Si sono conclusi quest'oggi a Zurigo i campionati internazionali di tennis della Svizzera, che hanno segnato due clamorose affermazioni dei tennisti italiani. Infatti il giovane e brillante Romanoni che come abbiamo già annunziato era pervenuto alla finalissima del «singolare maschile» dopo aver eliminato il lungo francese Destreman e il campione svizzero Maneff, ha realizzato quest'oggi la più bella impresa della sua carriera battendo nella finalissima il numero uno di Francia Cristiano Boussus.

Il francese prendeva il vantaggio al primo gioco, ma nel secondo si faceva rimontare dalla foga dell'italiano. Il terzo gioco era di nuovo a favore del francese. Lotta enorme nel quarto gioco che terminava finalmente con il sopravquinto gioco in condizioni di frevento di Romanoni il quale al schezza eccezionali batteva nettamente il suo avversario.

Ecco i risultati:

Singolare femminile (finale): Jedrzievska (Polonia) batte Hulff Francia) per 6 a 2, 4 a 6, 6 a 2.

Singolare maschile (finale): Romanoni *(Italia)*, batte Boussus (Francia) per 4 a 6, 6 a 1, 4 a 6, 9 a 7, 6 a 3.

Doppio misto (finale): Sandonnino-Romanoni (Italia), battono Halff.Maneff (Francia - Sizzera), per 8 a 6, 6 a 4.

Anche Mazzoli e Vecchiet ingaggiati dal Siracusa

L'allenatore Zanolla del Siracusa, che in questi giorni ha già concluso l'ingaggio dei due ponzianini Rossi e Moro, si è assicurato ieri i servizi di Mazzoli e Vecchiet, che nella prossima stagione giocheranno per la squadra siciliana.

Lo sbarco a Napoli della squadra giapponese di atletica leggera

che si reca a Berlino e Vienna

NAPOLI, 17

Con il piroscafo «Aruna Maru», proveniente da Yokohama, è sbarcata a Napoli, tra gli altri passeggeri, la squadra universitaria di atletica leggera giapponese, guidata da Kenkichi Oshima, che si incontrerà a Berlino e a Vienna con squadre nazionali tedesche. Al ritorno, la squadra giapponese sosterrà un incontro probabilmente con la squadra rappresentativa italiana.

Allo sbarco erano presenti un funzionario dell'Ambasciata giapponese a Roma, un rappresentante della Federazione dei Fasci di Combattimento di Napoli, il capo della sezione del Partito nazista con il capo del Fronte del Lavoro tedesco e il capo dell'Ufficio stampa del Partito nazista di Napoli.

Oretti raggiunge m. 48.70 nel lancio del martello

Si è svolta domenica mattina, allo Stadio Littorio, una gara di lancio del martello i cui risultati hanno dimostrato il perfetto grado di efficenza dell'aitante Oretti, che pone senz'altro la sua candidatura alle gare di campionato italiano assoluto che si svolgeranno domenica ventura allo Stadio Mussolini di Torino. Oretti ha raggiunto i m. 48.70, seguito da Lazarovich con m. 43.49 e da Marchionni con m. 35.04.

Illiria Lubiana - Triestina Nuoto domani sera all'Ausonia

Domani sera, alle 21, avrà inizio il tanto atteso confronto fra le due rappresentative di nuoto e pallanuoto, di Trieste e Lubiana. La fortissima squadra jugoslava che scenderà al gran completo, darà grossa battaglia ai triestini, per ottenere la vittoria definitiva e cancellare in tal modo la sconfitta subita lo scorso anno a Lubiana per parte dei triestini.

Le gare in programma sono le seguenti: uomini: stile libero metri 100 e 400; dorso m. 100; rana m. 200; staffetta m. 4x200. Donne: m. 100 stile libero; 100 dorso, 100 rana, staffetta 4x50; incontro di pallanuoto ed esibizione tuffi.

Il Dopolavoro canottieri «Adria» organizza per domenica, una gita ad Isola d'Istria, meta che verrà raggiunta dai canottieri con le imbarcazioni sociali. Familiari ed invitati raggiungeranno Isola col piroscafo «Diadora».

Le regate a Helsinki

L'americano "Goose,, vince la II prova per la «Coppa d'oro»

HELSINKI, 17

La seconda prova per la disputa della «Coppa d'oro» è stata vinta dal panfilo americano «Goose», con quattro minuti di vantaggio sul norvegese «Wire». Durante lo svolgimento della gara un panfilo norvegese è stato affondato da un altro concorrente, ma l'equipaggio è stato salvato. Il panfilo italiano, insieme a quelli svedese e germanico, ha dovuto abbandonare la gara.

Il campionato nazionale remiero fra i portuali d'Italia a Zara

Un incontro triangolare Italia-Germania-Jugoslavia

Nei giorni 25, 26 e 27 agosto avrà luogo a Zara il secondo campionato nazionale remiero fra i portuali d'Italia. Un incontro internazionale fra gli armi dell'Italia, della Germania e della Jugoslavia, è in preparazione.

All'incontro internazionale prenderanno parte di diritto, i primi due armi italiani, rispettivamente primo e secondo nel campionato nazionale.

A cura del Comitato organizzatore, che fa capo al direttore della Unione lavoratori dell'industria, e con la collaborazione della Direzione generale della Marina mercantile, che ne ha assunto le spese, sono state costruite presso il cantiere Zerauscek, dieci nuove imbarcazioni, che saranno messe a disposizione dei partecipanti, otto giorni prima delle gare.

Gli equipaggi saranno composti di quattro vogatori e un timoniere. Ogni Dopolavoro portuale potrà concorrere con più equipaggi.

Il campionato nazionale remiero a sedile fisso, fra portuali, è riservato esclusivamente a lavoratori del Regno, di ruolo e avventizi, che abbiano superato il 21.o anno di età e che non abbiano obblighi con la «Gil». Il percorso di 2000 metri, sarà effettuato lungo corsie, a giro di gavitello, che andranno dal pennello della Riva V. E. III all'altezza della Centrale elettrica.

Non è improbabile, dato il carattere internazionale delle gare una visita a Zara del dott . Ley, capo dell'organizzazione tedesca «Gioia e Lavoro» e del presidente dell'organizzazione lavoratori jugoslavi «Jugoras».

L'allenamento della nazionale di pallanuoto a Napoli

Un' esibizione di pattinaggio tedesco-italiana

ROMA, 17

Una doppia manifestazione sportiva si è svolta questa sera allo Stadio del Partito. Mentre nella piscina scoperta la squadra azzurra di pallanuoto si allenava per la formazione definitiva con la quale parteciperà nei prossimi giorni in Olanda al torneo europeo per la coppa Horthy; sulla vicina pista si svolgeva una manifestazione di pattinaggio artistico fra le squadre tedesca e italiana, reduci dall'incontro di Napoli.

Per l'allenamento della pallanuoto sono stati giocati due tempi e la squadra azzurra ha vinto per 4 a 2. Si sono svolte anche alcune gare di nuoto. Nell'esibizioni di pattinaggio il pubblico ha potuto ammirare la valentia dei singoli campioni ai quali sono stati rivolti molti applausi.

Ciclisti! Tenete sempre presente che il fanale di cui dev'essere fornita la vostra bicicletta non è un semplice ornamento. Tenetelo sempre in efficienza e ricordate di accenderlo, di giorno, quando è necessario, e sempre di notte!

La Canottieri "Ilva,, si aggiudica la Coppa Mussolini

NAPOLI, 17

Quest'oggi nello specchio d'acqua di Posillipo si è disputata la Coppa Musolini di canottaggio compresa nel programma delle regate nazionali organizzate dal comitato della II zona.

Ecco i risultati: Coppa Mussolini: Regata in 8 di punto con timoniere seniores: 1) Soc. Canottieri «Ilva», che compie il percorso in 6 primi 39"⅘; 2) R. C. C. «Savoia» in 6'45".

Prossimo incontro Louis - Pastor?

DETROIT, 17

Il noto organizzatore sportivo Jacob annunzia di avere ultimato le trattative per una grande riunione pugilistica durante la quale il campione del mondo Joe Louis metterà in palio il suo titolo contro Bob Pastor. Il combattimento si svolgerà il 20 settembre prossimo a Detroit. (United Press).

L'attività della F.C.I. in vista dei campionati del mondo

ROMA, 17

La Federazione ciclistica italiana rende noto che il C. T. Alfredo Binda rivolgerà la sua particolare attenzione sullo svolgimento e sui risultati del giro che si disputerà il 23 corrente a Perugia, non soltanto per quanto riguarda la categoria professionisti, ma in special modo nei riflessi della categoria «indipendenti», agli effetti della definitiva scelta degli otto corridori da iscrivere al campionato del Mondo e di coloro ai quali sarà consentita la partecipazione al giro della Svizzera. Il giro dell'Umbria assume di conseguenza una particolare importanza di carattere selettivo.

Il commissario tecnico per la categoria dilettanti ha proposto, e la presidenza della F. C. I. ha ratificato, la nomina a «dilettanti scelti» dei corridori Antonio Covolo, Remo Faggino, Gino Marangoni e Corrado Scatragli.

Gino Bartali in Vaticano

ROMA, 17

Oggi, il corridore Gino Bartali si è recato in Vaticano, accompagnato da alcuni amici e ha fatto visita a mons. Montini, sostituto del Segretario di Stato, il quale lo ha trattenuto in lungo e cordiale colloquio. Frattanto si era sparsa la voce della presenza dell'asso del ciclismo in Vaticano e subito molti tifosi hanno cercato di Bartali, e saputo che si trovava negli uffici della Segreteria di Stato, lo hanno atteso all'uscita e si sono fatti consegnare fotografie e autografi. Molti gli hanno espresso il loro rammarico per la mancata vittoria di ieri, e Bartali ha spiegato che ciò era dovuto al fatto che la domenica precedente egli aveva fatto una grave caduta dalla bicicletta, che gli aveva lasciato forti dolori alle reni. Si ripromette però di fare grandi cose ai Campionati del Mondo.

Gli sbadigli del «Tour»

Passat primo a Bordeaux

PARIGI, 17

La partenza per la settima tappa del Giro di Francia, Royan-Bordeaux, km. 198, è stata data stamane alle 11. L'inizio è alquanto veloce, però ben presto il ritmo rallenta e un tentativo di fuga di Galateau e Gianello, presto raggiunti dal grosso del plotone, non riesce ad animare la tappa, tanto che a Libourne (km. 132), il plotone passa compatto e con circa 80 minuti di ritardo sull'orario previsto.

Dopo Libourne vi sono alcuni tentativi di fuga senza risultato e il plotone, riunitosi, riprende la sua lenta passeggiata. Ma ad una quarantina di chilometri dall'arrivo, Passat, De Korbes, Van Overberghe e Lowil, si staccano dal plotone e ad oltre 50 km. all'ora si avviano verso Bordeaux, dove Passat vince in volata la tappa. Vietto detiene sempre la maglia gialla.

Il trotto a Milano

MILANO, 17

Ecco i risultati delle corse svoltesi oggi a San Siro:

Premio Pescata: 1) «Fuoco»; 2) «Avventuroso». (Tot.: 7, 20). Premio P. Vetero: 1) «Bardo»; 2) «Incitatus». (Tot.: 10.50, 41.50). Premio Arconata: 1) «Arturo G.»; 2) «Cilicia». (Tot.: 16, 8.50, 9, 71). Premio Bullona: 1) «Baluardo»; 2) «Erota». (Tot.: 8.50, 5.50, 5.50. Premio M. Merlo: 1) «Pioniere»; 2) «Betulla»; 3) «Gripne». (Tot.: 16.50, 10, 22.50, 11) Premio Como (lire 20 mila): 1) «Pierone»; 2) «Ortazzo». (Tot.: 14.50, 9.50, 8.50). Prezio Verziere, I divisione: 1) «Zingara»; 2) «Antelao»; 3) «Fiammata». (Totalizz.: 13.50, 5.50, 5.50, 5.50). Premio Verziere, II divisione: 1) «Giorgiana»; 2) «Alessandra». (Tot.: 31.50, 14.50, 18.50).

La F. I. S. ha disposto che l'allenamento collegiale degli schermitori e delle schermitrici in vista del campionato mondiale, abbia effettivamente inizio il giorno 14 agosto. I prescelti dovranno trovarsi a Merano nella giornata di domenica 13. Essi riceveranno individualmente le necessarie istruzioni.

Autoservizio di Gran Turismo!

TRIESTE-MONTE GRAPPA

via TREVISO-BASSANO-MONTELLO

Dal 22 Luglio al 31 Agosto 1939-XVII

Partenza: sabato alle ore 14.30 (pernottamento a Bassano)
Ritorno: domenica alle ore 23.

Prezzi di passaggio:
Andata L. 65.— Andata e ritorno L. 95.— Andata e ritorno compresi servizi alberghieri L. 150.—

Informazioni e prenotazioni:

S. A. T. - SOCIETA' AUTOTURISTICA TRIESTINA

Piazza Costanzo Ciano N. 14 — Telefono 78-50

Perchè dire:

"Oh! I miei poveri Piedi!,,

Avete i piedi spossati, gonfi ed infiammati? Sudano eccessivamente, sono doloranti a causa di callosità e di durezze insopportabili? In tal caso valetevi di questo semplice ed economico rimedio che ha già dato sollievo a migliaia di sofferenti e che non mancherà di portare anche a Voi un sollecito ristoro! Versate 2-3 cucchiaiate di Saltrati Rodell in una bacinella contenente 2-3 litri di acqua ben calda. Immergete per 10-20 minuti i piedi in questo bagno ristoratore e sarete felice nel constatare il successo. La circolazione viene fortemente stimolata: il liquido saltrato penetra profondamente nei pori della pelle. La stanchezza scompare dai vostri piedi, il gonfiore regredisce, le infiammazioni si attenuano poco a poco, le durezze e le callosità si ammorbidiscono. I piedi ritornano ad essere forti. E non rischiate nulla! Se infatti non sarete contenti del vostro primo esperimento con i Saltrati, rinviandoci l'astuccio vuoto sarete rimborsati della spesa per l'intero suo costo. Troverete i Saltrati in ogni Farmacia.

I Saltrati Rodell sono prodotti fabbricati interamente in Italia.

Aut. Pref. Firenze N. 18403 Div. 5ª: 20-5-39-XVII

LA FATICA INVECCHIA

GIGLIO NON AFFATICA

PERCHÈ AFFATICARE IL VOSTRO VISO QUANDO C'È GIGLIO?

Fare il bucato è una fatica che si legge sempre sul viso di una donna.
Per fortuna è finito il tempo dei lavori femminili pesanti! Il bucato? Ma lo fa meglio e più rapidamente di qualunque lavandaia, Giglio! Meglio, perchè l'ossigeno sviluppato da Giglio asporta grassi e macchie con maggior forza d'ogni sapone. Più rapidamente, perchè a Giglio bastano 10 minuti d'orologio... e senza bisogno di sbattere e fregare, ciò che logora sempre la biancheria.

Giglio lava da sè

GIGLIO

AUTOBUCATO ITALIANO

INDUSTRIA CERARIA L. BERTONCINI - BERGAMO

Il tabacco attraverso i tempi

I più felici fumatori del mondo furono, per molto tempo, i Macedoni, che dalla loro stessa terra traevano il tabacco più pregiato del mondo. Oggi la coltivazione di questa qualità è stata felicemente trapiantata in Italia e tutti possono ormai gustare una impareggiabile

MACEDONIA EXTRA

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

CRONACA DELLA CITTÀ

Villeggiatura fascista dei bimbi del popolo

S. E. il Prefetto e il Vicefederale alle Colonie feriali del P. N. F.

Nel pomeriggio di ieri S. E. il Prefetto, accompagnato dal Vicefederale e dal medico provinciale ha continuato la visita alle Colonie feriali fasciste, visitando quelle di Muggia, Albaro Vescovà, San Dorligo della Valle, Basovizza e Cattinara.

S. E. Rebua ed il Vicefederale, dopo aver ispezionato i vari servizi, si sono affettuosamente intrattenuti coi piccoli Balilla, informandosi della loro salute e delle condizioni delle rispettive famiglie. Infine hanno cantato con loro gli inni della Rivoluzione.

I piccoli coloniali hanno da ultimo lungamente inneggiato al Duce, esprimendo tutta la loro riconoscenza al Fondatore dell'Impero.

I contributi per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni in agricoltura

ROMA, 17

Le tariffe dei contributi sull'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni in agricoltura per l'anno 1939 sono state così fissate per il 6.o Compartimento:

Trieste: percento di imponibile 11.67, per ettaro 3.36, massimo 11; *Pola:* percento imponibile 13.77, per ettaro 2.96, massimo 13; *Fiume:* percento di imponibile 12.36, per ettaro 1.87, massimo 7; *Gorizia:* percento di imponibile 11.99, per ettaro 3.10, massimo 11; *Udine:* percento di imponibile 5.75, per ettaro 2.30, massimo 9.

Trieste centro di controllo per l'esportazione delle castagne

ROMA, 17

Il Ministero per gli Scambi e Valute ha stabilito che il marchio nazionale sia applicato all'esportazione delle castagne allo stato fresco. I centri di controllo per la esportazione di tale prodotto sono stati fissati per il Veneto a Trieste e a Verona.

Il ritorno dei Balilla moschettieri dal campo di Duttogliano

Oggi alle 17.30 faranno ritorno da Duttogliano i Balilla Moschettieri partecipanti al Campo federale.

L'arrivo avverrà alla palestra «N. Cobolli» di via della Valle.

Gli ufficiali in congedo ai tiri d'artiglieria

Il Comando Gruppo U.N.U.C.I. comunica: Gli ufficiali in congedo sono invitati ad assistere al tiro di raggruppamento del 23.o Regg. Artiglieria del giorno 20 corr. Il trasporto sul sito di affluenza (nell'abitato di Clenico), dove si troverà un incaricato per l'accompagnamento sul posto, sarà effettuato a cura del Comando di Gruppo con automezzi. Gli ufficiali sono quindi pregati volersi dare in nota alla segreteria del Gruppo, via S. Nicolò 7, non oltre le 19 del giorno 18 corr. Partenza da piazza Oberdan alle 6.

Il XIV congresso nazionale di filosofia a Bari e a Rodi

Accogliendo il voto espresso dall'Assemblea dei soci dell'Associazione Filosofica Italiana nella seduta di chiusura del XIII Congresso di filosofia tenutosi a Bologna lo scorso anno, l'Istituto di studi filosofici ha indetto il XIV Congresso nazionale stabilendo come sede Bari e Rodi, dal 31 agosto all'11 settembre.

Sono stati stabiliti i seguenti temi: 1) Pensiero e linguaggio; 2) Caratteri del pensiero occidentale. Seguirà inoltre la discussione di un progetto di riforma della Facoltà filosofica presentato dall'Accademico Carlini. Saranno in occasione del Congresso tenuto a Bari le celebrazioni d'illustri pensatori pugliesi. Sia le relazioni, sia le prenotazioni per la crociera organizzata per il Convegno di Rodi debbono essere rimesse al prof. E. Castelli, direttore dell'Istituto di studi filosofici presso la R. Università di Roma, non oltre il 30 luglio p. v. Il diario del Congresso sarà reso noto con una circolare a tutti i soci. Presidente del Congresso è stato nominato il senatore Balbino Giuliano. La partenza del piroscafo per Rodi è stata fissata il 31 agosto da Brindisi.

La gita a Venezia con la "S. Giusto,,

A cura dell'Associazione del Fante di Capodistria, è organizzata una gita speciale da Trieste per Venezia (toccata a Capodistria, Isola e Pirano) per il 23 corr. Partenza da Trieste alle 3.30 el 23 luglio, ritorno da Venezia alle 22.30.

La gita si effettua, come si vede, allo scopo di offrire una intera giornata di soggiorno nella Regina dell'Adriatico. Il tragitto sarà rallegrato da vari divertimenti. Le prenotazioni si ricevono alla biglietteria della Navigazione Capodistriana S. A., tutti i giorni dalle 8 alle 18. Prezzo di passaggio lire 14 per tesserati del P. N. F. e organizzazioni dipendenti; lire 16 per non tesserati.

Una riunione a Firenze per l'industria del cappello

L'Agenzia Nazionale segnala la importanza di una riunione tenuta a Firenze presso l'Unione fascista degli industriali e degli esercenti l'industria del cappello, nella quale riunione è stato esaminato ed elogiato il programma predisposto dalla Federaziona degli esercenti delle industrie tessili varie e del cappello per porre un arresto al dilagarsi dell'uso del «senza cappello». In detto programma sono esposte chiaramente le direttive da seguire per una collaborazione organica e razionale fra il settore industriale di tecnici e di igienisti. La propaganda dell'uso del cappello, che è stata svolta in unione alla Federazione del commercio e dell'artigianato, e con l'Ente nazionale della moda, ha già avuto un esito positivo.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO 16 e 17 luglio 1939-XVII	
NATI VIVI	24
maschi 11, femmine 13	
NATI MORTI	1
MORTI	12
MATRIMONI	—

La partenza di S. E. Natta

Nella giornata di ieri S. E. Natta, Procuratore Generale del Re alla nostra Corte d'Appello, chiamato dall'alta fiducia di S. E. il Ministro Guardasigilli a Roma per far parte dell'Ufficio legislativo presso la Corte di Cassazione, ha preso congedo dalle nostre massime autorità cittadine. Indi, prima di lasciare la città, S. E. Natta ha voluto compiere un delicato e umanissimo gesto: recarsi a San Giusto a rendere omaggio ai Caduti in guerra nonchè al Sacrario di Oberdan.

Iersera, col diretto delle 22.25, S. E. Natta è partito per Roma. Alla stazione erano convenute le autorità con a capo S. E. il Prefetto sen. Rebua, il Commissario prefettizio al Comune, il Preside della Provincia, il Questore, il Rettore dell'Università e l'Avvocato dello Stato comm. Longo. Il Federale s'era fatto rappresentare da un membro del Direttorio. Inoltre erano presenti tutti i magistrati della Corte d'Appello, con alla testa il Primo Presidente S. E. Gaetano. Erano intervenuti pure il Presidente del Tribunale civile e penale comm. Pace, il Procuratore del Re comm. Benussi, il dirigente la Pretura unificata cav. Fabio, nonchè uno stuolo di pretori e funzionari delle varie Cancellerie civili e penali. Per il Sindacato avvocati e procuratori era presente il segretario avv. Ruzzier con alcuni membri del Direttorio ed una folta schiera di avvocati.

L'insigne magistrato, che con tanta bontà e con un senso di grande umanità aveva, per oltre quattro anni, retto l'alta e delicata carica di Procuratore Generale nella nostra giurisdizione, ha ringraziato le autorità per le manifestazioni che hanno voluto tributargli nell'abbandonare Trieste, la città della quale avrà sempre un grande e caro ricordo.

La serata al Castello

Oggi, nelle rappresentazioni cinematografiche nel Cortile delle Milizie, in Castello, sarà proiettato il film, di interesse storico, «Maria di Scozia», con la leggiadra Caterina Hepburn nella parte della protagonista. Precederanno un giornale «Luce» e un documentario che si intitola: «Adunata delle donne fasciste in Roma».

Dalle 21.30 nel Bastione fiorito, serata di danza. Dalle 21, sul Bastione rotondo, concerto orchestrale.

Grande successo del concerto al Parco delle Rose di Grado

Giovedì sera, nello suggestivo scenario del Parco delle Rose, si è svolto un concerto vocale-istrumentale sostenuto dal prof. Almerigo D'Alessio, pianoforte, dalla signorina Ondina Niero, soprano lirico, dal prof. Nereo Niero, violoncello. La vasta platea, situata nella Rotonda, fra un trionfo di verde e di fiori, era gremitissima in ogni ordine di posti, di un eletto pubblico di ospiti italiani e stranieri, che hanno seguito col più vivo interesse i vari numeri dello scelto programma.

Il prof. D'Alessio ha fatto sfoggio della sua maestria, della sua tecnica e della sua rara sensibilità di esecutore. La signorina Ondina Niero ha affrontato con bella sicurezza pezzi della forza di «Non conosci il bel suol», della «Mignon», «Io son l'umile ancella», dell'«Adriana Lecouvreur» di Cilea, ed altri, rivelando qualità non comuni di cantante dal sicuro avvenire. Ottimo il violoncello, prof. Nereo Niero. Alla fine del programma gli esecutori sono stati insistentemente chiamati alla ribalta dall'applauso degli spettatori, che hanno chiesto ed ottenuto dal maestro l'Alessio l'esecuzione di un numero fuori programma.

Per chi va in villeggiatura

La nostra Amministrazione assume speciali abbonamenti a «Il Piccolo», «Il Piccolo della Sera» ed «Ultime Notizie», che possono cominciare e scadere in qualsiasi giorno, ai seguenti prezzi per ciascuna edizione:

	Italia Impero e Colonie	Estero
15 giorni	L. 3.75	L. 7.50
30 »	» 7.—	» 14.—
45 »	» 10.50	» 21.—
60 »	» 14.—	» 28.—

Versamenti al Conto Corrente postale N. 11/10340

Il premio del Duce per la nascita di due gemelli

Sull'apposito fondo disposto dal Duce, S. E. il Prefetto ha concesso il premio di natalità di lire 700 ai coniugi Del Linz di Crenovizza, in seguito alla nascita dei gemelli Francesca e Leopoldo.

Il V concorso idromodelli

La sede provinciale di Trieste della «Runa» indice ed organizza per i giorni 22 e 23 corr. il suo V concorso modelli volanti esclusivamente «idro», cui potranno partecipare tutti gli aeromodellisti.

Si avvertono gli interessati che le iscrizioni si chiudono improrogabilmente alle 12 di oggi

I diplomati al R. Istituto Tecnico Industriale

Domenica si è chiusa la sessione estiva degli esami di abilitazione presso il R. Istituto Tecnico Industriale «A. Volta». Hanno conseguito il diploma di perito industriale capotecnico, i seguenti giovani:

Specializzazione meccanici: Cecchini Marino, Ferrari Enzo, Lutz Federico, Scrobogna Antonio.

Specializzazione elettricisti: Bonino Angelo, Chiari Ottorino, Dibiagio Francesco, Dipierro Giuseppe, Mascagni Giuliano, Scucchi Otto, Sponza Ottone.

Specializzazione edili: Tendella Giuseppe, Vogric Milan.

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto ai fiduciari dei Gruppi rionali fascisti

Alle ore 19 di ieri ha avuto luogo alla Casa del Fascio un rapporto ai fiduciari dei Gruppi rionali fascisti del capoluogo.

Per preciso incarico del Segretario federale, il Vicefederale ha dato direttive d'inquadramento e di attività.

Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

15.000 lire dell'«Ilva» a favore del G.R.F. «Casciana»

Il direttore del locale stabilimento «Ilva» ha messo a disposizione del Gruppo rionale fascista di Servola «L. Casciana» la somma di lire 15.000 quale contributo per l'arredamento della sede del Gruppo stesso.

Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

Organizzazioni del Regime

G. R. F. «Remo Comisso» Giovedì 20 corr. solito raduno settimanale. Tutte le Giovani Fasciste sono invitate ad intervenire per importanti comunicazioni.

FASCIO FEMMINILE. Campo precoloniale. Si accettano le iscrizioni tutt i giorni al Fascio Femminile, via Roma 28, I, dalle 12-13.

Obbligo della denuncia degli sfitti da parte di proprietari di fabbricati

Malgrado le diverse comunicazioni e raccomandazioni apparse anche sulla stampa locale e dirette agli amministratori e proprietari di stabili per una scrupolosa osservanza al contenuto dell'ordinanza prefettizia dd. 12 maggio 1937-XV, riguardante l'obbligo delle denuncie dei locali ed appartamenti sfitti, è stato rilevato che non tutti sono adempienti alle norme stesse.

Onde evitare che i controlli posti dal locale Sindacato di proprietari rilevi ancora tali inadempienze e debba provvedere all'applicazione delle ammende previste in tali casi, s'invitano gli interessati alla tempestiva denuncia degli sfitti sugli appositi moduli che vengono forniti gratuitamente dagli uffici del Sindacato. Le denuncie di cui trattasi, riferite anche agli appartamenti disdettati che si rendessero liberi anche in altra epoca, vanno notificate entro cinque giorni dallo sfitto, rispettivamente dalla disdetta.

L'avvenuta riaffittanza dovrà essere comunicata agli uffici del Sindacato entro lo stesso termine perentorio di cinque giorni.

L'ufficio affitti presso la sede del Sindacato, via S. Spiridione 7, è aperta al pubblico tutti i giorni feriali dalle 10-12, 16-19, esclusi i pomeriggi del sabato.

Conferimento graziali. In ottemperanza alle disposizioni dell'atto fondazionale l'Ente Comunale di Assistenza ha assegnato nell'anniversario della morte del dott. Silvestro Nicolini, una grazia dotale di lire 340 a una nubenda qualificata, dalle rendite della Pia Fondazione dott. Silvestro Nicolini.

Il traffico dei natanti nella zona dei Cantieri

Il colonnello Comandante del Porto e del Compartimento Marittimo di Trieste, considerata la necessità di regolare il traffico dei natanti nello specchio acqueo antistante la zona dei Cantieri di Trieste e lo Stabilimento Gaslini, ha disposto quanto segue:

E' vietato ai galleggianti a motore, a vela, a remi, sia da pesca che da traffico, che da diporto, di transitare o sostare nello specchio acqueo compreso a nord della linea che congiunge la testata del Molo VI del Porto Duca d'Aosta con quella del Molo di San Sabba. Ai pontili o alle rive comprese entro lo specchio acqueo anzidetto potranno accedere soltanto le navi, per compiervi operazioni di commercio, munite di regolare permesso di accosto della Capitaneria. I galleggianti da diporto ed i battellieri dovranno tenersi a duecento metri a sud dello specchio acqueo anzidetto

I battelli sorpresi nello specchio acqueo anzidetto senza autorizzazione, saranno fermati e sequestrati ed i contravventori puniti a termine delle disposizioni in vigore. I battelli che non ottempereranno all'ordine di ferma, si esporranno, specialmente di notte, al rischio dell'uso delle armi da parte degli agenti

Conferimento di assegni dotali. Dai redditi patrimoniali del 1939 l'Ente Comunale di Assistenza ha assegnato a carico della Fondazione istituita dal compianto barone Rosario Currò, per solennizzare la Redenzione di Trieste e la visita fatta alla città dalle LL. MM. il Re e la Regina, due grazie dotali da lire 700 ciascuna ad altrettante nubende povere.

Comunità di spiriti e d'ideali

L'odierna celebrazione della Rivoluzione falangista

Oggi, la sezione di Trieste della Falange Espanola Tradizionalista y de las J. O. N. S. commemorerà «El Dia del Alzamiento», cioè il giorno della Rivoluzione Nazionalsindacalista spagnola.

Non solo i legionari triestini, reduci dalle gloriose ed epiche gesta compiute in terra di Spagna, ma tutta Trieste sarà quest'oggi vicina in ispirito ai camerati caduti per un ideale, combattendo valorosamente. La data ha per se stessa un alto significato: essa segna l'inizio di una Rivoluzione che ha salvato la Spagna dalla barbarie bolscevica.

In questi giorni in cui l'inviato del Duce è accolto trionfalmente nelle città della Spagna redenta, che recano ancora le vestigia della romanità, è anche più sentita la comunione di spiriti e di ideali che lega due Nazioni ormai amiche, la cui alleanza rinsaldata non potrà essere incrinata dai tentativi criminosi ed inutili delle demoplutocrazie.

La semplice ed austera cerimonia odierna, che avrà luogo nella chiesa di S. Antonio, radunerà i componenti della colonia spagnola a Trieste e i camerati che hanno combattuto, perchè i vincoli siano ancor più stretti e la fratellanza più rinsaldata.

Tutti i falangisti, possibilmente in divisa (camicia azzurra e boina rossa), i legionari reduci dalla Spagna ed i simpatizzanti della causa spagnola sono invitati a trovarsi oggi alle 9.30 sul piazzale di S. Giusto, presso il Parco della Rimembranza, ove sarà deposta una corona sulla lapide dei valorosi legionari italiani Caduti in terra di Spagna, quindi alle 10 nella chiesa parrocchiale di S. Antonio Taumaturgo (S. Antonio Nuovo) dove avrà luogo una Messa solenne seguita da Tedeum.

Per informazioni, iscrizioni ecc., la segreteria della Falange Spagnola di Trieste è aperta seralmente, eccetto il sabato e le feste, dalle 18 alle 20, in via Mazzini 30, secondo.

Soggiorno alpino a Piezzo del D.I.C.

Il Dopolavoro interaziendale Chimici nell'intento di sviluppare ancor più la propria attività anche nel vasto campo dell'assistenza sociale, organizza, per il periodo dal 9 luglio al 3 settembre XVII, un soggiorno alpino-montano. E' prescelta a tale scopo la località di Piezzo (m. 483). Il soggiorno montano-apino è stato allestito nell'albergo Miekus.

La quota di partecipazione del soggiorno comprensiva di vitto (escluso il vino) e alloggio per ciascun turno della durata di sette giorni (che avrà inizio con la seconda colazione della domenica di arrivo a Piezzo e si concluderà con la seconda colazione della domenica di partenza) è stata fissata come segue: categoria A (stanze da un letto) lire 120; categoria B (stanze da due letti a più) lire 110; bambini, purchè accompagnati, di età inferiore ai sei anni lire 60. Le iscrizioni per il terzo turno (23-30 luglio) si ricevono giornalmente, e si chiudono improrogabilmente domani, mercoledì, alle 22; presso la segreteria sociale in via Conti n. 11 dalle 17 alle 23, oppure telefonare al n. 5267.

Col Dop. Commercio-Industria a Verona e sul Garda

Alla segreteria del Dopolavoro Commercio Industria continuano a pervenire numerose adesioni per l'annunciata gita che il «Ditci» ha indetto ed organizzato per le giornate del 22, 23 e 24 luglio alla volta di Verona e sul Garda.

I dopolavoristi triestini giungeranno a Desenzano la sera di sabato 22 corr. dove pernotteranno in uno dei migliori alberghi di questo antico borgo di origine romana. Al mattino della domenica la comitiva effettuerà una escursione in piroscafo che trasporterà i dopolavoristi lungo le coste del Garda, attraverso un succedersi di centri abitati, ricchi di ville, di grandi alberghi e dotati di una fertile vegetazione di magnolie ed oleandri. Il piroscafo sosterà a Gardone-Riviera, dopo aver toccato l'amena Sirmione, per la visita alle famose Grotte di Catullo. A Gardone i gitanti visiteranno, in pellegrinaggio, il Vittoriale degli Italiani, residenza del grande Poeta scomparso, per ripartire più tardi verso la ridente Salò, dove verrà consumata la seconda colazione. Al pomeriggio i partecipanti triestini potranno visitare i grandi monumenti che ricordano le origini della città preromana, che sotto il dominio di Roma ebbe i suoi primi fulgori e le costruzioni architettoniche di alto interesse storico che sono state erette nell'Evo Medio. In serata, all'Arena,

si svolgerà la grande rappresentazione lirica con l'opera «Rigoletto», diretta dal maestro Capuana, per la quale al Dopolavoro Commercio Industria è stato riservato un certo numero di biglietti d'ingresso. La quota di partecipazione è fissata in lire 90 e le iscrizioni si ricevono presso la segreteria del «Ditci».

"Una notte a Cuba,, L'originale festa delle Cooperative

Il Dopolavoro Cooperative Operaie organizza per oggi, martedì, una grande festa danzante nella «Trattoria all'Università» (ex «Mondo Nuovo», via Cologna 28, che sarà intitolata «Una notte a Cuba». Le terrazze della «Trattoria all'Università» verranno addobbate in modo che i dopolavoristi che vi interverranno si troveranno trasportati in un ambiente cubano. Le danze saranno allietate dal quartetto Bertini, che suonerà le ultime creazioni della casa Fabbri. Vi saranno gare di danza che saranno dotate di ricchi premi.

Corso sul regolo calcolatore

Quanto prima l'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato inizierà a Trieste un corso pratico sull'uso ed impiego del regolo calcolatore. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi, sino a tutto il giorno 17 corr., presso la sede dell'Istituto (via Dante 5) dalle 8 alle 13 e dalle 15.30 alle 20.30.

Decesso. E' morto a 72 anni, in una villa sul Lago d'Iseo, il comm. dott. ing. Luigi Faccanoni, uno dei tre fratelli tanto noti in tutta la Venezia Giulia come imprenditori ed esecutori di grandi lavori. Già nell'ultimo decennio dello scorso secolo, i fratelli Faccanoni, o soli o in unione con altri tecnici, si fecero conoscere nella nostra città come assuntori coraggiosi ed esperti di opere pubbliche, specialmente stradali e portuarie. Oltre i lavori da loro condotti nel nostro porto, vanno menzionati il canale navigabile e il bacino di Monfalcone, che segnarono il primo passo all'incremento di quella città e furono poi utilizzati per l'impianto del Cantiere Navale. In queste opere l'ing. Luigi Faccanoni ebbe parte precipua, e segnarono esse un punto notevole tra gli svariati importantissimi lavori da lui eseguiti in parecchie parti d'Italia, senza dire di quelli che gli furono affidati all'estero e specialmente a Vienna, dove si valsero dell'opera sua nella regolazione del fiume Wien e nei lavori dell'acquedotto. Egi era dunque un tecnico di larga fama, e fece onore all'Italia. All'egregio ing. Francesco Faccanoni e agli altri congiunti porgiamo sentite condoglianze.

E' morta a 91 anni d'età, a Pordenone, la signora Rosa Adami nata Gini, madre di Cornelio Adami. I funerali della decessa, che ha speso la lunga vita in opere di bene e di carità, avranno luogo oggi alle 9, partendo dall'abitazione in piazza S. Marco 20.

Autarchia e igiene alimentare

Un corso di economia domestica e rurale del Fascio Femminile

Si comunica che la Scuola di educazione ed economia domestica del Fascio Femminile di Trieste, intende di istituire il 21 agosto a. c. un corso di economia domestica e rurale per insegnanti occupate nelle scuole di città, borgate e villaggi che intendono conseguire cognizioni teoriche e pratiche nel campo dell'insegnamento dell'economia domestica e rurale, che tanta importanza ha per il raggiungimento della battaglia autarchica e per l'igiene alimentare.

Scopo precipuo del corso sarà massimamente quello di preparare maestre abili di economia domestica rurale, che sappiano impartire detto insegnamento teorico e pratico in quelle scuole e in quelle istituzioni che si prefiggono come meta l'educazione della donna, e in modo particolare della massaia rurale, ai fini autarchici della Nazione.

La durata

Il corso sarà tenuto nella sede della Scuola di economia domestica del F. F., avrà una durata di 40 giorni di lezioni (impartite da insegnanti specialiste) che saranno ultimate prima dell'inizio regolare delle scuole pubbliche e private. Alle insegnanti che frequenteranno regolarmente il corso e che si assoggetteranno alle prove teoriche e pratiche, sarà rilasciato un certificato di frequenza che costituirà titolo di preferenza per l'assunzione nelle scuole e corsi istituiti dal F. F., dalle organizzazioni del P. N. F., dal Consorzio provinciale per l'istruzione tecnica e da altri Enti. La tassa d'iscrizione e di frequenza è di lire 150. Le iscrizioni rimangono aperte sino a tutto il 12 agosto. Per informazioni, rivolgersi alla Direzione della Scuola di economia domestica del F. F., con sede in via Canal Piccolo n. 1, tel. 7348, tutti i lunedì, mercoledì e venerdì dalle 18 alle 20.

Il programma che verrà svolto nel corso è il seguente:

Il programma

Coltura fascista; coltura religiosa; nozioni di anatomia, fisiologia, igiene, pronto soccorso, puericoltura; agraria: nozioni di orticoltura, frutticoltura, giardinaggio, pollicoltura, bachicoltura, apicoltura, coniglicoltura; nozioni di igiene alimentare; cenni sulla migliore utilizzazione del latte, uova, frutta, ortaggi, carni e animali da cortile; igiene della casa e corredo della casa; esercitazioni pratiche di cucina e preparazione di pasti nutritivi, igienici ed economici; igiene e decorazione della mensa. Cure dovute alla preparazione dei cibi e alla presentazione di essi; contabilità domestica e organizzazione del lavoro nella casa; bucato con metodi diversi, rammendi casalinghi, stiratura, smacchiatura, manutenzione del vestiario e degli accessori. Lavori femminili: taglio e cucito di indumenti a tipo familiare, principali punti di cucito, ricami e pizzi semplici o artistici. Disegno applicato ai vari lavori artistici e per l'educazione del buon gusto nell'arredamento della casa. Brevi cenni storici sull'arredamento. Previdenza sociale.

Le lezioni saranno completate da visite alle principali istituzioni del Regime, agrarie, mercati, ospedali, ecc.

ASTERISCHI

Esami

La concittadina Vittoria Clama insegnante nelle scuole elementari di Trieste ha superato brillantemente a Roma gli esami di lingua tedesca riuscendo vincitrice di una cattedra. La signorina Clama, fascista del 1919, seria, studiosa e delicata scrittrice, attualmente viceispettrice rionale delle Piccole e Giovani Italiane, profonda conoscitrice del cuore giovanile, ed educatrice provetta, oggi ha raggiunto un'ambita ed agognata mèta.

Una mostra del pittore jugoslavo Knesic

Il pittore jugoslavo F. Knesic, che già espose con successo l'anno scorso nella nostra città, terrà qui prossimamente una seconda mostra di suoi lavori.

Lauree

Il concittadino Giuseppe Botteri si è laureato in medicina e chirurgia presso la R. Università di Padova.

— Carlo Ritter si è laureato alla R. Università di Padova in ingegneria meccanica a pieni voti.

Serata d'addio al Caffè Nazionale

Stasera i due divi della radio Nuccia Natali e Aldo Masseglia prenderanno congedo dal pubblico triestino. Domani debutto di Carlo Moreno.

Nozze

Domenica scorsa, nella Chiesa di S. Marco vecchio in Firenze, la nostra concittadina Mafalda de Calò ha dato la mano di sposa al capitano medico dott. Emanuele Filiberto Ricci. Fungevano da testimoni il camerata cons. Antonio Manzoni, per la sposa ed il camerata dott. Clemente Pegoraro, per lo sposo.

Appalto per conferimento rivendita generi di monopolio. L'ispettore compartimentale dei Monopoli di Stato rende noto che ha bandito l'asta per l'appalto della rivendita n. 69 in Trieste, via Roma 14, la quale, durante lo scorso esercizio 1938-39 ha conseguito un reddito lordo a tabacchi di lire 35.581. L'esperimento d'asta avrà luogo il giorno 2 agosto 1939 alle 10, presso l'Ufficio compartimentale dei Monopoli di Stato di Trieste, Passeggio S. Andrea n. 3 (Torre del Lloyd); le norme per parteciparvi sono contenute nel relativo avviso che trovasi affisso agli albi del Municipio di Trieste, del Deposito generi di monopolio di Trieste, nonchè a quello del predetto Ufficio compartimentale, ove gli interessati potranno anche rivolgersi per eventuali informazioni.

A Fiume Udine Gorizia Erpelle con i prossimi treni popolari

Comunichiamo il programma completo delle gite popolari indette per domenica 23 corrente, i cui biglietti saranno messi in vendita stamane alle 8:

Trieste-Udine, terza classe, adulti lire 10, ragazzi lire 5. Gita facoltativa a Cividale lire 2.50. Andata, partenza da Trieste ore 7.50, arrivo a Udine ore 9.31; ritorno, partenza da Udine ore 20.55, arrivo a Trieste ore 22.27.

Trieste-Gorizia, terza classe, adulti lire 7, ragazzi lire 3.50. Andata, partenza da Trieste ore 7.50, arrivo a Gorizia ore 8.56; ritorno, partenza da Gorizia C.le ore 21.31, arrivo a Trieste C.le ore 22.27.

Trieste-Fiume, terza classe, adulti lire 15, ragazzi lire 7.50. Andata, Trieste p. ore 6.20, Fiume a. ore 8.50; ritorno, Fiume p. ore 20.30, Trieste a. ore 22.48. E' ammessa la fermata alla stazione di Abbazia-Mattuglie.

Trieste-Erpelle C., terza classe, adulti lire 4, ragazzi lire 2. Andata, Trieste C. Marzio p. ore 8.15, Erpelle a. ore 9.03; ritorno, Erpelle p. ore 20.15, Trieste C. Marzio a. ore 21.02. I biglietti di questa gita sono in vendita alla stazione di Trieste C. Marzio, oltre che alla Centrale.

Udine-Trieste, terza classe, adulti lire 10, ragazzi lire 5. Andata, partenza da Udine ore 7.50, arrivo a Trieste ore 9.31; ritorno, partenza da Trieste ore 22.10 con arrivo a Udine ore 23.53.

Gorizia-Trieste, terza classe, adulti lire 7, ragazzi lire 3.50. Andata, Gorizia C.le p. 8.30, Trieste a. 9.31; ritorno, Trieste C.le p. ore 22.10, Gorizia a. 23.14.

Gorizia-Udine, terza classe, adulti lire 5, ragazzi lire 2.50. Andata, partenza da Gorizia ore 9, con arrivo a Udine ore 9.31; ritorno, partenza da Udine ore 20.55, con arrivo a Gorizia ore 21.26.

Notiziario di Monfalcone

I riti a Redipuglia. Anche domenica, il Cimitero degli Invitti di Redipuglia è stato meta di un incessante pellegrinaggio di ex combattenti, di fascisti e di dopolavoristi, che hanno visitato la maestosa necropoli degli Eroi e assistito alle diverse funzioni religiose celebrate da don Massa nella mistica cappella votiva. Le tombe dei gloriosi Caduti sono state infiorate ed i riti di devota riconoscenza si sono susseguiti fino al tardo pomeriggio.

La processione della Madonna del Carmine. Si è svolta solenne ieri sera, la processione della Madonna del Carmine, alla quale ha partecipato una numerosa folla di fedeli. Il lungo corteo ha percorso le principali vie cittadine, per rientrare poi in Duomo, dove si sono svolti i sacri riti. Prestava servizio la banda del Dopolavoro aziendale dei C. R. D. A.

Ispezione ai reparti-tipo della «Gil». Nel pomeriggio di ieri, mentre più ferveva la solita attività quotidiana dei reparti-tipo della «Gil» che parteciperanno ai pre campeggi ed ai campeggi, è giunto il Console De Turris che ha assistito alle esercitazioni, rilevando la perfetta efficienza addestrativa dei reparti stessi ed esprimendo in proposito il suo compiacimento al comandante ed agli istruttori della «Gil» presenti.

Conferenza. Domani alle 21, alla Casa del Fascio, il rag. Dante Serafini terrà una conferenza sul tema: «L'Asse Roma-Berlino: il patto d'acciaio». Con questa conferenza si chiude il ciclo estivo promosso dal «Nuf».

Incendio. Ieri sera si è manifestato un principio di incendio al tetto della casa segnata col n. 2 di via Ezio Ceriani. Sono accorsi i vigili, che in breve tempo eliminarono ogni pericolo.

Furto di bicicletta. Nella notte di domenica, ignoti penetrarono nella cantina dello stabile n. 44 di Viale Regina Elena, trafugando una bicicletta da uomo di proprietà di Alberto Cecchini. Il furto è stato denunciato alle competenti autorità.

Ladro ferito da un guardiano. Renato Semiz di 20 anni, abitante a Begliano, ieri sera entrava nel recinto del Cotonificio di Ronchi dei Legionari, con scopi facilmente immaginabili, senonchè venne sorpreso dal guardiano dell'opificio. Datosi alla fuga, venne raggiunto da due proiettili di pistola sparatigli dal custode. Il Semiz venne trasportato al nostro ospedale, ove gli vennero riscontrate due ferite perforanti alla coscia destra, giudicate guaribili in 15 giorni, salvo complicazioni.

Urtato da un'auto. Nei pressi di Redipuglia, l'undicenne Ennio Carli di Francesco, veniva ferito da un'auto casualmente rovesciatasi. Trasportato all'ospedale, gli vennero riscontrate abrasioni e ferite lacero-contuse agli arti inferiori, con emorragia. Ne avrà per parecchi giorni.

Un secchio in testa. Un secchio cadeva accidentalmente sulla testa di Giuseppe Pasutto fu Luigi, di 62 anni, abitante in via Aris 130. All'ospedale gli venne riscontrata una ferita lacero-contusa all'occipite con ematoma, e venne giudicato guaribile in otto giorni.

Contravvenzione al foglio di via. La ventinovenne Maria Battistutti di Antonio, nata a Buccari e residente a Gorizia, è comparsa in stato d'arresto davanti al Pretore per contravvenzione al foglio di via obbligatorio avendo fatto ritorno in Monfalcone il 4 corr, senza l'autorizzazione dell'autorità di P. S. Il Pretore ha condannato la Battistutti, che è recidiva, a tre mesi di arresto.

RADIO

Programmi del 18 luglio 1939-XVII

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - PALERMO - CATANIA - PADOVA - ANCONA - FIRENZE II - ROMA II: 11.30: Orchestrina Gnecco. — 12.30: Musiche operistiche. — 13.15: Orchestrina moderna diretta dal m.o Saverio Seracini. — 13.45: «Era forse 'amore». — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Angelo Migneco: «L'eredità di Pantalone». — 17.15: Concerto della pianista Maria Celeste Montanari. — 19.25: Dischi. — 20.20: Commento dei fatti del giorno. — 20.30: Orchestra d'archi di ritmi e danze diretta dal m.o Petralia. — 21: «La fiera di Sorocinzi», opera in tre atti (da una novella di Gogol), versione ritmica italiana di Enrico Magni, musica di Modesto Mussorgsky, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Fernando Previtali. — Indi: Musica da ballo: Orchestra diretta dal m.o Angelini.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III - TRIPOLI: 21: «La dama nera», operetta in tre atti di Emilio Reggio, musica di Alfredo Cuscinà, direttore d'orchestra: m.o Cesare Gallino. — 23.15: Musica da ballo: Orchestra diretta dal m.o Angelini.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ROMA (onda ultracorta): 19: Dischi di complessi caratteristici. — 19.30: Dopolavoro polifonico «Emilio Ghionzoli» di Firenze, diretto dal m.o Avino Torti. — 20.30: «Home rebus», tre atti di Gian Capo. — Dopo la commedia: Musica da ballo.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

PRINCIPE. 16.30: Ridolini nei suoi nuovi film più comici: «Le spie», «Astemio», «Esploratore», «La bestia nera», con Stan Laurel. Prezzi: Lire 1, 2, 3.

ITALIA. 16: «Raggio di sole», giovinezza, con Lucien Baroux. Ultimo giorno. Prezzi estivi: L. 1.

REGINA. 16: «Matrimonio d'occasione», brillante avventura d'amore con John Boles, Doris Nolan. L. 1.

IMPERO. 16: «Hollywood», con James Cagney, e «La Milizia Forestale in A. O. I.».

REALE. 16: Ult. giorno: «L'ultima recita», con il fantoccio Charlie. L. 1.

GARIBALDI. 16: «4 cuori e una carrozza», con Marta Eggerth e P. Hörbiger. Musica di F. Lehar. Lire 1.

NOVO CINE. 16: «Spavalderia», con Wallace Beery. L. 1. Una magnifica ripresa.

MODERNO. 16: «Tamara», un bel film russo con Vera Korene. Segue: «Fiori di Nizza», passionale.

ODEON. 16: «Uragano», il colosso della stagione. Grandioso!

ARMONIA. 15.30: «Mischa il fachiro», A. Brady. Nuovo varietà.

SAVOIA. 16: «Ave Maria», con Beniamino Gigli.

AZZURRO. 16: «Il treno fantasma», e «Ridolini pugilista».

POPOLO. 15.30 (Giardino all'aperto): «L'ultima modella», C. Horn, P. Iavor, capol. pass. d'una giovinetta.

VITTORIA, all'aperto, ore 20.15 - con maltempo all'interno: «L'incontentabile». Ann Sothern e Gene Raymond.

CENTRALE. 15.30: «I Banditi del fiume rosso», con Ken Maynard, e «Ballo al Savoy», operetta.

TERRAZZA G. R. F. «BEUZZAR» - BARCOLA RIV.: 20.30: «La forza dell'amore», con Barbara Stanwyck, Gene Raymond.

Trattenimenti:

ALBERGO OBELISCO - OPICINA. Seralmente ore 20.30 danze nell'incantevole giardino. Ingresso libero.

RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-92). Seralmente concerto orchestrale.

BAGNO AUSONIA. Serata del ventaglio. Com. Dux. Ristorante sulle terrazze al mare.

BAGNI «ALLA DIGA». Blocchetti abbon. Ristorante sulle terrazze a mare

CASTELLO DI S. GIUSTO

Bastione fiorito: dalle 21.30 danze.
Bastione rotondo: seralmente concerto.
Cortile delle Milizie: dalle 20.30, sullo schermo: «Maria di Scozia», con K. Hepburn.

Teatro Estivo Giardino Pubblico

Ore 20.45: «Il Cavallino Bianco», con Marady e Theo Linger, e «Il Cardinale Richelieu», con George Arlis e Maureen O'Sullivan.

L'ELASTICITÀ DELLE MEMBRA

Trova il suo grande nemico nell'acido urico che depositandosi nelle giunture ne ostacola il funzionamento e provoca forti sofferenze.

IDROLITINA SUPERLITIOSA

DIURETICA - CHE SCIOGLIE L'ACIDO URICO

ne facilita l'eliminazione attraverso i reni e serve a preparare un'ottima acqua da tavola di sapore gradevolissimo che protegge contro gli attacchi dell'artritismo, uricemia, gotta, renella, obesità.

A TAVOLA SI FORMA L'ACIDO URICO A TAVOLA BISOGNA COMBATTERLO

Is 26

(Autorizz. Prefettura Bologna n. 16397 - 30-6-39-XVII)

A. GAZZONI & C. - BOLOGNA

Il voi
Commendatore,

Voi portate molto bene i cinquant'anni. Tutti sanno che avete un concetto sano della vita. Alla mattina fate la vostra mezz'ora di ginnastica e quando siete ben caldo affrontate serenamente i rigori della doccia. Andate al lavoro con un passo che molti giovani potrebbero invidiarvi e quando arrivate davanti alle scale rifiutate eroicamente l'ascensore. Un giorno avete detto che il cuore è un'opinione. Il vostro cuore funziona come una molla di acciaio. E perchè non infiacchisca, quando sedete a tavola, fate una scelta intelligente dei cibi. Invano vi si cercherebbe sotto la giacca attillata quel panciro che una volta si accompagnava inesorabilmente al titolo che portate con tanta naturale dignità. Commendatore, sì, ma senza pancia. Nessuno può sottrarvi l'encomio che meritate per questo volontario tributo al miglioramento della razza.

Quando vi siete messo per la prima volta la divisa fascista, guardandovi nello specchio, nella intimità della vostra camera da letto stile novecento tutta costruita su motivi in ferro aromato, prima avete sorriso di compiacenza, poi dalle vostre labbra è uscita, impercettibile, questa confessione: «E' proprio vero che il Fascismo ha ringiovanita l'Italia». In quel momento voi vi siete sentito l'Italia, tutta l'Italia, e non avete potuto fare a meno d'intonare le prime battute di «Giovinezza». Fuori il tempo era coperto, ma, nell'anima, voi, commendatore, avevate il sole.

Sulla vostra fede politica non c'è nulla da dire. Nei lontani tempi foste un po' giolittiano. All'inizio del Fascismo non vi entrò subito nella testa che la riscossa nazionale partisse dalla piazza, da gente rossa, che aveva militato nei partiti rivoluzionari, anzichè dalla calda incubatrice dei benpensanti. Ma la storia è piena di sorprese. Eppoi non è detto che lavandosi il viso alla mattina, non si possano annegare le cattive idee nel catino. La vita è rinnovamento. Chi non si rinnova è perduto. Voi, oggi, siete pronto anche per il passo romano. E i vostri pensieri hanno il ritmo di quel passo.

Ma... c'è un ma. Me ne sono accorta ieri, quando mi avete fatto l'onore di ricevermi nel vostro ufficio; me ne sono accorta da una smorfia del vostro viso rasato di fresco e cotto dal sole. Il fattorino, introducendomi al vostro autorevole cospetto, vi ha rivolto la parola col voi. Ha fatto il suo dovere con un po' di fatica, ma lo ha fatto. Ma voi non lo avete incoraggiato; anzi gli avete fatto capire che, se non ci fosse stata quella tale circolare che sapete, probabilmente gli avreste fatto arrivare il fermacarte sulla testa...

Questo affare del voi è una spina, l'unica spina che il Fascismo vi ha piantato nel cuore. Avete resistito fino all'inverosimile. Foste persino sul punto di mandare una lettera ai giornali — anonima, naturalmente — per dire che in fine se ci sono scrittori, grandi scrittori che in vita odiarono il lei, molti ve ne sono non meno grandi che l'usarono; che il voi in certe regioni si adopera in senso dispregiativo, per allontanare o deprimere; che il voi è francese ecc. ecc. Ma poi venne la sullodata circolare e mostraste di rassegnarvi. Senonchè la rassegnazione non è virtù che il Fascismo prediliga. Se non mettete in pace la vostra anima correte il rischio di rovinare l'edificio che avete saputo costruire con tanta abilità in voi stesso. I vostri cinquant'anni, che sembrano quaranta, minacciano di salire a sessanta e di farvi raggiungere in un giorno l'ossessionante traguardo delle rughe.

Commendatore, questa mattina faceva molto caldo e siete uscito di casa in sahariana bianca. Vostra moglie vi ha guardato da dietro le persiane con una punta di gelosia; ma vostra figlia, che ha vent'anni, era tutta contenta e, incontrando la madre, non ha potuto trattenersi dall'esclamare: «Hai visto il babbo? Sembra un giovanotto». Sembrare è poco; ma non sembrare è peggio. Eravate voi, proprio voi, solo voi, commendatore, quel giovanotto in gamba che camminava sotto il sole a capo scoperto e in sahariana bianca. E io vi sono venuta dietro per parlarvi e introdurre nel discorso una dozzina di voi, come si fa a scuola coi bambini il cui orecchio stenta a fare buona accoglienza a una parola ostica.

Commendatore, non vi ho detto tutto questa mattina. Ve lo dico ora: voi siete un bell'uomo. Non arrossite! E' la verità. Ma voi, commendatore; e non lei...

Un'ammiratrice

Gli spettacoli all'aperto
al campo di pattinaggio del Dopolavoro ferroviario

Il campo di pattinaggio di viale Regina Elena 49 è ormai pronto per dare due volte alla settimana, e precisamente il giovedì e la domenica, spettacoli cinematografici all'aperto con inizio alle 21. Questa iniziativa del Dopolavoro Ferroviario risponde pienamente alle direttive impartite dall'O. N. D. in merito alle rappresentazioni all'aperto per le masse di dopolavoristi e il Dopolavoro stesso, allo scopo di facilitare la massima affluenza, ha stabilito prezzi che sono alla portata di tutte le borse.

L'inaugurazione avrà luogo giovedì alle 21, col film «Nina Petrowna» interpretato da Isa Miranda e Fernand Gravel. Domenica verrà rappresentato «Il bandito della Casbah».

A Grado funziona pure una scuola di equitazione che è molto frequentata. I cavalli vengono forniti dal Circolo Ippico Triestino

Pomeriggio a Grado
Due cose che nessuna spiaggia al mondo può vantare: il Parco e le Terme

GRADO, luglio

Non è la stessa cosa l'ombra di una casa e l'ombra di un albero maestoso. Nè l'ombra di un albero o di un insieme vegetale che si chiami pure giardino di una città, può reggere al confronto con un semplice viale di una qualsiasi spiaggia marina. Tanto è dissimile la cosa, quanto il bere assetati l'acqua da un metallico rubinetto artificiale o da limpida sorgente.

C'è, in quest'ombra marina, una freschezza ristoratrice che altrove difficilmente si trova, ma che a Grado c'è sempre nell'aria quando spira quella leggera brezza fra gli alberi che nascondono le ville, quella brezza che per legge di compensazione, sulla sabbia arroventata dai raggi del sole, viene in un certo qual modo polarizzata da un'invisibile lastra di aerea tormalina.

Freschezza ristoratrice

Per scrivere di Grado, s'intervista la natura. Il direttore dell'Azienda di soggiorno o il camerata dell'ufficio stampa e propaganda, vi giova fino ad un certo punto: è la bellezza del paesaggio che parla da sè. Ma per intervistare il mare, il cielo, il sole, la terra, le rose, gli alberi, i moscerini, o qualche rondine, bisogna parlare con loro, bisogna conquistarli o, meglio, lasciarsi conquistare.

I pescatori di Grado, nell'ora meridiana, o sul mare o in qualsiasi rada, scaldano il pasto frugale. Le calli sono quasi deserte e, nell'arsura, non s'ode che qualche pianto di bimbo che la mamma, addormentata a fianco, nel dormiveglia consola e zittisce. Le vele, ormeggiate, nicchiano sconsolatamente come a dire:

— Diamo ombra e non possiamo averne.

Lasciamo Grado paese e Grado città; anche il vialetto ombroso sotto i cui alberi sono, come funghi, tanti tavolinetti; e anche l'ombra, non timorosi del troppo sole che inonda e investe con impeto forte. L'ora della siesta fa la spiaggia ancora deserta. A poco si popola di bagnanti che scompaiono nelle cabine. Intanto dal sud, dal mare verso la terra, un vento marino intorbida le acque e sconvolge la sabbia. La marea è bassa. La limpidezza dell'aria lascia andare lo sguardo fin dove può, e si vedono lontano le lagune di Venezia, e più vicino vele color carota. Un pittore vi farebbe il quadro con due tocchi di pennello.

«Primavera»

Il silenzio decresce. Sulla terrazza della vicina Taverna una mano scorre la tastiera del piano e, a tratti, un altoparlante avverte che questa sera al cinematografo del Parco delle rose si darà «Primavera». Bimbi si rincorrono. Donne sorridono. E' la vita della spiaggia, interrotta a mezzo il giorno, che riprende il ritmo normale. Quanto sono cresciute di numero quest'anno le cabine sull'arena! Si perdono laggiù a vista d'occhio come un filare d'alberi che non finisce mai.

Due cose ha Grado che nessuna spiaggia al mondo può vantare: il Parco e le Terme. Il Parco sorse come per incanto da una siepe, le Terme vennero su dalla sabbia e dal mare. Fanno uno strano gioco di ombre e di luci gli intrecci di verde, di foglie, di rami e di fiori, fra le volte del Parco, gioco che cambia da mane a sera, da meriggio a notte. E' in mezzo si apre uno spiazzo, anch'esso ombroso, ed ecco il teatro all'aperto, lo schermo per il cinematografo e, adesso, prima di sera, il minuscolo teatro dei burattini che ha fatto accorrere una folla di bimbi che ridono, che stanno in ansia, che fremono e si divertono alle facezie di Facanapa e Arlecchino, alle malefatte di Pulcinella.

Un dialogo? Sentite.

— Sono andato a desinare. Sai, in quel ristorante all'angolo della via.

— Sì (e qui Cardoni — artista nel suo genere — muta di voce).

— Prima di mangiare mi pesano. Ho, esattamente, sessantaquattro chilogrammi. Bene. Mangio. Pastasciutta, bistecca, uova, frutta.

— Buono.

— Sì. Finisco di mangiare, mi pesano di nuovo. Ho, esattamente, sessantotto chili. Ho dovuto pagare quindici lire.

— Molte.

— Il giorno appresso ritorno al ristorante. Ma, prima, mi imbottisco le tasche di piombo. Mi pesano. Sessantotto chili ancora. Mangio. Levo il piombo dalle tasche e mi faccio pesare. Sessantasette. Mi sono fatto restituire i soldi del giorno prima e non ho nemmeno pagato il secondo pasto.

E qui, alle matte risate dei due compari che sbattono l'uno contro l'altro con le mani di legno, si uniscono le irresistibili risa argentine dei piccoli spettatori, beati e felici più al vedere le comiche mosse dei burattini che nell'afferrare il senso delle frasi.

Intanto si affollano i campi di tennis e di pattinaggio rimessi completamente a nuovo. Più in là, la piccola pista per i tricicli accoglie altri bimbi che scampanellano, che organizzano corse e giostre e strani giochi di fervida fantasia infantile.

Giochi d'onde e giochi di bimbi

Le Terme

Visitiamo le Terme! Rivediamo le candide celle dove l'acqua del mare, che contiene in parti infinitesimali tutte le sostanze, attraverso processi razionali — unico impianto del mondo — viene polverizzata, portata a temperature alte sì da permettere i bagni anche ai reumatici e agli artritici. Doccie calde e fredde, solari, salette da riposo, apparecchi da inalazione e... pazienti, uomini e donne, più donne che uomini. Poi l'impianto di sabbiatura. Anche questo, rinnovato, perfezionato. Due reparti con doccie e acqua corrente calda e fredda. Le conche — tanti lettini naturali approntati per terra e affittati di anno in anno dai curanti — sono allineate, e in qualcuna di esse si arroventa, coperti fino al collo, qualche paziente che da quel bagno di calore — sono 80 e più gradi — esce spossato, stanco, depresso. Eppure, quali vantaggi ne trae l'organismo!

Ci sono anche molte nostre conoscenze. Nomi noti nel mondo dello sport: Frossi, la piccola ala nazionale, Chizzo, Dal Pont, il vecchio laziale Furlani, ed altri ancora che, ad una cura di sabbia per rimettere a posto uno strappo muscolare, una frattura non bene guarita, alternano qualche partita di calcio sul piccolo campo di Grado, incolto e di proporzioni irregolari, laggiù verso la Rotta — meravigliosa pineta selvaggio e deserta e quasi sconosciuta — alla quale ci siamo recati su un autobus utilitario, su una strada mezzo ponte e mezzo camionabile, con il mare di qua e di là, e nel ritorno abbiamo raccolto una famiglia di bagnanti che tornava accaldata, depositandola sull'isola, con in cambio tanti ringraziamenti. Della pineta, della Rotta e della sera affascinante di Grado, riparleremo.

v. l.

Obbligatorietà della registrazione
degli atti privati e loro sequestrabilità

Risulta che la Commissione centrale delle Imposte Dirette ed Indirette sugli affari, presso il Ministero delle Finanze, con sua recente decisione tuttora inedita, abbia ribadito il concetto che la obbligatorietà della registrazione degli atti prevista dalla legge 21 maggio 1936 con la quale è stato convertito in Legge con modificazioni in R. D. L. 26 settembre 1935, n. 1749, non può riferirsi alle scritture private le quali, ancorchè redatte a datare dal 1.o gennaio 1934, hanno tuttavia cessato di esplicare efficacia giuridica prima dell'entrata in vigore della Legge 28 maggio 1936, n. 1027 (30 aprile 1936). Qualora, pertanto, una scrittura privata sia stata assorbita da atto pubblico, non può la nuova legge farla rivivere ai soli effetti tributari dell'obbligo della registrazione d'ufficio. Tra l'altro nella interessante decisione è detto non potere l'Ufficio fiscale, comunque venuto in possesso della scrittura privata, procedere alla registrazione di essa di ufficio per cui deve essere annullata la percezione di tasse e sopratasse effettuate dal Fisco.

I servizi di navigazione Brioni - Pola

E' entrata in questi giorni in vigore — con decorrenza dal 1.o gennaio 1939 — la convenzione stipulata fra lo Stato e la R. Azienda Isole Brioni, per l'esercizio della linea di navigazione bigiornaliera Brioni-Pola e ritorno, alla velocità oraria di 8 miglia. In corrispettivo agli obblighi assunti dalla R. Azienda con la convenzione predetta, il Ministero delle Comunicazioni corrisponderà alla Azienda stessa la sovvenzione annua di lire 200.000. La R. Azienda non potrà cedere ad altri il servizio, nè vendere navi assegnate al servizio stesso senza l'autorizzazione.

Trattenimenti musicali
alla Casa della Giovane Italiana

In seguito all'esito fortunato dei convegni musicali per le Giovani Fasciste nella sede di via Roma, l'Ispettorato federale della «Gil» anche per aderire alle numerose sollecitazioni delle tesserate, ha stabilito di continuare la simpatica iniziativa anche durante la presente stagione. I trattenimenti, cominciati la settimana scorsa, con una applaudita esibizione vocale delle signore Criste e Curiel, e ai quali hanno assicurato la loro collaborazione i migliori giovani musicisti concittadini, si tengono alla Casa della Giovane Italiana, ambiente ideale sotto ogni punto di vista, che permetterà alle tesserate e ai fedeli appassionati dei precedenti convegni, di trascorrere un'ora di buona musica nelle migliori condizioni consentite dalla stagione. All'uopo, l'Ispettorato federale ha provveduto pure per un servizio rinfreschi. Per giovedì prossimo, dalle 20.45 alle 21.45, viene annunciato un interessante programma sostenuto da due giovani ma valenti artisti: la pianista Nora Heinze, recentemente diplomata al Conservatorio di Milano, e il baritono Aldo Corelli, che canterà musiche da camera teatrali.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini

ESTATE MUSICALE ITALIANA

La «Gioconda» al Castello
Fervore intenso di preparazione per la serata inaugurale
Gli interpreti delle due prime opere - Prezzi popolari

Si maturano le prove corali e di scena per la grande serata inaugurale della stagione lirica al Castello, con la «Gioconda» di Amilcare Ponchielli. Da qualche giorno il maestro Vertova prepara il coro ed è imminente l'inizio delle prove orchestrali con la direzione del maestro Edmondo De Vecchi. Per la parte scenica provvederà anche quest'anno Domenico Messina.

Come è stato già pubblicato, di «Gioconda» sarà protagonista la soprano Iva Pacetti; altri esecutori saranno: Niny Giani, Rosita Salagarai, Alessandro Granda, Ettore Nava, Italo Tajo. Prima ballerina assoluta Teresa Rya Legnani. Prime ballerine soliste: Carla Bassani, Sandra Olgiati. Coreografa Annita Bronzi. La parte coreografica nella «Gioconda» costituisce un elemento integrante dello spettacolo. Pertanto l'Intendenza dell'Ente Autonomo del «Verdi» ha scritturato la coreografa Annita Bronzi che nella scorsa stagione invernale al «Verdi» ha allestito il «Carillon» e «Haensel e Gretel».

La presenza di Iva Pacetti come protagonista di «Gioconda» susciterà certo particolare richiamo per le forti qualità drammatiche e l'intensa palpitazione scenica che questa artista conferisce a tutte le sue interpretazioni.

Come è stato già ripetutamente pubblicato, la serata inaugurale della stagione lirica al Castello di San Giusto si terrà la sera di martedì 25 luglio corrente, alle ore 21 precise.

Per la sera del 27 luglio corrente si darà la prima esecuzione della seconda opera della stagione: «Rigoletto» di Giuseppe Verdi, che sarà diretta dal maestro Edmondo De Vecchi, con la regìa di Messina, la direzione corale di Ottorino Vertova e la coreografia di Annita Bronzi. Protagonista Carlo Galeffi; altri esecutori: Attilio Archi, Rosita Salagarai, Mario Filippeschi, Italo Tajo. Anche per l'esecuzione di quest'opera verdiana, la scelta del baritono Carlo Galeffi appare eccellente, sia per le grandi qualità del cantante, sia per le possibilità superiori delle sue doti sceniche, e pertanto il ritorno sulle scene liriche estive di Carlo Galeffi sarà accolto con fervido consentimento.

E' risaputo che la stagione lirica ha carattere popolare, cioè vuole che il popolo abbia possibilità di accostarsi alle più elevate espressioni dell'arte lirica con modesti prezzi d'ingresso. Ebbene i prezzi per l'imminente stagione sono stati mantenuti uguali a quelli dell'anno scorso.

Infatti la Sovraintendenza del Teatro «Giuseppe Verdi», che organizza gli spettacoli dell'Estate Musicale Italiana che si svolgeranno in Castello di San Giusto, ci comunica i prezzi che, in accordo con il Segretario federale, sono stati fissati per le suddette rappresentazioni e cioè: Sedia numerata recinto A, lire 15 (ingresso compreso); sedia numerata recinto B, lire 10 (ingresso compreso). Il solo ingresso è stato fissato in lire 3.

Su ogni biglietto è dovuto unicamente un diritto erariale di centesimi 10 a sensi del R. D. L. N. 1150 del 16 giugno 1938-XVI, essendo ogni altra tassa compresa nel prezzo del biglietto, come pure nessun diritto di biglietteria sarà dovuto per la prenotazione dei biglietti.

Giovedì 20 corrente, alle ore 10, si inizierà alla Biglietteria di piazza Giuseppe Verdi N. 1 la vendita dei biglietti per i posti prenotati per la prima rappresentazione di «Gioconda» (25 luglio) e per la prima di «Rigoletto» (27 luglio) che dovranno essere ritirati entro sabato sera. I biglietti per i posti prenotati e non ritirati entro tale termine, saranno domenica mattina messi a disposizione dei numerosi nuovi richiedenti.

"Mefistofele,, e "Andrea Chenier,, all'aperto a Zara

ZARA, 17

La seconda stagione lirica all'aperto avrà inizio entro la prima decade di agosto e terminerà il 16 dello stesso mese. Saranno rappresentati «Mefistofele» di Arrigo Boito e l'«Andrea Chenier» di Umberto Giordano, con tre esecuzioni per ciascuna opera.

Il Podestà di Zara, in rappresentanza e per conto del Comune e degli Enti locali interessati, dopo aver superato non lievi difficoltà di carattere finanziario e tecnico, ha definito in questi giorni il contratto con la stessa impresa che l'anno scorso ha curato l'allestimento della prima stagione lirica all'aperto.

Il teatro sarà costruito quasi nello stesso posto dello scorso anno, e cioè nella zona retrostante la R. Scuola Industriale e comprenderà una tribuna capace di 2500 spettatori e una platea con circa 2000 posti. Il palcoscenico avrà un'ampiezza di sviluppo di 38 metri e una profondità quasi eguale, che permetterà il più comodo movimento delle masse.

L'allestimento e la messinscena dell'attuale stagione all'aperto, per la quale vi è già grande aspettativa, saranno di primo ordine. Ecco l'elenco artistico:

Per il «Mefistofele»: Tancredi Pasero o Mongelli, De Cinque, Malipiero o Lombardi, Toso, Ticozzi.

Per l'«Andrea Chenier»: Carrino o Melandri, Benvenuto Franci o Guicciardi, Rosetta Pampanini o Adami Corradetti.

Maestro direttore concertatore: Piero Fabbroni. Orchestra: 75 elementi. Coro: 70 elementi. Comparse: 250 elementi. Corpo di ballo: 12 ballerine, più la prima ballerina.

Oggi ultima di "Boheme,, all'Arena di Pola

POLA, 17

Domani, martedì, avrà luogo all'Arena di Pola, la terza della «Bohème» di Puccini, che chiuderà la stagione lirica. Interpreti principali: Licia Albanese (Mimì), Giuseppe Lugo (Rodolfo), Piero Biasini (Marcello) e Maria Varetti (Musetta). Maestro concertatore e direttore d'orchestra Piero Fabbroni. L'eccezionale successo riportato dalle due precedenti rappresentazioni fa prevedere un altro pienone.

Il Concerto di danze di Jia Ruskaja
fervidamente atteso per domani ad Abbazia

ABBAZIA, 17

Le prove del Concerto di danze che Jia Ruskaja darà mercoledì 19, al Teatro all'Aperto di Abbazia nel quadro degli spettacoli Errepi organizzati con tanto slancio da Remigio Paone, procedono con grande intensità. Di giorno, alla sera, fino a tarda notte, orchestra, cori e danze s'alternano nelle singole prove e si fondono in un'esecuzione d'insieme, mentre gli esperimenti l'illuminazione ravvivano lo sfondo del «Lido» lambito dalle acque del Quarnaro, di improvvise luci policrome, di fiammate rosse, di suggestive sfumature verdi, arancione, azzurre.

Jia Ruskaja presenzia a tutte queste prove, instancabile, tenace, volitiva, appassionatamente avvinta a quest'opera sua che essa vuole offrire in un quadro di superiore elevatezza e di assoluta perfezione.

Genialità d'artista

Il contributo personale che la geniale artista dà alla preparazione dei suoi Concerti è del resto, proverbiale. E' stato detto che Jia Ruskaja dovrebbe essere definita l'operaia del suo sogno. Collaborando coi compositori di musica, educando ed addestrando le sue allieve, dirigendo le prove coreografiche dalla prima all'ultima, facendo disegnare sotto la sua guida i bozzetti delle scene e i figurini dei costumi, riempiendo i suoi taccuini di note per i macchinisti e gli elettricisti, ella non si riferisce a schemi più o meno familiari alla tecnica teatrale corrente, schemi tali da poter essere adattati senza troppo studio a questa o a quella esigenza del momento: ma alle sue visioni, d'altronde chiarissime in ogni particolare e ben realizzabili a forza di perizia e di buona volontà. Quando il quadro scenico corrisponde punto per punto al bozzetto ideale di Jia Ruskaja, lo spettacolo è pronto.

E così anche ad Abbazia: Jia Ruskaja è onnipresente, annota, dispone, ordina a suo talento a schiere di tecnici che, avvinti dalla sua capacità e dalla sua esperienza teatrale, stanno pronti ai suoi desideri operando con slancio e mirabile spirito di collaborazione, nell'intesa comune di raggiungere i massimi risultati per il successo artistico dello spettacolo.

Il «Ratto di Persefone»

Il «Ratto di Persefone» del maestro E. Porrino comprende la parte centrale del programma. E' una vasta composizione, nella quale la coreografia sorregge mirabilmente una impalcatura drammatica. Sono quadri luminosi di vita gioconda, come nelle prime scene, quando le fanciulle intessono gaie danze nell'età dell'oro; o pervasi da un senso di sbigottimento e di terrore come quando Persefone è tratta da Plutone sul suo carro di fuoco; o pieni di un'oscura angoscia quando Demetra cerca, al lume delle fiaccole, la figlia perduta, o di nuovo illuminati dal sole e gioiosi quando Persefone ritorna, e Demetra dona agli uomini la spiga, simbolo della fecondità della terra. Il poema che si giova pure di belle espressioni corali, è ricco di elementi musicali di schietta espressione drammatica ed offre, nella visione delle danze, un godimento spirituale superiore.

L'arte di Jia Ruskaja si impone qui come altrove per un che di lineare, di nitido, di essenziale che si esprime nel modo più chiaro dalla sua concezione.

Ed ecco le diverse composizioni incastonate nell'interessante programma come gioielli emergere con un vigore artistico che avvince o rallegra in un armonia deliziosa d'impressioni.

«Offerta del peplo», «Ricordo del l'800», «Le pettegole» (novità assoluta), «Momento musicale», «Ciaccona» che compongono la prima parte del programma del Concerto di danze, rivelano con squisita espressione la genialità dell'artista, e così le danze-poemetti dell'ultima parte: «Coquettes», «Sinfonia d'autunno», «Prima lettera d'amore», «Finestra sul Collegio» (novità assoluta). Jia Ruskaja ha lasciato variare il suo talento cromatico e il suo ingegno espressivo, offrendo un programma completo, forse il più completo che abbia finora presentato.

Mercoledì sera, la folla signorile cosmopolita, tra cui saranno presenti le più cospicue autorità e personalità del mondo artistico e giornalistico, tributerà a Jia Ruskaja, per questi suoi generosi sforzi e per la sua eminente arte, tutto il suo plauso e la sua ammirazione.

La vendita dei biglietti

Ricordiamo che la vendita dei biglietti per lo spettacolo di mercoledì ha luogo a Fiume presso l'Agenzia Wolloschin, in piazza Regina Elena, ad Abbazia presso l'ufficio «Cit» e a Trieste presso la Biglietteria centrale e l'ufficio «Cit». I prezzi, compreso l'ingresso sono i seguenti: Poltrone lire 25. Poltroncine lire 14. Tribune laterali (dalla I alla VII fila, tutti posti numerati) lire 8. Tribuna centrale (dalla I alla VII fila, tutti posti numerati) lire 6. Le ultime tre file delle tribune laterali e centrale (posti non numerati) e posti in piedi lire 4. A tutti i suddetti prezzi va aggiunta la tassa erariale del 10 per cento.

Vivo successo del nuovo spettacolo d'arte varia al "Quarnero,,

ABBAZIA, 17

Stasera dinanzi a numeroso pubblico si è iniziato il nuovo programma degli Spettacoli d'arte varia sulla terrazza dell'Albergo Quarnero organizzati dalla gestione «Errepi» di Milano. Il programma allettante e vario è composto di diversi numeri d'attrazione che il comm. Remigio Paone ha scritturato direttamente, con singolare buon gusto, nei principali ambienti artistici dell'estero allo scopo di portarci, come del resto si è visto nel programma precedente, delle novità assolute, molto ricercate e degne di questa brillante «Estate di Abbazia».

Fra queste esibizioni d'arte varia il pubblico ha apprezzato e applaudito i cascatori comici Miller e Reading, artisti di classe provenienti dai grandi teatri di varietà americani. Un successo molto lusinghiero ha ottenuto la coppia Regina-Shanley riconfermata a richiesta per cinque giorni. Essa ha eseguito delle nuove danze di alto stile improntate a una modernità di fine rilievo. Il ventriloquo d'Anselmi ha destato gaiezza colle sue sorprendenti trovate e le esilaranti imitazioni che lo rendono un artista unico del genere.

Particolarmente festeggiati poi sono stati i giocondi acrobati «Maurice Colleano e C.» i quali hanno dato un'esibizione di straordinaria bravura e di sorprendente agilità. Danze, salti, lanci, giuochi umoristici singoli e d'insieme: il loro numero è stato animatissimo e dilettevole così da destare unanime e fervida adesione. Uno spettacolo di prim'ordine insomma quello che si è iniziato oggi al Quarnero e che riconferma le eccellenti qualità organizzative dell'impresa «Errepi».

Le edizioni di Udine e di Gorizia a Monfalcone

si trovano presso la rivendita CIGNITTI e PETRONIO

CORRISPONDENZA APERTA

Interessato, Gorizia. Avete perfettamente ragione. Esponete la situazione all'Arcivescovo e magari chiedetegli l'esaudimento dei vostri legittimi desideri, facendo firmare la domanda anche da altri fedeli.

Nelle tenebre del reato con il lume della scienza

Mostra le tue dita e ti dirò chi sei

Un'interessante casistica di rilievi dattiloscopici

L'ufficiale del gabinetto scientifico correda il cartellino biografico con le impronte digitali della persona sottoposta a indagine. I polpastrelli, umettati di inchiostro, vengono arrotolati nelle dieci caselle corrispondenti alle dieci dita e lasciano, perfettamente visibile, la forma della loro configurazione. La foto è riportata da uno dei più noti manuali di polizia scientifica

Sul cartellino segnaletico, oramai introdotto e diffuso nelle Questure di tutto il mondo, i funzionari del gabinetto di polizia scientifica riportano, oltre a tutti i dati anagrafici e somatici della persona, anche le impronte delle sue dieci dita. Il problema fondamentale di tutti gli studiosi di dattiloscopia è stato sempre quello di stabilire se sia possibile trovare impronte uguali fra loro. Il Gallon dimostrò che sopra una serie di 64 miliardi di impronte, se ne potranno trovare due uguali, e gli studi di Galdino Ramos conclusero che occorrerebbe passassero 3.660.377 secoli perchè si trovi un uomo con la stessa formula dattiloscopica di un altro.

Lasciando da parte queste ricerche statistiche, che, in realtà, rappresentano un passatempo da matematici e non reggono in pratica, si devono considerare, in ultima analisi, come impossibili le coincidenze di tutti i punti caratteristici di due impronte.

Alla caccia dell'impronta

Con questa premessa, il responso dato dall'esame di qualsiasi impronta digitale può dirsi decisivo, sicchè è stato relativamente più facile ai gabinetti di polizia scientifica determinare per ogni rilievo dattiloscopico una serie, una sezione ed un numero, sempre differenti fra di loro, con i quali gli individui potevano venire identificati anche a distanza. Su questi particolari interessantissimi di identificazione telegrafica ci soffermeremo in un prossimo articolo, nel quale dovremo ricordare come fu il gabinetto di polizia scientifica di Trieste a sperimentare per primo con successo, nel 1926, il sistema di trasmissione di impronte a mezzo telegramma. Ci soffermeremo invece oggi a trattare alcuni geniali interventi degli agenti specializzati in casi di delitti, di rapine e di furti e delle meravigliose rivelazioni dovute all'esame dattiloscopico. Questi interventi sono tutti citati nel Bollettino di polizia scientifica, che esce ogni anno e viene messo in vendita a scopo di studio.

Novantanove volte su cento — è la media è confermata da parecchie statistiche — i colpevoli di un delitto, di un furto o di qualche altro reato, lasciano, senza accorgersene, sul luogo dove hanno consumato il loro atto criminoso, qualche impronta delle loro dita. Il funzionario di polizia scientifica, nell'immediato sopraluogo che fa sul posto del reato, sa già dove sia possibile trovare la traccia dell'impronta. Spalma tutti gli oggetti, i mobili, i muri immediatamente vicini alla zona, di polvere d'alluminio e, se le impronte ci sono, le si vedranno immediatamente spuntare fra la polvere, dal momento che la sostanza organica secernente dai pori sudoripari, disseminata lungo le creste papillari del polpastrello, non si lascia coprire dalla polvere stessa e spicca, nera, fra il grigio. Sopra queste impronte, si appiccica subito dopo una specie di cerotto nero e lucidissimo che riprodurrà, dopo un leggero massaggio, i rilievi dattiloscopici. Il cerotto viene quindi protetto ermeticamente da un sottilissimo foglietto di cellofane e portato nel gabinetto scientifico.

Servizi alla Giustizia

Successivamente le impronte vengono fotografate, ingrandite ed esaminate nei loro particolari. Si procede quindi al confronto di tutte le impronte archiviate nella anagrafe dei criminali e, in caso negativo, le ricerche vengono allargate sino alla scuola centrale di Roma, dove si trovano raccolte oltre un milione di impronte digitali di diverse persone.

Questo sistema ha dato, come abbiamo detto, risultati sorprendenti. Poichè con la citazione di alcuni casi più interessanti verificatisi nella nostra città la spiegazione sembrerà meno astrusa e la disamina più avvincente, riassumeremo appunto tre episodi di criminalità, nei quali l'esame dattiloscopico non solo ha portato all'arresto dei colpevoli, ma addirittura ha liberato improvvisamente una povera donna innocente dalla terribile accusa di assassinio.

Il 15 maggio 1931 la Questura di Trieste inviava nell'appartamento di M. S., in via Stoppani, due tecnici del gabinetto scientifico. In quell'abitazione, ignoti, usando grave violenza sulla donna, si erano impadroniti di gioielli per oltre 15.000 lire. Sul luogo si eseguirono i rilievi fotografici e particolari di ambiente e si rilevarono, con la polvere di alluminio, due impronte digitali utili per i confronti, presso il margine destro della faccia esterna del tiretto del cassettone, dal quale i rapinatori avevano asportato i gioielli.

Nel laboratorio, le due impronte furono messe al confronto con quelle di alcuni pregiudicati, indicati quali sospetti autori della rapina. Risultò allora che le due impronte rilevate sul tiretto erano state prodotte dai due pollici di Bruno C., una delle persone sospettate di aver commesso il reato, il quale, dopo stringenti interrogatori, confessava di essersi presentato verso le 10 del mattino dalla M. S. assieme ad un amico, spacciandosi ambedue per addetti all'officina del gas e chiedendo di poter verificare il contatore. Entrati in casa, i due avevano stordito la donna imbavagliandola e legandola e quindi lui, Bruno C., aveva proceduto al furto. La Corte di Assise di Trieste condannava il Bruno C. ed il suo complice Ettore F. a 11 anni e 4 mesi di reclusione.

La rivelazione della bottiglia

Vivo è poi ancora il ricordo nei nostri lettori sul delitto consumato in circostanze misteriose il dicembre scorso in via Milano, ai danni della vecchia Christofidis. Dopo lunghe indagini, gravissimi indizi pesavano contro l'ex infermiera della donna, la Anna Verdier, la quale veniva arrestata quale più probabile autrice dell'efferato delitto. Ma, mentre si procedeva a questo e ad altri arresti, i funzionari di polizia scientifica lavoravano attivamente per mettere in luce tutta la verità e per evitare eventuali errori giudiziari. Si giungeva così al rinvenimento, nella abitazione della vecchia, di una grossa bottiglia quadrata, servita al colpevole per tempestare di colpi il capo della povera Christofidis, e, sul collo di questa bottiglia, venivano rilevate delle impronte digitali ritenute di donna.

Gli sviluppi delle ricerche si sono allora iniziati col confronto di tutte le impronte di donne conservate nell'anagrafe della nostra Questura.

Non avendo avuto il confronto esito positivo, si rilevarono le impronte di tutti i parenti, amici, conoscenti e frequentatori della Christofidis. Anche questo secondo tentativo, però, non diede risultato, sicchè si fu sul punto di non continuare più oltre i confronti. Inaspettatamente, da una lettera trovata nella camera dell'assassinata (lettera con la quale le colpevoli si erano presentate alla vecchia) spuntò il sospetto che il reato fosse stato consumato da qualche domestica della Christofidis, dal momento ch'essa ne cambiava spessissimo. La lettera, infatti, parlava di domestiche.

Era quella la via che avrebbe portato verso il completo successo delle ricerche. Tutte le ex domestiche della defunta furono chiamate per i rilievi segnaletici, altre ancora vennero individuate dagli uffici di collocamento e finalmente si giunse all'identificazione delle due minorenni Skrt, le quali confessarono il misfatto e delle quali si occuperà nella prossima sessione la nostra Corte d'Assise. Con l'identificazione delle vere colpevoli, la Verdier veniva rimessa in libertà e finiva così felicemente per essa una tragica ed ossessionante parentesi della sua vita.

Un ardito esperimento

Un terzo caso di rivelazione attraverso i confronti segnaletici è quello che ha portato all'arresto del ladro sacrilego trevigiano Mestriner, autore di un audacissimo furto di gioielli sull'Imagine dell'Immacolata, nella Basilica di San Giusto. Le impronte furono rilevate su un grosso pezzo di vetro che proteggeva l'Imagine e che il colpevole aveva spezzato per riuscire nel suo intento. Mancava l'impronta del dito mignolo per la classifica, però l'inconveniente fu eliminato con un azzardato esperimento per gradi.

Visti vani tutti i confronti con le impronte digitali archiviate a Trieste, si pensò in un primo tempo di continuare la prova con tutte le impronte conservate negli uffici delle Tre Venezie, dal momento che era presumibile che il ladro dovesse provenire da non troppo lontano. Successivamente, invece, prevalse il proposito di inviare una classifica approssimativa delle quattro dita a Roma, per il raffronto con quelle raccolte nell'Ufficio centrale. Per induzione prima e per eliminazione poi, dopo attento e lungo esame, la scienza unita all'audacia trionfarono ed il colpevole venne individuato nella persona del Mestriner, un autentico... asso di furti sacrileghi.

A voler continuare, ci sarebbero tanti argomenti da riempire un volume. Ma la citazione di questi singoli episodi sarà senz'altro sufficiente per mettere in luce tutto il valore di queste ricerche e l'abilità dei funzionari. Porteremo nei prossimi giorni altre prove di questo genialissimo servizio. Ognuna di queste prove ribadirà la convinzione che l'Ufficio di polizia scientifica rappresenta l'espressione più tipica della scienza al servizio della legge umana e segue il progresso grazie all'intelligenza ed alla sagacia di tutti quelli che ad esso portano il loro valido contributo.

v. de m.

Audace discesa di vigili e di grottisti in un pozzo minerario abbandonato

per ricuperare la salma di uno scomparso

Otto giorni fa, dopo aver desistito in una causa legale intentata contro una donna per risarcimenti finanziari, l'agricoltore Francesco Fonda, di 56 anni — conosciutissimo nel circondario di Basovizza — scompariva misteriosamente da casa. Ben presto nei suoi amici e conoscenti si faceva strada la convinzione che gli fosse successo una disgrazia durante qualcuna delle passeggiate che egli, scontroso di carattere e amante della solitudine, soleva fare nei dintorni senza compagnia, prediligendo appunto le zone poco battute da turisti e abitanti del luogo.

Dopo un paio di giorni dalla sua scomparsa, amici e conoscenti hanno iniziato le loro ricerche in numerose grotte che sono state visitate senza alcun risultato. Si era pensato anche di esplorare un vecchio pozzo di miniera che, sprofondandosi per 256 metri nelle viscere della terra, si trova vicino al paese. Causa la mancanza di attrezzi e di quella necessaria preparazione che l'esplorazione di un profondo abisso a pareti liscie sempre richiede, si è pensato di avvertire il Comando dei vigili urbani di Trieste il quale, a sua volta, ha preso accordi tanto col Comando dei vigili del fuoco quanto con la Sezione grotte del C. A. I. per esplorare il predetto abisso. La esplorazione è avvenuta domenica mattina alle 8. Portatasi sul posto una squadra di specialisti, posta sotto la direzione del camerata Cesca, una squadra di vigili del fuoco posta sotto gli ordini del Comandante provinciale cav. Uxa, ed il Comandante del Corpo dei vigili urbani, maggiore Olivieri, l'esplorazione del pozzo è stata compiuta in alcune ore con l'aiuto di materiale appropriato.

Trattandosi di un baratro quasi impraticabile per la sua profondità, ma particolarmente per la sua configurazione, l'impresa è stata quanto mai faticosa. Già alle 9.30, però, gli uomini di punta avevano toccato il fondo dell'abisso dove il cadavere del Fonda veniva trovato sfracellato e già in decomposizione. Come ben si comprende, l'operazione di ricupero della salma ha presentato gravissime difficoltà, perchè è stato anzitutto necessario avviluppare la salma in un telo resistente. Infine però i resti del Fonda sono stati riportati alla luce e trasportati nel piccolo cimitero di Basovizza ove sono stati depositati a disposizione dell'autorità giudiziaria.

All'operazione di ricupero della salma hanno partecipato complessivamente 15 uomini tra grottisti del C.A.I. e vigili del fuoco. La fatica maggiore — quella di raggiungere e toccare il fondo del baratro — è toccata agli uomini di punta Luciano Medeot e Carlo Finocchiaro. Il Finocchiaro è stato l'ultimo a risalire dal pozzo, dopo che il sacco di tela con la salma del Fonda era già giunto alla superficie. Va ricordato a proposito, che trentun anni fa, e precisamente nel 1908, una donna è precipitata nello stesso baratro, che custodisce tuttora i suoi resti.

Tanto la squadra del C. A. I., quanto i vigili del fuoco, e così pure i comandanti della spedizione, meritano veramente il più caldo elogio per la riuscita della difficile impresa.

Da quanto è stato possibile accertare, sembra che il Fonda sia perito nel tentativo di voler raggiungere da solo e senza l'ausilio di attrezzi appropriati il fondo del baratro che è stato fatalmente la sua tomba. I primi accertamenti non hanno potuto rivelare quando e come sia avvenuta la disgrazia. Il povero Fonda ha portato con sè il segreto della sua morte.

Ruba in chiesa

dieci centimetri di candela

Il vigile urbano Antonio Grison veniva richiesto ieri, verso le 16.45, da tale Ettore Volpi, abitante in androna dei Grigioni 2, custode della chiesa di Santa Maria Maggiore, perchè intervenisse ad operare l'arresto di un individuo, il quale era stato da lui sorpreso, poco prima, mentre cercava di portar via un pezzo di cera, lungo circa 10 centimetri, spezzato, mentre ardeva su un candelabro davanti all'altare.

Portatosi sul posto, il vigile prendeva in consegna il ladro, che nel frattempo era stato custodito da un conoscente del Volpi, e lo traduceva al Commissariato. Quivi l'individuo era identificato per Raimondo Urbani fu Raimondo, di 65 anni, senza fissa dimora. L'Urbani, che era anche ubriaco, veniva più tardi trasferito alle carceri del Coroneo.

Giovane operaio ucciso da una moto

PISINO, 17

Un grave incidente è accaduto lunedì mattina sulla strada provinciale che conduce a Montona. Nei pressi della frazione di Scrobetti, a dieci chilometri da Montona, un operaio addetto ai lavori dell'acquedotto istriano, il diciannovenne Giovanni Diviacco di Pietro, mentre si recava in bicicletta al lavoro, verso le 7, si è scontrato con una motocicletta guidata da tale Giovanni Paris, rimanendo ucciso. Il ciclista procedeva in discesa, su un rettilineo e, per sorpassare un carro, si era portato a sinistra, cozzando contro la moto che procedeva in senso contrario, al margine della strada. Il giovane batteva col ventre sul manubrio della sua macchina, e ogni soccorso si rendeva vano: il Diviacco infatti spirava dopo pochi istanti. L'investitore si è recato immediatamente alla stazione dei carabinieri di Caroiba. I militi si portavano subito sul posto della disgrazia, dove giungevano poco dopo il pretore avv. Boiti, il cancelliere Pacori e il medico dott. de Franceschi di Montona. Il Diviacco, che abitava nei pressi di Montona, aveva comperato da pochi giorni la bicicletta e non sapeva ancora guidare bene la macchina. All'investimento erano presenti due agricoltori, che saranno interrogati dalla autorità giudiziaria. Il giovane operaio, che appartiene a una famiglia di agricoltori, era iscritto alla G.I.L.

La volata con la bicicletta

è il traguardo in cella

Mentre attendeva il suo turno all'Ufficio di collocamento, sul marciapiede di via Duca d'Aosta, Giorgio Marchetti, abitante in via Vespucci N. 8, veniva tempo addietro avvicinato da un giovanotto, il quale molto certesemente lo pregava di prestargli per qualche minuto la bicicletta che il Marchetti s'era fatto prestare da un amico di suo fratello, tale Cirillo Sirk, abitante in via Molino a vento N. 70.

Poichè il Marchetti conosceva l'individuo, il minore G. P., non fece difficoltà ad aderire alla preghiera, ma presto ebbe a pentirsene dal momento che questi, inforcatala, non fece più ritorno. Il Marchetti allora si presentò la sera stessa in casa del P. ma dalla bocca delle sorelle e della matrigna apprese che il P. mancava di casa da circa venti giorni, senza aver data alcuna notizia di sè. Non gli rimase altra soluzione che quella di denunciare la truffa al Commissariato del I Distretto, il quale provvide subito per le indagini.

Sabato scorso, finalmente, il P. venne arrestato dai carabinieri in via Donadoni, perchè ricercato per un altro reato commesso ai danni del falegname Leopoldo Iervseck, abitante in via del Veltro. Egli ha ammesso ambedue le imputazioni, asserendo di aver commesso i reati perchè da molto tempo disoccupato. Ha dichiarato inoltre di aver venduto la bicicletta, del valore di circa 150 lire, per 60 lire a tale Carlo Minon, abitante in via Bergamasco 10. Il P. si trova ora rinchiuso al Coroneo, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

La caduta di un alpinista triestino

UDINE, 17.

Il signor Tanzi Gherna, di 27 anni, dimorante a Trieste, venne accolto all'ospedale per una lesione al temporale destro giudicata guaribile in una decina di giorni. Il signor Tanzi si era recato domenica a compiere una gita sulle Prealpi. Nello scendere a salti da un forte pendio, incespicava e cadeva, battendo la fronte sul terreno. All'ospedale gli venne praticata anche l'iniezione antitetanica.

L'automobile, la valigia ed il vigile guastafeste

Mentre passava verso le 14 di ieri per piazza dell'Unità, il vigile Walter Ciofi s'accorse che un individuo era salito sul predellino di una macchina ferma davanti all'Albergo Vanoli, targata 257 AN-H (Ungheria) e, penetrando con il braccio dal finestrino aperto, cercava di impossessarsi di una valigia. Allora il Ciofi si appostava dietro la macchina, pronto per fermare il ladro, senonchè un altro individuo, che faceva da palo, accortosi della mossa del vigile, diede il segnale ed i due tentarono di eclissarsi. Ma il Ciofi lestamente fu loro addosso e riuscì a fermarli e tradurli al vicino Comando.

Colà essi vennero identificati per il fuochista Giovanni Sinigaglia fu Francesco, di 50 anni, abitante all'Alloggio di via Gaspare Gozzi, ed il muratore Albino Cerne, di 47 anni, abitante pure all'Alloggio popolare. Più tardi il vigile ritornò sul posto per identificare il proprietario della macchina, ma nel frattempo questi se n'era andato. Sembra si tratti di tale Bruno Clemencich, da Lubiana.

L'eterna vespa

L'eterna vespa, che ormai può ben dire di essersi assicurata la più grande notorietà a suon di... punture, ha compiuto anche ieri le sue solite bravate. Dopo avere cacciato il suo pungiglione nel dorso della mano destra dell'impiegato Vito Bertoli, di 58 anni, abitante in piazza Garibaldi n. 8, essa se l'è presa con l'albergatore Giuseppe Seculin, di 57 anni, abitante al n. 320 della località di Grigano, il quale ha avuto bucato l'avambraccio sinistro. Tutti e due sono ricorsi alla Guardia medica, ove hanno avuto le necessarie cure. Nei registri dell'istituzione figura così registrata la quarantaduesima puntura. E per poco i sanitari della benemerita istituzione non hanno dovuto registrare anche la quarantatreesima, perchè ieri sera, proprio mentre il medico di turno dott. de Ferra stava visitando una donna, la quale accusava forti dolori addominali, il famigerato insetto ha tentato di bucare la pancia della paziente. Tanto il sanitario quanto gli infermieri, si sono dati naturalmente alla caccia della vespa che, dopo... dura lotta, è stata infine uccisa.

Grave caduta di un muratore

In via Giusto dei Girardi, sita in vicinanza del Sanatorio Triestino di via Domenico Rossetti, si sta costruendo una villa. Fra gli operai che vi lavorano si trovava ieri il muratore Lorenzo Stella, di 42 anni, il quale, ponendo disgraziatamente un piede in fallo, cadeva dall'impalcatura da un'altezza di circa tre metri. Trasportato dalla Croce Rossa all'ospedale Regina Elena, lo Stella, che aveva riportato contusioni alla testa e lesioni alla colonna vertebrale, è stato accolto con riserva di giudizio.

Per mendicità sono stati arrestati l'altra notte Giovanna Batticelli, Giovanni Pettarin e Vittorio Cozzi.

CRONACA GIUDIZIARIA

Condannato a Gorizia assolto a Trieste

(Corte d'Appello). Mario Valentino, incolpato di essersi appropriato quale segretario economo della scuola industriale di Gorizia della somma di lire 30.222,29, era stato ritenuto colpevole di peculato e condannato a 3 anni e 6 mesi di reclusione e lire 1400 di multa dal Tribunale di Gorizia, ma, ritenendo ingiusta la condanna, era ricorso in appello. Ed ora la Corte d'Appello si è occupata della sua causa.

Il Valentino, come già aveva fatto in prima istanza, ha protestato la sua innocenza anche al dibattimento d'appello, dicendo che egli non ha preso un centesimo della somma mancante. Ne è seguita una lunga discussione, alla quale hanno partecipato il rappresentante della scuola danneggiata. In fine la Corte ha pronunciato sentenza con la quale il Valentino viene assolto per insufficienza di prove.

Presidente comm. Rebuttati, P. M. cav. uff. Colonna; parte civile dott. Di Pace dell'Avvocatura dello Stato; difensore avv. Guido Zennaro.

Al chilometro 140

(Tribunale penale) Il 4 novembre scorso, sulla strada Trieste-Gorizia, si stava disputando una gara ciclistica per il «Trofeo della Vittoria». Un centinaio di assi più o meno noti del pedale si rincorrevano sgroppando e sudando, nonostante la stagione, per raggiungere il traguardo e beccarsi così l'ambito premio ch'era messo in palio. Ora avvenne che un'automobile, guidata dall'autista fiumano Luigi Fleischer, giunta al chilometro 140, andasse a scontrarsi con un motociclista, tale Mario Ladini, il quale, in seguito all'urto, riportò lesioni varie ed un conseguente sfregio permanente al viso.

A carico del Fleischer venne subito iniziato regolare procedimento penale il quale ha avuto ora, il suo epilogo, davanti ai giudici della quarta sezione.

In seguito alle risultanze di causa, il Fleischer è stato però assolto per insufficienza di prove, dato che vi erano dei dubbi sulla sua responsabilità in merito all'incidente.

Presidente comm. Colombis; giudici Gnezda e Ostoich; P. M. cav. Colotti; difesa avv. Turola; cancelliere dott. de Paoli.

20 pallottole di rivoltella

trovate in Viale XX Settembre

Passando la scorsa notte per viale XX Settembre, il signor Rodolfo Kumar ha rinvenuto a terra una ventina di pallottole da rivoltella, abbandonate.

Il rinvenitore si è affrettato a depositare le cartucce presso la Questura centrale e gli organi della stessa stanno ora attivamente cercando lo sconosciuto proprietario.

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. Pir. «Adria» noleggiato all'Adriatica; «A. Treves» arrivato il 14-7 a Marsiglia; «Anfora» arrivato il 12-7 a Spalato; mn. «Arabia» arrivata il 9-7 a Trieste; pir. «Brenta» partito il 10-7 da Aden per Mogadiscio; «Caboto» arrivato il 13-7 a Trieste; «Caffaro» arriva il 28-6 a Bender Shapour; «Carnia» partito il 12-7 da Pointe Noire per Port Gentil; «Carignano» partito il 14-7 da Bombay per Karachi; «Cherca» arrivato il 13-7 a Spalato; «Conte Rosso» partito il 13-7 da Sciangai per Hongkong; «Conte Verde» arrivato il 3-7 a Trieste; mn. «Cortellazzo» partita il 14-7 da Hongkong per Sciangai; pir. «Duchessa d'Aosta» arrivato il 2-7 a Trieste; «Dandolo» arrivato il 4-7 a Genova; «Edda» partito l'8-7 da Dakar per Walvis Bay; mn. «Fusijama» partita il 13-7 da Karachi per Bombay; «Himalaya» arrivata il 12-7 a Trieste; pir. «Isonzo» partito il 12-7 da Grand Bassan per Freetown; «Italia» partito il 14-7 da Suez per Massaua; «Laguna» arrivato il 9-7 a Trieste; «Maiella» arrivato il 4-5 a Trieste; mn. «M. Sanudo» arrivata il 13-7 a Marmagoa; pir. «Moncalieri» partito il 14-7 da Port Said per Kosseir; «Perla» partito il 13-7 da Beira per Lindi; «Piave» partito l'11-7 da Dakar per Casablanca; «Rosandra» partito il 12-7 da Aden per Mogadiscio; «Carnia» partito il 14-7 da Sebenico per Spalato; «Savoia» partito l'11-7 da Freetown per Port Bouet; «Sistiana» partito l'11-7 da Port Said per Napoli; mn. «Sumatra» arrivata il 14-7 a Spalato; pir. «Tagliamento» arrivato il 12-7 a Trieste; «Timavo» partito il 12-7 da Port Elisabeth per Capetown; «Urania» partito il 13-7 da Port Said per Brindisi; mn. «Volpi» partita il 9-7 da Dairen per Macassar; «Aussa» partita il 9-7 da Mogadiscio per Karachi; «Tergestea» partita il 13-7 da Colombo per Aden; pir. «Carso» arrivato il 14-7 a Napoli; «Caseregis» partito il 5-7 da Massaua per Gibuti; «Colombo» partito l'11-7 da Suez per Massaua; «C. Biancamano» partito il 13-7 da Bombay per Massaua; «Duilio» arrivato il 15-6 a Genova; «Esquilino» partito il 10-7 da Adelaide per Freemantle; «F. Crispi» partito l'11-7 da Massaua per Suez; «G. Mazzini» partito il 14-7 da Napoli per Messina; «G. Cesare» arrivato il 19-6 a Genova; mn. «India» partita il 12-7 da Assab per Gibuti; pir. «L. da Vinci» partito l'11-7 da Aden per Dante; mn. «Mauly» partita il 10-7 da Rangoon per Vizagapatam; pir. «Remo» partito l'11-7 da Massaua per Pirt Said; «Romolo» partito il 9-7 da Messina per Port Said; mn. «Victoria» partita il 14-7 da Napoli per Port Said; pir. «Viminale» partito il 28-6 da Colombo per Freemantle; mn. «Col di Lana» partita il 27-6 da Singapore per Aden; «Fortunstella» partita il 13-7 da Sciangai per Dairen; «Hilda» arrivata il 12-7 a Genova; «Monte Piana» partita il 9-7 da Colombo per Port Said; pir. «Paolina» partito il 10-7 da Catania per Port Said; «Riv» partito il 10-7 da Bombay per Penang; «S. G. Battista» arrivato il 9-7 a Genova; «Arno» arrivato il 14-7 a Napoli; «Po» partito l'11-7 da Napoli per Port Said; «Tevere» partito il 12-7 da Massaua per Assab; «N. Sauro» arrivato il 13-7 a Napoli; «Adua» arrivato il 3-7 a Napoli; «Dalmatia» partito il 5-7 da Massaua per Port Sudan; «Eritrea» partito il 7-7 da Mogadiscio per Merca; «Somalia» partito l'11-7 da Aden per Berbera; «Tripolitania» partito l'11-7 da Gibuti per Assab; «Massaua» partito il 12-7 da Massaua per Port Sudan.

«ITALIA». Pir. «Alberta» arrivato il 13-7 a Houston; «Antonietta Costa» arrivato il 28-6 a Buenos Aires; «Arsa» partito il 27-6 da New Orleans per l'Avana, Tenerife, Marsiglia e Genova; «Atlanta» partito il 9-7 da Santos per Tenerife; mn. «Barbarigo» partita il 4-7 da Genova per Boston, New York e Filadelfia; pir. «Beatrice C.» partito il 14-7 da Rio Grande per Montevideo; mn. «Birmania» arrivata il 13-7 a Genova; «Cellina» arrivata il 13-7 a Vancouver; pir. «Clara» partito il 30-6 da Galveston per Trieste; «Dora C.» a Trieste; mn. «Fella» arrivata il 12-7 a Genova; pir. «Ida» arrivato il 13-7 a Spalato; «Isarco» partito il 29-6 da Victoria per Gibilterra; «Istria» partito il 9-7 da Barcellona per New Orleans; «Laura C.» partito l'11-7 da Algeri per il Nord Atlantico e Golfo del Messico; mn. «Leme» partita il 5-7 da Marsiglia per Port of Spain; pir. «Livenza» a Trieste; «Lucia C.» arrivato il 14-7 a Trieste; mn. «Maria» partita il 14-7 da Tampa per il Golfo del Messico; «Neptunia» partita il 14-7 da Recife per Gibilterra; «Oceania» partita l'11-7 da Gibilterra per Recife; «Orazio» partita il 2-7 da La Guayra per Las Palmas (scali intermedi) Genova; pir. «Principessa Giovanna» partito il 12-7 da Trieste per Genova; «Principessa Maria» arrivato il 10-7 a Buenos Aires; «Recca» arrivato l'8-7 all'Avana; mn. «Rialto» partita il 10-7 da La Libertad per Colon; «Saturnia» partita il 14-7 da Ragusa per New York via scali; pir. «Teresa» partito il 14-7 da Sussak per Gravosa; «Virgilio» partito il 10-7 da Cristobal per Buenaventura e Valparaiso; mn. «Vulcania» partita il 14-7 da New York per Trieste via scali.

«ADRIATICA». Pir. «Gerusalemme» partito il 15-7 da Trieste per Alessandria; mn. «Calitea» partita il 15-7 da Alessandria per Rodi e Trieste; pir. «Barletta» proseguito il 16-7 da Bari per Trieste indi Venezia; «Rodi» proseguito il 16-7 da Brindisi pel Pireo ed Istanbul; «Egitto» proseguito il 16-7 da Brindisi per Venezia e Trieste; «Galilea» proseguito il 16-7 da Brindisi per Trieste; «Palestina» proseguito il 16-7 da Larnaca per la Palestina; «Quirinale» arrivato il 16-7 ad Alessandria indi Port Said e Palestina; «Diana» arrivato il 16-7 a Trieste, parte il 20-7; «Morandi» partito il 15-7 da Trieste; «Bolsena» atteso il 18-7 a Trieste; «Vesta» arrivato il 17-7 a Volo indi Salonicco; «Bosforo» arrivato il 16-7 a Trieste; «Abbazia» arrivato il 16-7 a Galatz-Braila; «Spartivento» arrivato il 16-7 ad Istanbul; «Iseo» partito il 15-7 da Trieste; «Albano» arrivato il 15-7 a Volo indi Pireo.

TRIPCOVICH. Pir. «Fanny Brunner» partito il 15-7 da Catania via Ragusa per Trieste; «Giovinezza» partito il 15-7 da Marsiglia per Savona; «Silvia Tripcovich» partito il 15-7 da Ancona per Catania; «Alicantino» arrivato il 14-7 a Casablanca; «Etruria» parte il 18-7 da Genova; «Algerino» partito il 18-7 da Pozzallo per Venezia quindi Trieste; «Cervo Ligure» scarica a Tripoli; «Tunisino» partito il 15-7 da Fiume per Malta, Tripoli e Bengasi; «Reggio Emilia» arrivato il 14-7 ad Ancona; «Marocchino» partito il 10-7 da Ceuta per Marsala; «Sivigliano» partito il 14-7 da Palermo per Tunisi; «Tripolino» partirà il 19-7 da Trieste per Venezia; «Le Tre Marie» partito l'11-7 da Casablanca per Bagnoli; «Guido Brunner» partito il 17-7 da Genova per Porto Maurizio; «Andalusia» partito l'11-7 da Bagnoli per Gdynia; «Laconia» proseguito il 13-7 da Brutbüttelkoog per l'Adriatico; «Numidia» arrivato il 16-7 a Venezia.

«TIRRENIA». Mn. «Catalani» carica a Catania; «Donizetti» attesa a Bari; «Paganini» carica a Livorno; «Puccini» partita da Valencia per Marsiglia; «Rossini» carica a Fiume; «Verdi» carica a Napoli; pir. «Albachiara» carica a Porto Empedocle; «Dielpi» carica a Messina; «Seb. Bianchi» carica a Brindisi; «Tiziano» carica a Barletta; «Cagliari» partito da Venezia per Taranto; «Davide Bianchi» carica a Trapani; «Gallipoli» a Fiume; «Alfredo Oriani» arrivato a Catania; «Ariosto» arrivato a Londra; «Foscolo» partito da Venezia per Trieste; «Manzoni» partito il 5-7 da Rotterdam per Palermo; «Pascoli» carica a Rotterdam; «Ugo Bassi» partito il 10-7 da Minori per Londra; «Carducci» carica in Sicilia; «Biovanni Boccaccio» carica ad Anversa; «Leopardi» carica a Napoli; «Petrarca» scarica a Genova.

PREMUDA. Pir. «Absirtea» partito il 6-7 da Civitavecchia per Brema; mn. «Tergestea» partita il 13-7 da Colombo per Aden.

GEROLIMICH. Mn. «Col di Lana» partita il 14-7 da Aden per Marsiglia; «Monte Piana» partita il 9-7 da Colombo per Genova.

R. AZIENDA MONOP. BANANE. Mn. «Ramb I» a Genova; «Ramb II» a Trieste; «Ramb III» sotto carico a Merca; «Ramb IV» partita l'11-7 da Massaua, attesa il 17-7 a Napoli; «Duca degli Abruzzi» arrivata il 13-7 a Merca; «Cap. Cecchi» a Genova; «Cap. Bottego arrivata il 17-7 a Fiume da Massaua; «Ivorea» a Venezia.

MARTINOLICH. Pir. «Carlo Martinolich» atteso il 24-7 a Brema; «Caterina» partito da Venezia per Ravenna; «Sant'Antioco» partito dall'Arsa per Genova; «Promontore» atteso il 15-7 a Monfalcone; «Pelagosa» carica all'Arsa per Monfalcone; «Montebello» scarica ad Ancona.

Parchetti
Piallatura elettrica
Raschiatura e lucidatura con CERINA soffiato
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4 - Tel. 97-63

Polveri Alberani
LE MIGLIORI PER ACQUA DA TAVOLA

Servizi che eseguisce
la Segreteria Telefonica di Trieste

TELEFONARE AL N. 06

1. — RICHIESTA DELL'ORA PRECISA . L. 0.30
2. — RICHIESTA DI ESSERE SVEGLIATO O CHIAMATO COMUNQUE AD UN'ORA STABILITA DEL GIORNO O DELLA NOTTE . . . » 0.30

ABBONAMENTO MENSILE: per una chiamata ogni 24 ore, prezzo L. 7.50; per due chiamate ogni 24 ore, prezzo L. 14.—. Le prenotazioni per la sveglia avverranno normalmente dal medesimo apparecchio presso cui la sveglia dovrà avvenire. E' ammessa la prenotazione da apparecchio diverso. In questo caso saranno fatti opportuni accertamenti.

3. — INDICAZIONE DELLA FARMACIA DI TURNO — SERVIZIO GIORNO E NOTTE . . . » 0.30
4. — INDIRIZZO O RECAPITO degli enti o uffici pubblici, Commissariato di P. S., Guardie Municipali eccetera . . . » 0.30
5. — ORARIO DI PARTENZA O DI ARRIVO DI UN DATO TRENO o ALTRA SEMPLICE NOTIZIA INERENTE al SERVIZIO FERROVIARIO. Ritardi eventuali negli arrivi dei treni alle Stazioni di Trieste. Orario delle Partenze e degli arrivi dei piroscafi. Orario dei servizi aerei . . . » 0.60

Quando si chiedono vari dati costituenti una vera combinazione di viaggi, la tariffa potrà essere aumentata a . . . » 0.90

6. — SORVEGLIANZA DELL'APPARECCHIO TELEFONICO IN ASSENZA DELL'ABBONATO.

L'abbonato aderente, ogni qualvolta si assenti, avvertirà la Segreteria Telefonica.

Nessun compenso è dovuto per l'avvertimento. La Segreteria Telefonica prenderà nota di tutte le comunicazioni in arrivo per l'abbonato assente riferendone al suo ritorno.

Tutte le chiamate registrate saranno singolarmente tassate a L. 0.30. Il resoconto all'abbonato del servizio prestato sarà pure tassato a L. 0.30.

Quando l'abbonato aderente si assenti e desideri fare comunicare al richiedente qualche notizia speciale secondo frasi prestabilite e brevi (p. es.: «l'abbonato è a Roma»; oppure: «telefoni al n. X», ecc.), la tariffa per ogni richiesta registrata è di L. 0.60. Il resoconto del servizio prestato sarà tassato a L. 0.30.

(Per la domanda di aderenza, vedere le norme che regolano i Servizi di Segreteria).

7. — INFORMAZIONE SUL NUMERO TELEFONICO, NOME O INDIRIZZO DI UN ABBONATO al telefono appartenente ad altra rete italiana . . . » 0.60
8. — CONFERMA DI UNA NOTIZIA IMPORTANTE, di un fatto di cronaca sensazionale, locale o di grande interesse generale . . . L. 0.60
9. — NOTIZIE SPORTIVE. Risultato di un avvenimento sportivo locale o di notevole importanza generale. Notiziario sportivo in genere . . . » 0.60
10. — INFORMAZIONI RELATIVE A PROGRAMMI teatrali, cinematografi, concerti, trattenimenti, a conferenze, assemblee di Trieste . » 0.60

Indicazione del locale, titolo del lavoro, autore, interprete principale, direttore d'orchestra, oratore, orario, prezzi di ingresso ed eventuali facilitazioni.

11. — NUMERI ESTRATTI ALLE RUOTE DEL R. LOTTO . . . » 0.60

I numeri estratti alle ruote di Venezia potranno essere comunicati immediatamente dopo la estrazione; per le altre ruote nella serata del sabato.

12. — NOTIZIE METEOROLOGICHE ED IDROGRAFICHE. Temperat. minima-massima, velocità e direzione del vento, stato del cielo e del mare, fenomeni particolari, dati della marea, notizie riguardanti la navigazione dei corsi d'acqua della Venezia Giulia . . . » 0.60
13. — NOTIZIE SUL CORSO DEI PRINCIPALI TITOLI NAZIONALI, CAMBI TRATTATI NELLA BORSA DI TRIESTE LISTINO DI CHIUSURA . . . » 0.60

NORME CHE REGOLANO I SERVIZI DI SEGRETERIA

Questi servizi vengono eseguiti a favore di tutti gli abbonati al telefono della rete urbana di Trieste senza il pagamento di alcuna speciale tassa di iscrizione o di aderenza.

Soltanto gli abbonati che intendono fruire del servizio di sorveglianza dovranno fare apposita richiesta e pagare una volta tanto, a fondo perduto, la somma di L. 50.— quale contributo alle spese necessarie per le modifiche da apportare agli organismi tecnici della centrale in dipendenza del collegamento dei singoli abbonati.

Sono di massima esclusi dai servizi predetti i P. T. P. (Caffè, Ristoranti, Bars, ecc.).

Si avverte che i nuovi servizi di Segreteria si svolgono con la possibilità tecnica di identificare sempre i numeri telefonici da cui gli utenti parlano. I disturbatori, coloro che declineranno numeri falsi, coloro che prenoteranno sveglie per terzi senza averne l'autorizzazione, ecc., saranno denunciati all'Autorità Giudiziaria a termini delle disposizioni vigenti.

Le richieste per servizi diversi da quelli elencati ed eventualmente non soddisfatte, non daranno luogo ad alcun addebito. Sarà fatto tutto il possibile per soddisfarle sempre egualmente.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 18 luglio XVII:

Turno generale: Marinai: 659, 661, 666, 667, 668; giovani coperta I: 270, 272, 273, 278, 284; mozzi coperta: 404, 407, 408, 411, 422; ingrassatori: 95, 102, 109, 110, 111; fuoch. nafta: 113, 114, 117, 118, 119; fuochisti carbone: 771, 774, 775, 779, 780; carbonai: 311, 315, 317, 321, 322; camerieri II classe: 339, 313, 342, 334, 343; camerieri III classe: 124, 125, 126, 127, 128; giovani camera I: 479, 482, 486, 493, 495; giovani camera II: 62, 66, 67, 68, 69; mozzi camera con navigazione: 111, 121, 122, 123, 125; giovani cucina: 132, 133, 134, 135, 136; allievi cuochi: 127, 123, 130, 131, 132; mozzi cucina: 60, 61, 62, 63, 64.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 378, 346, 383, 358, 384; giovani coperta I: 144, 146, 147, 148, 149; giovani coperta II: 71, 72, 73, 74, 75; mozzi coperta: 122, 123, 124, 125, 126; fuochisti nafta: 327, 328, 329, 330, 331; fuochisti carbone: 208, 210, 211, 213, 214; carbonai: 202, 206, 207, 208, 209; camerieri II classe: 171, 175, 179, 180, 181; camerieri III classe: 104, 105, 106, 107, 108; garzoni I: 95, 96, 97, 98, 99; garmera: 203, 205, 206, 207, 208; garzoni II: 61, 62, 63, 64, 65; piccoli cani cucina: 46, 47, 48, 52, 53; giovani rieri II classe: 171, 175, 179, 180, 181; cucina: 55, 56, 57, 58, 59; piccoli camera: 101, 103, 106, 107, 108.

Turno Italia: Marinai passeggeri: 218, 219, 220, 222, 223; marinai carico: 189, 190, 191 192, 193; giovani coperta I: 74, 75, 76, 77, 78; giovani coperta II: 63, 66, 67, 68, 69; mozzi coperta: 100, 103, 104, 105, 106; ingrassatori pass.: 99, 100, 101, 102, 103; ingrassatori carico: 71, 82, 83, 84, 85; fuochisti carico: 63, 64, 65, 66, 67; giovani macchina: 110, 111, 112, 113, 114; camerieri II classe: 373, 374, 375, 376, 377; camerieri III classe: 131, 153, 154, 155, 156; camerieri mensa ufficiali: 41, 42, 43, 44, 45; giovani camera in I: 530, 532, 537, 541, 544; giovani camera in II: 73, 81, 83, 84, 85; mozzi camera con navigazione: 139, 141, 142, 143, 144; mozzi camera senza navigazione: 104, 105, 108, 109, 110; allievi cuochi: 143, 144, 145, 146, 147; giovani cucina: 133, 135, 136, 137, 138; mozzi cucina: 68, 69, 70, 71, 72.

Turno Adriatica: Marinai: 309, 311, 312, 313, 314; giov. cop. I: 117, 118, 119, 120, 121; giovani coperta II: 59, 60, 61, 62 63; mozzi coperta: 95, 99, 100, 101, 102; fuochisti: 244, 233, 245, 246, 247; ingrassatori: 16, 33, 34, 36, 37; carbonai: 76, 66, 77, 72, 78; camerieri II classe: 201, 202, 203, 204, 205; camerieri III classe: 38, 39, 40, 41, 42; garzoni in I: 103, 104, 105, 106, 271; allievi cuochi: 33, 34, 35, 36, 37; 107; garzoni in II: 108, 109, 110, 111, 112; piccoli camera: 267, 268, 269, 270, giovani cucina: 106, 107, 108, 109, 110; piccoli cucina: 202, 203, 204, 205, 206.

Turno Ramb: Marinai: 16, 18, 19, 20, 21; giovani coperta I: 10, 11, 12, 13, 14; giovani coperta II: 3, 4, 7, 8, 9; mozzi coperta: 9, 11, 12, 13, 14; ingrassatori: 13, 14, 15, 16, 17; carbonai: 5, 6, 7, 8, 9.

Turno Tripcovich: Marinai: 298, 300, 301, 302, 303; giovani coperta: 89, 92, 94, 95, 96; mozzi coperta: 103, 108, 109, 113, 115; fuochisti: 275, 284, 285, 287, 289; carbonai: 85, 89, 92, 94, 95.

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno generale: 1 fuochista nafta.
Turno Lloyd Triestino: 2 marinai, 1 giovane coperta I.
Turno Adriatica: 6 marinai, 3 giovani coperta I, 1 giovane coperta II, 2 ingrassatori, 3 fuochisti, 1 carbonaio.

NEI DOPOLAVORO

Mutua Impiegati. Continuano le iscrizioni per il soggiorno alpino montano all'«Albergo alla Corona Ferrea», lire120. Domenica gita a Sappada; quota lire 20.

«Dinns». Sezione A. Domani, dalle 20.30 in poi ballo all'aperto nella sede nautica sociale. — Sezioni B e C. Giovedì dalle 20.30 in poi ballo all'aperto nella sede nautica sociale. — Sezione C. Domenica gita ai laghi di Fusine con automezzo attrezzato. Iscrizioni presso la segreteria.

Cooperative Operaie. Questa sera dalle 20 in poi trattenimento all'aperto sulle terrazze della Trattoria all'Università (via Cologna 28). Trattenimenti di danza ogni martedì, giovedì sabato e domenica. E' indispensabile la tessera O. N. D.

Chimici. Domenica gita in comodo automezzo alla volta di Plezzo e laghi di Fusine. Quota lire 17. Per iscrizioni e informazioni rivolgersi seralmente in sede, via Conti n. 11.

«Modiano». Domenica gita al lago di Cavazzo, lire 14, programma in sede.

«G. Beltrame». Domenica s'inizia il terzo e ultimo turno settimanale del soggiorno alpino a Pecol di Cadore. Lire 170 soci e lire 195 non soci, comprensive di viaggio, vitto e alloggio in albergo. Programmi e iscrizioni presso i negozi sportivi e seralmente in sede (via Diaz 14) dalle 19 alle 24.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Giovedì sera IV rancio sociale a Sesana. Iscrizioni aperte.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE:
I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Camillo, Giuliano, Emiliano, Marina.
DECESSI (16 e 17 luglio 1939-XVII): Guastalla dott. Umberto, a. 55; Cain Giovanni, a. 27; Bressan in Ghersiach Maria, a. 48; Tanzarella in De Carne Francesca, a. 40; Gherlizza Giuseppe, a. 81; Luxa ved. Starz Rosalia, a. 77; Geggi ved. Toso Elisa, a. 63; Petrovich Lucia, a. 47; Volpetti ved. Quattrini Filomena, a. 75; Veselizza Antonio, a. 55; Zerial Maria, a. 6; Pelosi ved. Macor Caterina, a. 74.

Le nostre edizioni di Gorizia e di Udine

con ampio notiziario di cronaca dalle dette provincie si possono trovare presso le seguenti rivendite: STAZIONE CENTRALE - STAZIONE DELLE AUTOCORRIERE - CHIOSCO DI PIAZZA GOLDONI - CHIOSCO DI PIAZZA IMPERO - CHIOSCO DI VIA KANDLER - CHIOSCO DI PIAZZA VENEZIA - CHIOSCO DI PIAZZA PERUGINO - RIVENDITA DI PIAZZA COSTANZO CIANO

BORSA DI TRIESTE

Luglio	14	17
Rendita 5%	91.15	91.05
Rendita 3½%	72.—	72.—
Redimibile 3½%	67.75	67.70
Redimibile 5%	92.—	91.90
Obbligaz. Tre Venezie	90.50	90.50
Buoni Tes. nov. 1940	98.50	98.40
Buoni Tes. nov. 1941	99.60	99.70
Buoni Tes. nov. 1943	89.50	89.40
Buoni Tes. nov. 1944	95.50	95.45
I. R. I.	453.—	453.—
Elettr. Ferrovie Stato	456.—	457.—
Fond. Tre. Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	427.—	427.—
Fond. Tre Ven. 4%	409.—	410.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	88.—	88.—
Trieste 1916 conv.	88.—	88.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	310.—	307.—
Assicurazioni Generali	3340.—	3340.—
Assicuratrice Italiana	453.—	450.—
Infortuni	1550.—	1570.—
Riun. Adriatica ser. A	1495.—	1495.—
Riun. Adriatica ser. B	1440.—	1440.—
Gerolimich	118.—	118.—
Istria-Trieste	231.—	231.—
Lussino	235.—	235.—
Martinolich	91.—	91.—
Meridionali	780.—	781.—
Premuda	660.—	660.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	240.—	233.—
Tram	157.—	157.—
Ampelea	234.—	234.—
Arrigoni e C.	115.—	115.—
Cantieri Riun. Adriat.	109.50	107.50
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	126.—	126.—
SELVEG	564.—	564.—
Lavanderia Triestina	180.—	180.—
Terni	236.—	236.—

CAMBI: Londra 89; New York 19; Francia 50.35; Svizzera 428.50; Amsterdam 1012; Germania 762.70.

Dopo due giorni di borsa chiusa, l'apertura non registra nulla di notevole. Calma e poco attiva pure la seduta odierna senza variazioni di rilievo, tranne la Infortuni sempre ricercata a corso superiore, mentre la Tripcovich e i Cantieri perdono qualche punto. Pochi scambi in Rendita 5%, Redimibile 5%, Assicuratrice Italiana, Infortuni, Edison, Breda, Anic e Viscosa.

«ALA LITTORIA» S. A.

TRIESTE - POLA - LUSSINO - ZARA - ANCONA-ROMA e viceversa (servizio giornaliero escluse domeniche): Trieste, partenze: 8.20, 15 (fino Ancona); arrivi: 11.5 (da Ancona), 17.45 (da Roma).

TRIESTE-VENEZIA e viceversa (servizio giornaliero escluse domeniche): Trieste: p. 9, 15.15; Venezia: a. 9.35, 15.50. — Venezia: p. 10.40, 16.45; Trieste: a. 11.15, 17.20.

FIUME-POLA-VENEZIA e viceversa (servizio giornaliero escluse domeniche): Fiume: p. 8.15, 14.25; Venezia: a. 9.45, 15.55. — Venezia: p. 10.30, 16.35; Fiume: a. 12.5, 18.5.

TRIESTE - BRINDISI e viceversa (servizio trisettimanale). Martedì, giovedì e sabato: Trieste p. 7.15. Lunedì, mercoledì, venerdì: Trieste a. 12.10.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.28 A; 6 DD; 6.25 O (Cervignano); 7.30 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.43 Rap. Aut.; 14.35 A; 16.5 Rap. Aut.; 16.45 DD; 17.25 A; 19.15 A; 20.30 DD; 21.35 DD; 22.25 D.

UDINE: 5 A ET; 6 DD; 7.10 D (a Gorizia Centrale coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.47 D; 10.15 A ET; 12.15 D; 12.50 A; 17 D ET; 18.7 A; 19 D (a Gorizia Centrale coincidenza per Monaco via Piedicolle); 19.50 O; 21.15 ET (fino Gorizia Centrale).

POSTUMIA: 0.30 D; 4.55 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 7.25 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 8 D ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.37 DD; 13.10 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.40 SO (Lusso); 19.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.15 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 21.8 DD.

FIUME: 4.55 A ET; 7.25 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 8 D ET; 9.37 DD; 13.10 A ET; 15.55 A ET; 18.2 A ET; 19.40 A; 20.25 A ET; 21.3 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 23.32 D ET.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.28 DD; 9.55 DD; 10.37 A; 13.51 A (da Ronchi dei Legionari Sud - soltanto il sabato); 14.5 DD; 16.23 A; 17.22 D; 18.22 SO (Lusso); 19.25 A (da Cervignano); 20.34 DD; 20.55 Rap. Aut.; 21.57 A; 23.10 D; 23.58 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.36 D ET; 10.58 D (e da Monaco via Piedicolle); 13.5 A; 14.20 D ET; 17.35 D; 18.43 A; 19.57 A ET; 21.38 D; 22.14 D (e da Monaco via Piedicolle); 23.23 ET (da Gorizia Centrale).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.9 A ET; 9.4 DD; 10.8 A ET; 11.45 OS (Lusso); 11.59 A ET; 13.29 D; 16.47 A; 18.53 A ET; 20.10 DD; 21.10 D; 22.5 A ET.

FIUME: 7.9 A ET; 8.45 D ET; 10.8 A ET; 11.59 A ET; 13.58 D ET; 16.47 A; 18.53 A ET; 21.10 D; 22.5 A ET.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 6.55 AT; 12.42 AT; 18.30 AT.

POLA: 5.10 AT; 5.50 M; 6.55 AT (fino Erpelle); 7.57 AT; 8.15 A (festivo, fino Erpelle); 9.20 D AT; 11.8 O; 12.42 AT (fino Erpelle); 14.35 AT; 17 D AT; 18.30 AT (fino Erpelle); 19.4 AT; 21.31 AT.

PIEDICOLLE: 4.40 AT (fino Duttogliano); 6.40 AT; 7.20 (giorni festivi fino S. Daniele del Carso); 9 AT; 11.5 (fino S. Lucia T.); 12.40 AT; 13.35 M; 15.54 AT; 18.25 AT; 20.15 AT (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 11.28 AT; 18.14 AT; 22.32 AT.

POLA: 6.49 O; 7.35 TA (da Erpelle); 8.13 AT; 10.8 D AT; 11.28 AT (da Erpelle); 12.37 AT; 15.49 AT; 18.14 AT (da Erpelle); 20.10 D AT; 21.2 A (giorni festivi - da Erpelle); 21.30 AT; 22.32 AT (da Divaccia); 23.9 AT.

PIEDICOLLE: 6.7 AT (da Duttogliano); 6.37 AT (da Gorizia M. S.); 8.56 AT; 12.35 AT; 14 AT (da Gorizia M. S.); 15.20 AT; 18.10 AT; 20.37 D; 21.9 AT; 22.49 (solo giorni festivi da S. Daniele del Carso).

BINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

DONNA tutto il giorno offresi. Madonnina 39, portinaia. 40586 A

PRESTASERVIZI offresi donna giovane, pomeriggio. Via Cesare Battisti 15, quarto. 71619 A

PRESTASERVIZI anziana offresi. Via Madonnina 39, quarto, presso Rauber. 71626 A

PRESTASERVIZI giovane offresi alcune ore mattino. Gatteri 32, portinaio. 40585 A

PRESTASERVIZI offresi capace per il pomeriggio. Via S. Maurizio 9, primo, interno, sinistra. 24369 A

24-ENNE bella presenza offresi ore da combinarsi. Via Mazzini 53, terzo, Schiulaz. 24395 A

32-ENNE prestaservizi offresi da combinarsi. Via Molino a vento 30, terzo. 71633 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 40598 B

DOMESTICA straniera cercasi per famiglia signorile. Indirizzo Piccolo. 40594 B

DOMESTICA tutto fare, giovane, attestati, cercasi. Lavatoio 4, terzo, destra. 40619 B

DOMESTICA brava cucinare e tutti lavori casa, con attestati, cercasi. Via S. Giusto 1, farmacia. 71642 B

DOMESTICA tutto fare, pratica, 25-30 anni, presentarsi con certificati via Cesare Beccaria 6, sesto, sinistra. 40609 B

DONNA media età per mattina, presentarsi, certificati: via Cesare Beccaria 6, sesto, sinistra. 40610 B

DONNA servizio cercasi. Giulia 67, Gregori. 40573 B

FAMIGLIA triestina cerca ragazza tutto fare, per fuori Trieste. Indirizzo Piccolo. 24273 B

PRESTASERVIZI giovane, capace, mattinata cercasi. Vasari 6, porta 10. 40595 B

PRESTASERVIZI brava cercasi per mattina, buona paga, certificati. Besenghi 30. 40587 B

PRESTASERVIZI capace, referenze, cercasi, ore da combinarsi. Giulia 35, porta 7. 71648 B

PRESTASERVIZI cercasi, capace, da combinarsi. Riva Sauro 24, gelateria Roma. 71644 B

PRESTASERVIZI per mattina, con attestati. Pendice Scoglietto 14, porta 8. 71631 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Presentarsi alle 10. XX Settembre 4. Bisiani. 24390 B

RAGAZZA cercasi, lavori facili. Corso Vittorio Emanuele 2, terzo, sinistra. 40618 B

RAGAZZA stabile cercasi. Indirizzo Piccolo. 71620 B

RAGAZZA bravissima cercasi. Via Trento 2, terzo piano, porta 10. 24389 B

RAGAZZETTA servizio, onesta, sana, miti pretese, cercasi. S. Nicolò 2, primo. 24388 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

BALIA asciutta 36-enne offresi. Cassetta 24322 C, Unione Pubblicità.

COLTA, cauzione, offresi lavori leggeri, miti pretese. Cassetta 24346 C Unione Pubblicità. 24346 C

CONIUGI soli giovani ottime referenze offronsi custodi o portieri. Cassetta 24212 C, Unione Pubblicità.

CONIUGI 35-enni, con massime referenze, offronsi qualunque lavoro, custodia, cambio alloggio. Offerte Cassetta 24349 C. Unione Pubblicità.

CONTABILE praticissimo amministrazione, corrispondenza, perfetta conoscenza dattilografia, offresi miti pretese. Cassetta 24326 C, Unione Pubblicità. 24326 C

DISTINTA, presenza, colta, lingue, pratica ufficio, traduzioni, abile trattazione affari, offresi anche ore, anche dama compagnia, lettrice, assistenza bambini, disposta viaggiare. Primarie referenze. Indirizzo Piccolo. 71640 C

DISTINTA 21-enne colta pianoforte lingue offresi istitutrice dama compagnia. Fiorentini, Frino 12, Bologna. 5520 C

FALEGNAME offresi famiglie, lucidare mobili, piani, riparazioni; recapito Battisti 13, lavaguanti. 24391 C

IMPIEGATA perfetta tedesco pratica ufficio offresi. Cassetta 24396 C, Unione Pubblicità. 24396 C

IMPIEGATO spedizioniere, patentino auto, offresi anche come viaggiatore. Cassetta 24195 C, Unione Pubblicità.

IMPIEGATO pratico contabilità dattilografia, amministrazioni, riscossioni, recupero crediti dubbiosi, volonteroso, onesto, offresi qualsiasi lavoro decoroso. Indirizzo Piccolo. 40581 C

INFERMIERA diplomata, cure, massaggi, assistenza. Via Crispi 36, porta 8. 40439 C

INFERMIERA diplomata offresi assistenza ammalati, massaggi per dimagrire. Indirizzo Piccolo. 40616 C

RIDOLINI

nei suoi nuovi film più comici:

LE SPIE
ASTEMIO
ESPLORATORE
LA BESTIA NERA
(con **Stan Laurel**)

OGGI al OGGI

Supercinema PRINCIPE

Prezzi estivi: L. 1, 2 e 3

ITALAEIANO, corrispondente francese tedesco inglese romeno greco, dattilografo, conoscenza contabilità, serie referenze, cerca impiego. Scrivere Cassetta 24343 C, Unione Pubblicità.

RISCUOTITORE impiegato seria ditta offresi per altri incassi. Offerte Cassetta 24336 C, Unione Pubblicità.

SIGNORA indipendente, presenza, istruita, occuperebbesi ovunque posto fiducia negozio magazzino. Scrivere, Cassetta 24341 C, Unione Pubblicità.

SIGNORINA distinta intelligente offresi, segretaria, dama compagnia, passeggio bambini. Offerte Cassetta 24361 C, Unione Pubblicità. 24361 C

SIGNORINA colta, lunghissimi attestati, offresi persona anziana sola, miti pretese. Cassetta 24346 C, Unione Pubblicità. 24346 C

SPEDIZIONIERE praticissimo lavoro esterno interno primarie referenze offresi per importante ditta o società. Cassetta 24325 C, Unione Pubblicità.

40-ENNE paziente civile occuperebbesi compagnia persona anziana anche inferma. Mitissime pretese. Orario stabilirsi. Cassetta 24337 C, Unione Pubblicità. 24337 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. PERMANENTE 15, acqua 4, asciugatoio rapidissimo macchinari ultramoderni. Piazza Cavana 5, vicino Zampolli. 24365 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

BUSTAIA. Confezioni accuratissime, massima eleganza. Riparazioni perfette. Prezzi convenienti. Valle, Battisti 9, primo. 24273 CC

PITTORE appartamenti moderni stanze cucine lire 50. Goldoni 12, giornalaio. 24380 CC

PLISSE' specialità disegni moderni, anche a sole, eseguisce Tintoria Siberna, Battisti 20. 71610 CC

SARTA finissima eseguisce vestiti 25, mantelli, tailleurs 40. Battera 11, porta 10, Barbiani (Ponziana). 40593 CC

TAPPEZZIERE qualsiasi lavoro domicilio materassi 13. Piazza Impero 6, tabaccheria. 71618 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

BARBIERE mezzo lavorante cercasi. Piazza Cavana 5. 24334 D

CASSIERA venditrice, bella presenza, possibilmente parli tedesco, cercasi. Indirizzo Piccolo. 24382 D

CERCHIAMO urgentemente dappertutto uomini donne per affidare loro casa propria lavoro facile continuo redditizio. Massimo rendimento mensile. Trattasi lavorare articoli consumo mondiale. Istruzioni gratis. Scrivere. Bove Luigi fu Giacomo, Cervinara (Avellino). 24204 D

DATTILOGRAFA capace cercasi prontamente. Offerte Cassetta 24354 D, Unione Pubblicità. 24351 D

GARZONA sarta donna cercasi. Koller, Androna Romagna 2. 24360 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via Palladio 6, porta 4. 24392 D

GARZONETTA apprendista cerca negozio Mode Nives, via Roma 11. 24351 D

LAVORANTE e mezza sarta uomo cercasi. Rosada, Gallina 5. 40575 D

LAVORANTE sarta da uomo cercasi. Indirizzo al Piccolo. 40600 D

LAVORANTE sarta uomo brava cercasi. Malagnino, corso Vitt. Em. 26, terzo. 40612 D

LAVORANTI e mezze sarte donna diverse cercansi. Piazza Venezia 6. 24376 D

MEZZA lavorante principiante garzona sarta donna cercasi. S. Giusto 12, terzo. 40590 D

MEZZA lavorante sarta donna capacissima cercasi. Via Diaz 16, terzo, sinistra. 71651 D

NUOVO Salone mode Adalisa cerca mezzelavoranti, garzone, modiste. Carducci 1-A. 71649 D

PRINCIPIANTE sarta donna cercasi. Via Luciani 5, terzo, sinistra. 71632 D

RAGAZZO 14-16 anni per negozio generi agricoli cercasi. Offerte Cassetta 24333 D, Unione Pubblicità. 24333 D

RAGAZZO 15-enne praticante ufficio cercasi. Offerte di pugno: Cassetta 24335 D, Unione Pubblicità. 24335 D

RAGAZZO macelleria cercasi. Antonini, via Commerciale 15. 71639 D

RAGAZZO principiante pasticceria cercasi. Via C. Battisti 35. 40589 D

RAGAZZO principiante commestibili, presentarsi accompagnato genitore. Moretti, via Diacono 7. 40605 D

RAGAZZO quindicenne cercasi. Tarabochia 6, mobili. 24363 D

RAGAZZO panetteria cercasi. Tirchetti, via Cassa Risparmio 8. 24353 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

CAMERA mobiliata, centro, bagno, termosifone, soleggiata, cerca distintissimo, unico subinquilino. Offerte: Giorgio, casella postale 443. 71650 E

MATRIMONIALE, bella, presso distinti, cercano coniugi con due bambini. Scrivere Cassetta 24366 E, Unione Pubblicità. 24366 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. BELLISSIME, centrali, confortò, volendo vitto, anche provvisoriamente. Felice Venezian 7, terzo, sinistra. 24356 F

A. A. CENTRO mobiliata ingresso libero, bagno, vitto. S. Nicolò 2, primo. 24367 F

A. A. INDIPENDENTE mobiliata acqua corrente affittasi. Milano 7, quarto. 24399 F

A. A. MOBILIATA affittasi convenientemente, acqua corrente. XX Settembre 39, porta 17, terzo. 24319 F

A. A. MOBILIATA stile 900 affittasi. XX Settembre 16, terzo, sinistra. 024267 F

A. BELLISSIMA mobiliata eventualmente vitto affittasi distinto stabile. Battisti 33, secondo. 71629 F

A. CAMERINO persona seria affittasi. Tor San Piero 6, terzo, porta 12. 24320 F

A. CENTRALISSIMA mobiliata signorile, volendo soggiorno. Ginnastica 31, primo, destra. 71656 F

A. CENTRALISSIMA uno-due letti, bagno, telefono, anche breve soggiorno, affittasi. Torrebianca 35, secondo, sinistra. 24084 F

A. CAMERA mobiliata affittasi signore, ingresso libero. Madonnina 31, terzo, destra. 24370 F

A. CAMERA semplice, attiguo bagno, affittasi prontamente. Diaz 7, primo. 71655 F

CAMERA vuota e camerino affittansi. Via Montecucco 39, primo, 39. 24362 F

A. ELEGANTE ingresso scale affittasi anche giorni. Tiziano 1, secondo, porta 10. 24401 F

A. INGRESSO scale, centralissima, tranquilla, affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 24387 F

A. INGRESSO scale persona, altra matrimoniale, affittansi anche giorni. Via Trento 5, terzo. 24445 F

A. MOBILIATA vitto anche giorni affittasi. Trento 12, terzo, porta 10. 40607 F

A. STANZA vuota bella soleggiata affittasi. Kandler 3, secondo, destra. 40579 F

A. STANZETTA indipendente, termobagno, preferibilmente marittimo, affittasi. Crispi 39, primo. 40592 F

CAMERA vuota affittasi. Androna Cristoforo Colombo 8, pianoterra, sinistra. 40577 F

CAMERA mobiliata, vitto ottimo, prezzo mite. Belpoggio 5, terzo, sinistra. 71611 F

INDIPENDENTE tipo studio, termobagno, telefono, affittasi anche temporaneamente. Machiavelli 19, terzo. 71613 F

LETTO affittasi a donna. Via Castaldi 8, quarto, porta 18. 71627 F

MOBILIATA due persone, vitto familiare, affittasi. Timeus 12, secondo. 71647 F

MOBILIATA bella affittasi, eventualmente vitto presso signore solo. Via Ghirlandaio 32. 71643 F

MOBILIATA letto ingresso scale ed altra arredata ufficio telefono ecc. affittansi possibilmente unite. Geppa 9, secondo. 24400 F

MOBILIATA elegantissima una persona altra matrimoniale due amici volendo vitto. Mazzini 32, ascensore, porta 9. 24100 F

MOBILIATA bellissima, vitto, uno-due distinti. Udine 2, portinaia. 71623 F

MOBILIATA buonissima affittasi paraggi Stazione. Via Udine 47, primo, destra. 40611 F

STANZA, vitto, darebbesi a due distinti. Crispi 11, terzo, destra. 40617 F

STANZA mobiliata persona distinta affittano coniugi soli. Valdirivo 15, primo, destra. 40615 F

STANZA mobiliata affittasi a persona perbene. Indirizzo al Piccolo. 71624 F

STANZA mobiliata o vuota, ariosa, affittasi. Mirti 8, primo. 40603 F

STANZA indipendente, gas, luce, acqua, casa nuova, persona sola. Servola 53, Bar Impero, Battisti 29 (Bardella). 40488 F

STANZA due letti paraggi Stazione Centrale, affittasi. Via Udine 12, porta 9. 24384 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. ESAMI riparazione, aperte iscrizioni allievi bocciati volenti ricuperare l'anno perduto, sezione specialmente attrezzata preparazioni per corrispondenza allievi villeggianti. Istituto Controllato, via Diaz 3, telefono 5263. 40597 G

A. A. A. ESAMI riparazione Scuole medie: preparazione accuratissima qualsiasi materia. Istituto «Italia», piazza Impero 16. 40591 G

A. A. ISTITUTO Cavour Bastione 4, tel. 6951, preparazioni estive tutte materie. Iscrizioni corsi accelerati medie inferiori e superiori anno scolastico 1939-1940. 1179 G

A. A. MATEMATICA, latino, altre materie, esami riparazione. Preparazione accuratissima: lire 200 di cui 100 solo ad esame superato. Studio, San Lazzaro 19, primo, sinistra, telefono 40-03. 24372 G

A. A. STENODATTILOGRAFIA, contabilità, corrispondenza: inizio nuovi corsi mensili, trimestrali: lire 60. Diplomi dell'Istituto Istruzione Moderna. Studio: S. Lazzaro 18, primo, sinistra. Telefono 40-03. 24268 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 40572 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 6 G

INSEGNANTE prepara scuole elementari, riparazioni scuole medie inferiori. Prezzi miti. Cassetta 24224 G, Unione Pubblicità. 24224 G

LAUREANDO, periodo vacanze darebbe lezioni matematica, fisica e scienze. Indirizzo al Piccolo. 24358 G

PIANOFORTE disponibile (qualsiasi attività), 5 mensili. Accordature. Vidali 12, Scuola. 9877 G

SIGNORINA abilitazione magistrale, offresi per istruzione bambini, disposta trasferirsi. Cassetta 24224 G, Unione Pubblicità. 24224 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

AUTO targa TS 10853 smarrita tratto Trieste Portorose. Buona mancia. Telefonare 7612. 40613 H

BORSETTA signora smarrita parco Sistiana. Rinvenitore trattenga denaro telefoni 34-36. 24355 H

BRACCIALETTO orologio oro placcato smarrito tratto via Conti Cimitero. Caro ricordo. Onesto rinvenitore mancia. Conti 18, secondo, Coslovich. 71641 H

SPILLA a vite 6 pietre colorate smarrita venerdì mattina paraggi Pescheria. Mancia adeguata. Indirizzo Piccolo. 40580 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 41 I

A. QUARTIERE due stanze, bagno, cucina, giardino, affittasi prontamente 250 mensili. Cauzione. Offerte Cassetta 24407 I, Unione Pubblicità. 24407 I

APPARTAMENTO 6 stanze, riscaldamento centrale, completi accessori, affittasi. Carducci 39. Rivolgersi portinaio. 24159 I

APPARTAMENTO dieci stanze, riscaldamento centrale, primo piano, affittasi uso ufficio, eventualmente trasformabile uso abitazione. Piazza Guido Neri 1 (palazzo Banco di Roma). Telefonare 79-41/4. 40601 I

APPARTAMENTO centralissimo tre stanze accessori adatto sposi, lussuosamente mobiliato, affittanza convenientissima, cedesi causa partenza, vendendo l'arredamento. Telefonare 25587. 71617 I

APPARTAMENTO bellissimo, 5 stanze, stanzetta, bagno arredato, termosifone autonomo, rimessa, lisciaia, cantina e giardino, affittasi pressi Caserme via Rossetti. Indirizzo Piccolo. 40602 I

APPARTAMENTO villa 4 stanze, soleggiato, camerino bagno, accessori affittasi prontamente. Pendice Scorcola 507, dalle 12. 71556 I

APPARTAMENTO sala, 3 stanze, accessori, termosifone, terrazza, giardino, affittasi metà settembre pressi Michelangelo. Telefonare 26423. 40596 I

CAMERA cucina, camera camerino cucina, più grandi, assortimento, disponibili. Timeus 4, primo. 24498 I

LOCALE in corte con focolaio, acqua, affittasi prontamente 60 mensili. Ginnastica 22. 40576 I

QUARTIERE mobiliato camera letto, salotto, affittasi a distinti. Pauliana 6. 71654 I

QUARTIERINO mobiliato 2 stanze cucina, indipendente, per due o tre mesi. Scoglio 2, Corsano. 40608 I

STANZE due 150 mensili affittansi Villa Opicina 520, telefonare 59-00. 43.0 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO oppure stanza vuota, stanzetta conformabile cucina, cerca distinta, cauzione Roma 18, ore 11-13. 24402 L

MAGAZZINO grande o tettoia di 300-350 mq., anche interno, chiaro, cercasi. Offerte dettagliate: Cassetta 23959 L, Unione Pubblicità. 23959 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. GATTINI angora pura razza vendonsi. Mazzini 12, porta 7. 24398 M

A. MAGNIFICA coppia volpi argentate vendesi. Carducci 38, primo, sinistra, casa Farmacia Picciola. 71653 M

A. OCCASIONISSIMA! Orologio marca oro, braccio dama e cronografo modello oro braccio uomo, orecchini diamanti, vendonsi. Felice Venezian 7, terzo, sinistra. 24383 M

ASPIRAPOLVERE occasionissima vendesi, dalle 15 alle 16. Caccia 11, primo, destra. 24371 M

BAGNO completo accessori scaldabagno elettrico vendonsi occasione. Parini 17, magazzino. 24375 M

BERKEL dieci chg., automatici, vendonsi prezzo straoccasione. Parini 17 magazzino. 24374 M

BLOCCO stoffe uomo vendesi occasione, vestito completo lire 65, banco manifattura via Bellini angolo Spiridione. 71646 M

CARROZZELLA fonda molleggiata 80, sport 75, vendonsi. Bosco 18, secondo, sinistra. 24303 M

CARROZZELLA sport quasi nuova molleggiata vendesi. Prodi, Don Giovanni Bosco 5. 40574 M

CARROZZELLA fonda, buonissimo stato, vendesi occasione. Via Limitanea 1, quarto, porta 21. 71637 M

CARROZZELLA di marca, fonda, vendesi occasione. Via delle Querce 2 (Roiano), porta 1. 40571 M

FRANCOBOLLI 5000 pezzi vendonsi. Castro, Coroneo 1, quarto. 24321 M

LEICA 3.5, occasione, dischi, opere complete «Traviata», «Pagliacci», nuovi. Ireneo 9, porta 9. 24397 M

MACCHINA cucire spola rotonda occasione vendesi. Giulia 15, terzo, sinistra. 24377 M

MACCHINA cucire Singer elettrica, portatile, vendesi lire 1000. Viale XX Settembre 33, primo, destra. 71630 M

MACCHINA Singer spola rotonda altra calzolaio sarto vendonsi occasionissima. Settefontane 2, negozio. 24394 M

MACCHINA cucire rientrante lussuosa perfettissima vendesi causa partenza. Bosco 48, terzo, Orli. 24393 M

MACCHINA Singer garantita 120, altra rientrante ultimo modello, vendonsi. Bosco 12. 24393 M

MACCHINE cucire Necchi rate lire 1 al giorno, altre Singer; radio occasione. Natale, Battisti 12. 437 M

MATERASSI lana susta vendonsi. Timeus 14 primo. 24381 M

OCCASIONE villeggiatura cinematografo completo 12 filmi prezzo modico. Crispi 8. 71645 M

RADIO Phonola recentissima altra Marelli lire 300 vendonsi. Sonnino 4, secondo. 24388 M

RETE metallica per letto una persona vendesi. Kandler 1, porta 11. 24357 M

SCALDACQUA automatico Vaillant per lavabo, scaldabagno smaltato, vendonsi. Brunner 12. 71635 M

SCARPE gomma per bagno donna, bambini, vendonsi buon prezzo. Beccherie 8, negozio. 24359 M

TENDA per negozio vendesi occasione. Zanetti 6, trattoria. 40603 M

VASI grandi giapponesi due vendonsi. Ruggero Manna 14, porta 4. 71623 M

ZITTERA, violini, chitarre, musica per piano, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 71639 M

+

Il giorno 17 corrente è mancato all'affetto dei suoi, il

comm. dott. ing. LUIGI FACCANONI

Per la famiglia tutta ne dànno il triste annuncio ai conoscenti di Trieste il fratello **dott. ing. FRANCESCO** e i suoi.

I funerali avranno luogo il 19 corrente a Sarnico (Lago d'Iseo).

+

Dopo lungo soffrire il nostro adorato

GIORGETTO COLLARI
d'anni 11

ci ha lasciati per sempre nel dolore che non avrà più conforto.

Gli straziati genitori, il fratellino, i nonni, zii e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 16.15, partendo dal viale XX Settembre 60.

Trieste, 18 luglio 1939-XVII.

+

Dopo breve malattia, confortato dall'affetto dei suoi cari, si è spento serenamente il

cav. Ottavio Martinoli

fascista della prima ora

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie **VITTORIA FONDA**, i figli **ALMA, ITALIA** con il marito **cap. GIOVANNI COSULICH, cap. CELESTINO** (assente) con la moglie **LAURA CLEVA**, tenente di vascello **BRUNO** con la moglie **DINA DE ROSSIGNOLI**, anche a nome degli altri congiunti.

I funerali avranno luogo a Lussinpiccolo venerdì 21 corrente.

Abbazia - Lussinpiccolo, 16 luglio 1939-XVII.

Il presente serve quale partecipazione diretta

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le molteplici attestazioni di affetto tributate al loro amatissimo figlio

DARIO

i genitori vivamente ringraziano quanti presero parte al loro immenso dolore. Un ringraziamento speciale vada agli studenti, suoi compagni, che vollero essere presenti in sì grande sciagura. La Santa Messa in suffragio del caro Estinto verrà celebrata nella Chiesa di S. Giacomo il 20 luglio, alle ore 6.

Famiglia POLVI

Trieste, 17 luglio 1939-XVII.

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

CARROZZINA sport elegante occasione cercasi. Scrivere Cassetta 24366 N Unione Pubblicità. 24366 N

CASSAFORTE usata media grandezza cercasi. Offerte indicazione peso dimensioni interne. Cassetta 24323 N, Unione Pubblicità. 24323 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. MOBILI, tappezzeria, facilitazioni. Madalosso, Trenta Ottobre angolo Torrebianca. 40578 NN

A. «ALABARDA», Rossetti 4: Unica fonte economicissima mobili moderni, bellissimi. 40584 NN

ARMADIONE guardaroba credenza cucina, armadi grandi per magazzino, vendonsi occasione. Battisti 24, corte. 24409 NN

ATTACCAPANNI 120, cucine 450, salotti 580, matrimoniali, pranzo, mobili ufficio, prezzi bassissimi. Tarabochia 6 24363 NN

CUCINA ordinata non ritirata vendesi grande occasione. Crispi 51, falegname. 24403 NN

CUCINA bellissima vendesi occasione. Dalloglio, via Milano 18, secondo. 71615 NN

MATERASSI lana nuovissima 16 kg 150. Esclusivamente l'arabo via 5, mobili. 2436 NN

MATRIMONIALE 1100, cucina lussuosa, altra semplice, vendonsi. Tiziano Vecellio 14. 71652 NN

MATRIMONIALI belle, massiccie, garantite, troverete prezzi bassi: XX Settembre 53, falegname. 71625 NN

OCCASIONE, biblioteca, salottino bambù, attaccapanni, vendonsi. Felice Venezian 4, secondo. 71634 NN

PIANINO lire 650 (trattabilissime) vendesi. Esclusi rivenditori. Via Don Bosco 16. 40588 NN

SALOTTO stile, dieci pezzi, con grande specchiera, argentiera tavolino giapponese, ghiacciaia, armadietto tipo, banco, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 71638 NN

TAVOLO rotondo antico perfetto stato, allargabile fino per dodici posti, cercasi. Offerte Cassetta 24348 NN, Unione Pubblicità. 24348 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 25 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ACQUISTASI argento oro; disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 2435 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

MONFALCONE, cercasi rappresentante. Cassetta 24334 P, Unione Pubblicità. 24334 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

AUTOMOBILE 1100, 1500 ottime condizioni acquistasi. Coroneo 17, secondo, sinistra. 40614 Q

BARCA jole sei metri s. n., pinna levabile, cercasi se occasione. Offerte a Krajnik A., fermo posta Umago. 40583 Q

BIANCHI Viareggio, come nuova, occasione, vendesi, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 40599 Q

BICICLETTA donna, altra uomo completa vendonsi. Via Trento 15, trattoria. 24379 Q

MOTO Benelli 250 causa partenza vendesi. Toniai, Tonnino 42. 24382 Q

514 berlina ultima serie efficienza benè gommata vendesi occasione. Parini 17, magazzino. 24373 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

BAR piccolo avviato cedesi oppure consegna entro dopodomani occasione causa partenza. Indirizzo Piccolo. 71657 R

BREVETTO serratura elettrica contro furti, allarme immediato, senza chiave, cercasi capitalista disposto finanziare. Cassetta 24356 R, Unione Pubblicità. 24356 R

BUFFET molto conosciuto, lavoro sicuro. Indirizzo Piccolo. 40604 R

NEGOZIO frutta erbaggi splendida posizione avviato occasione vendesi. Caffè Sanità, Sandro. 24404 R

40.000 prima ipoteca su stabile centro cercasi esclusi mediatori. Cassetta 24119 R, Unione Pubblicità 24119 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

CASA rendita, valore circa 400.000, cercasi, esclusi mediatori. Offerte Cassetta 24335 S, Unione Pubblicità.

CASETTA 7000, villetta splendida due piani, giardino, 43.000, partendo. Goldoni 10, primo. 71612 S

STABILE città, pieno conforto, rendita netta 7.50 percento, vendesi 145 mila. Indirizzo Piccolo. 71621 S

TETTOIA o fondo comperasi, circa 400 mq., vicinanze linee tranviarie. Esclusi mediatori. Offerte dettagliate. Cassetta 23960 S, Unione Pubblicità.

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— T

ABBAZIA lungomare villa arredata modernissima calefazione affittasi 1.o settembre. Cassetta 1176 T, Unione Pubblicità. 1176 T

PENSIONE «Lucia», San Nicolò Oltra, posizione incantevole, con spiaggia, prezzi modicissimi. 40298 T

TARCENTO: villa signorile mobiliata, giardino, rimessa in Villafredda, affittasi. Rivolgersi Amministrazione Biasutti. 5522 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

VEDOVA 60-enne cittadina jugoslava sposerebbe distinto colto per compagnia vecchiaia. Cassetta 24331 U, Unione Pubblicità. 24331 U

LIQUIDAZIONE sandali donna e ragazzi forme e colore moderni da L. **20, 25, 30** - **CALZOLERIA UBERTI - 8** 8 - S. Spiridione - 8

CONTRABBANDIERI DI VALUTA

8 — ANDREA LAVEZZOLO

I pilastri erano immobili e le onde si snodavano con un lieve mormorio lungo la spiaggia diritta, tagliata da sbarramenti di pali e di grosse pietre.

Lalou si tolse il binocolo dagli occhi e lo porse al compagno:

— Guardate anche voi: la terza finestra del secondo piano.

Duflan prese il binocolo e guardò a sua volta, mentre Lalou fregava contro un sasso un fiammifero da cucina che aveva trovato rovistando nelle sue tasche.

— Vedo qualcuno che si sta lavando le mani. E' uno degli svizzeri a quanto pare.

Lalou non rispose: stava accendendo la pipa e questa operazione non gli concedeva alcuna distrazione. Non fu che dopo aver buttato il fiammifero che si decise a parlare:

— Infatti: è uno di loro. E, se ho visto bene, egli ha manipolato il sapone. Di qui era impossibile veder bene, ma scommetterei che l'oggetto — o gli oggetti — che sono giunti stamane in quel pacco postale sono stati nascosti nel sapone.

— Ma allora che cosa aspettate per agire?

— «Chechaquo!»

— Eh?

— Mi avete tanto scocciato con i vostri «O. K.» e i vostri «Thank you che, una volta tanto, mi prendo il lusso di usare anch'io una parola straniera. Non crederete, immagino, di averne il monopolio!?!

— Questa non è una risposta...

— Intendo dire che solo un novizio agirebbe adesso. In quel pezzo di sapone — se non m'inganno — sta nascosto qualcosa che potrebbe anche valere più di un milione, ma ciò non è che un principio. Dovrebbe esservi dell'altro: roba che arriverà pure a Dieppe — forse in pacchi postali e forse no — ma certamente di gran valore. D'altronde ciò che più m'interessa non è tanto il materiale in arrivo quanto la strada per la quale viene e la sua provenienza. Che in gran parte venga dall'Italia e dalla Germania mi è già noto. Ma questo non mi basta.

— Capisco. Ma intanto, lascerete quella roba nel pezzo di sapone?

— Che cosa direste se vi facessi sapere che quella roba avrebbe potuto venire nelle nostre mani quindici giorni fa, quando è passata da Modane? In un vagone di prima classe viaggiava la contessa Giuditta Led. E' un'avventuriera, ma è — anche — contessa. E' una americana che sposò un ebreo tedesco. Poi, non so per quale porcheria sopravvenuta, avvenne il divorzio, ma la donna continua a portare il nome dell'ex-marito. E' una bellissima donna, un poco sul tipo della Dietrich. Si dice che fu l'amante di un Principe ereditario. Bene. La donna fu invitata ad aprire i suoi bauli, in presenza degli ufficiali della Dogana. La roba, si intende, non era nel bagaglio, ma altrove. E lo si sapeva. Si sapeva anche quale strada doveva prendere. Intanto che la Led assisteva all'apertura dei suoi bagagli, la roba venne tolta dal nascondiglio e accuratamente fotografata. S'intende che fu quindi rimessa nel luogo dove era stata trovata. Avete capito?

— Sì e no...

Lalou si frugò in tasca e ne levò un sacchetto in pelle di camoscio. Ne sciolse il cordone e ne vuotò quindi il contenuto sul palmo della mano. Duflan emise un lieve fischio.

Sul palmo di Lalou scintillavano al sole alcuni diamanti grossi come nocciole che riflettevano nelle loro sfaccettature tutti i colori dell'iride.

— E voi andate in giro con «questa roba» nelle tasche? — chiese Duflan prendendo uno dei meravigliosi gioielli e osservandolo con attenzione. Poi scoppiò in una risata:

— Capisco!

— Che cosa?

— Ottime imitazioni!

— ...che prenderanno il posto degli originali. I nostri tedeschi potrebbero anche accorgersi del trucco, ma questo non avverrà. Bisognerebbe che qualcosa li mettesse in sospetto. Invece saranno così convinti di essere in possesso degli originali che non penseranno neanche ad esaminarli: meglio quando li toglieranno dal pezzo di sapone nel quale li hanno nascosti.

— Immagino che da Modane in poi, tanto la contessa che i gioielli siano oggetto di buona guardia.

— S'intende!

— E allora, se sapevate quale strada avrebbero presi i gioielli non capisco perchè la sostituzione debba avvenire proprio all'Hotel de Dieppe et de Newhaven, mentre sarebbe stato forse più agevole sostituirli addirittura durante il loro viaggio postale.

— Semplice: potete star certo che al loro arrivo essi saranno stati esaminati minuziosamente. Se fossero arrivati i gioielli falsi anzichè i veri, i tedeschi se ne sarebbero accorti e la selvaggina avrebbe preso, come si suol dire, «la poudre d'escampette». Il rischio non conviene quando se ne può fare a meno. Ed ecco perchè i gioielli sono arrivati all'albergo di Dieppe e verranno sostituiti con le copie alla prima occasione favorevole.

— Ad affare ultimato mi propongo di rendervi più celebre ancora di quanto vi ha già fatto l'affare Alvarez Contos, caro... Lalou!

Lalou ebbe un gesto come per significare che di questo poco gli importava. La sua pipa si era di nuovo spenta. Egli la vuotò battendola su un sasso piatto, svitò il cannello e lasciò che la nicotina gocciolasse.

— Naturalmente, caro Duflan, voi sapevate qualcosa...

— Sapevo che vi era qualcuno sulla traccia dei gioielli, ma, a dire la verità, non vedo esattamente perchè la polizia francese abbia creduto necessario interessarsene. In questi ultimi tempi il contrabbando di gioielli si è andato intensificando. Un diamante ha sempre il suo valore e lo si può rivendere. Inoltre esso occupa ben poco posto. Chi volesse contrabbandarne potrebbe persino servirsi di un mezzo elementare: quello usato dai negri del sud-Africa quando lasciano le miniere.

— Già!

— Basterebbe ingoiare alcune pietre per poi riaverle in territorio estero. La Dogana non ha ancora provveduto a trattenere e purgare i viaggiatori sospetti nelle stazioni di confine! Ma, come dicevo, non vedo perchè la Francia debba preoccuparsene. Converrebbe anzi chiudere un occhio e lasciare che tutta questa ricchezza entrasse sul territorio della repubblica. Mi pare che la Francia abbia maggior interesse a non lasciar più uscire le pietre preziose che non a interessarsi di come entrino.

— Il vostro ragionamento, caro Duflan, non è sbagliato, almeno nel suo principio. Ma le pietre preziose e le valute non si fermano in Francia! Proseguono: Gran Bretagna, America! E vi è un'altra cosa che costringe la polizia ad interessarsi di questo flusso! Ricordate il colpo di due anni fa alla Banque d'Escompte? La donna implicata nell'affare e di cui parlarono i giornali, la famosa donna che a quell'epoca non venne identificata, era la Led!

— La Led? Ma a quell'epoca non era ancora separata dal marito!

— Per questo si suppone che il conte sia molto addentro alla cosa e che forse il divorzio dei due sia stato chiesto e ottenuto per dar polvere negli occhi.

Lalou riavvitò il cannello della sua pipa.

— E dopo il colpo alla Banque d'Escompte, vi fu quello alla Banca Berein, di Berlino.

— Tre uomini vi trovarono la morte, se ben rammento.

— Sì! Ma il colpo più forte lo ricevette nè la banca nè i depositanti, bensì la società di assicurazioni che stava alle spalle della banca stessa. Un commerciante di Amsterdam aveva depositato pochi giorni prima dei gioielli del valore di dodici milioni. Scomparvero! Notate che anche allora si trattò di gioielli. Furono rubati anche dei titoli, ma questi scomparvero dalla circolazione e neppure uno di essi, da allora, è stato visto. Led era uno dei principali azionisti della Berein Bank che, come sapete, era privata. E per darvi un'idea dell'importanza della traccia, vi posso anche dire che Led aveva passata gran parte della sua vita nel Cameroun. In seguito, dopo che le colonie furono tolte alla Germania, egli partì per l'Australia. Poche persone conoscevano il Led di allora: individui che avevano forti interessi nelle colonie, esploratori, il suo segretario. Bene: un bel giorno Led ricomparve in Europa (sarebbe meglio dire, «comparve», poichè prima di allora vi era stato soltanto in gioventù), sposò Kate von Blumstow, vedova del suo segretario.

— E' tutto un romanzo, ciò che mi andate narrando...

(Continua)

Propr. letteraria - Riproduz. vietata